



Comune di Grottaglie

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025

Data 21.09.2023

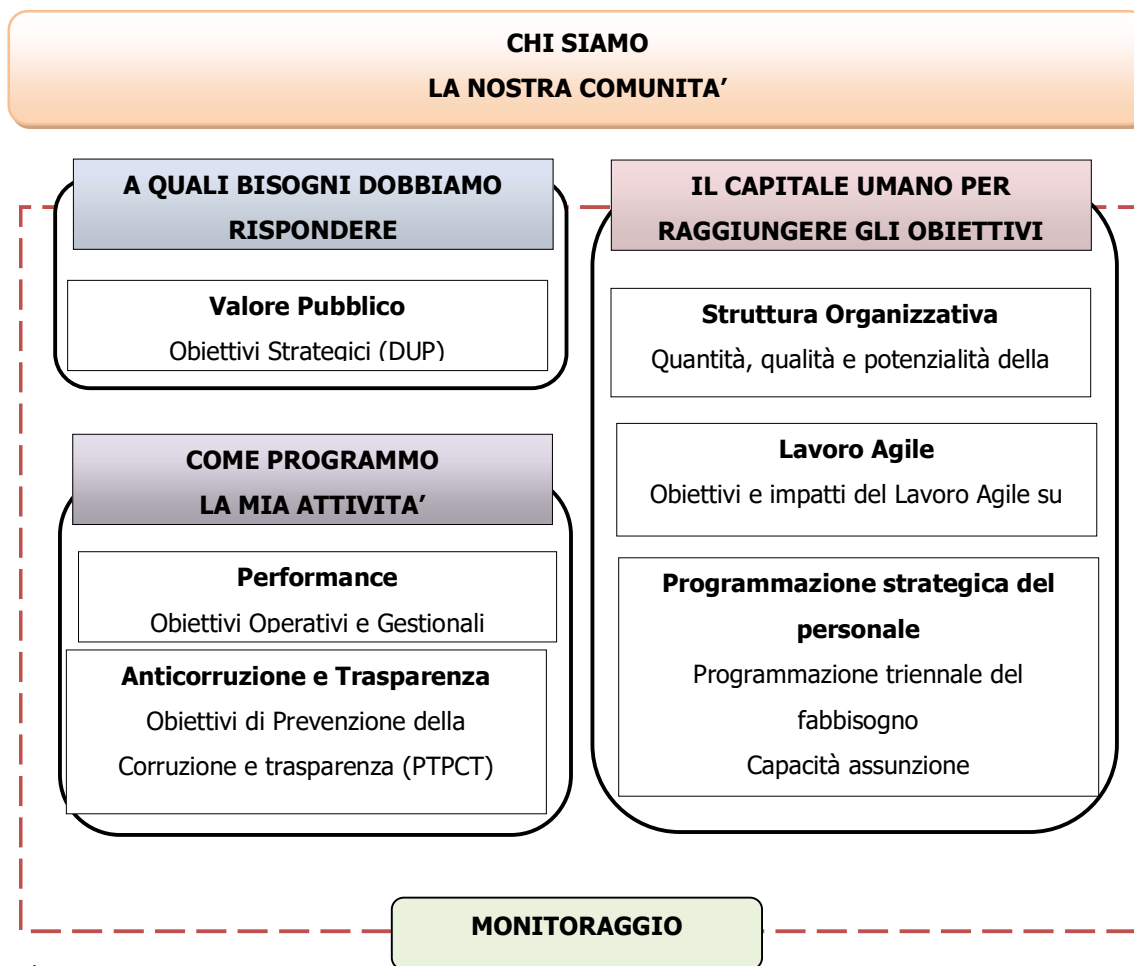
INDICE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE	1
Compiti e Responsabilità.....	2
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE	3
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE	3
1.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	4
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	8
2.1 VALORE PUBBLICO.....	9
Politiche dell'Ente	11
2.2 PERFORMANCE.....	16
2.2.1 Obiettivi specifici ed indicatori di performance	17
Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.....	33
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	36
SEZIONE 3 CAPITALE UMANO.....	53
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	53
3.1.1 Modello Organizzativo	55
3.1.2 Ampiezza media delle Unità Organizzative.....	57
3.1.3 Livello di Responsabilità Organizzativa	58
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	60
3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	61
Piano di Formazione	81
SEZIONE 4 - MONITORAGGIO.....	85
Allegati.....	89

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Il PIAO è stato promulgato con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di **programmazione integrato**, con il quale sia possibile "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso" e consentire un maggior **coordinamento dell'attività programmatoria e una sua semplificazione**.

Struttura e composizione



“... E' lo strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito e per accompagnare la “contestualizzazione” unica sul piano formale dei piani ora vigenti con una effettiva integrazione e “metabolizzazione” tramite la progressiva ricerca, sul piano sostanziale, di sinergie, analogie, individuazione e –soprattutto– eliminazione di duplicazioni tra un piano e l'altro e soppressione delle formalità inutili”.

(Consiglio di Stato - Consiglio di Stato Sezione Consultiva per gli atti Normativi – febbraio 2022

)

Compiti e Responsabilità

Compiti di Redazione	Organo Esecutivo	Segretario	Dirigenti / E.Q.	NdV
Predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Coordinamento e supporto per la predisposizione del Piao		<input checked="" type="checkbox"/>		
Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>			
Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione di Programmazione		Sottosezione	Organo Politico	Dirigenti	E.Q.	Segretario Generale	RPCT	NdV
1	Sezione 1 "Scheda anagrafica dell'amministrazione"	Non contiene sottosezioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sezione 2 "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione"	Sottosezione 2.1: "Valore pubblico"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 2.2: "Performance"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e Trasparenza"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sezione 3 "Sezione Organizzazione e Capitale umano"	Sottosezione 3.1: "Struttura organizzativa"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 3.2: "Organizzazione del lavoro agile"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 3.3: "Piano triennale dei fabbisogni di personale"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sezione 4 "Monitoraggio"	Non contiene sottosezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

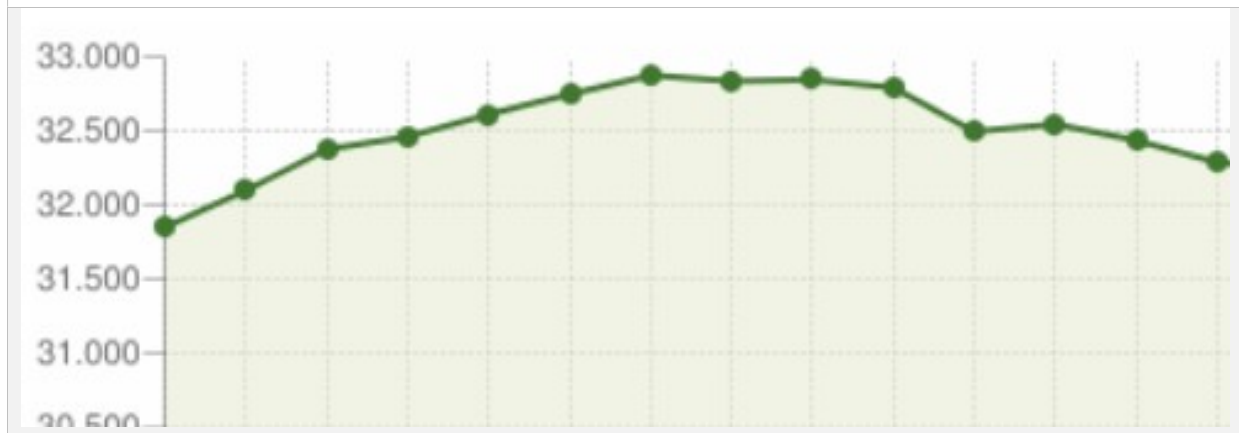
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

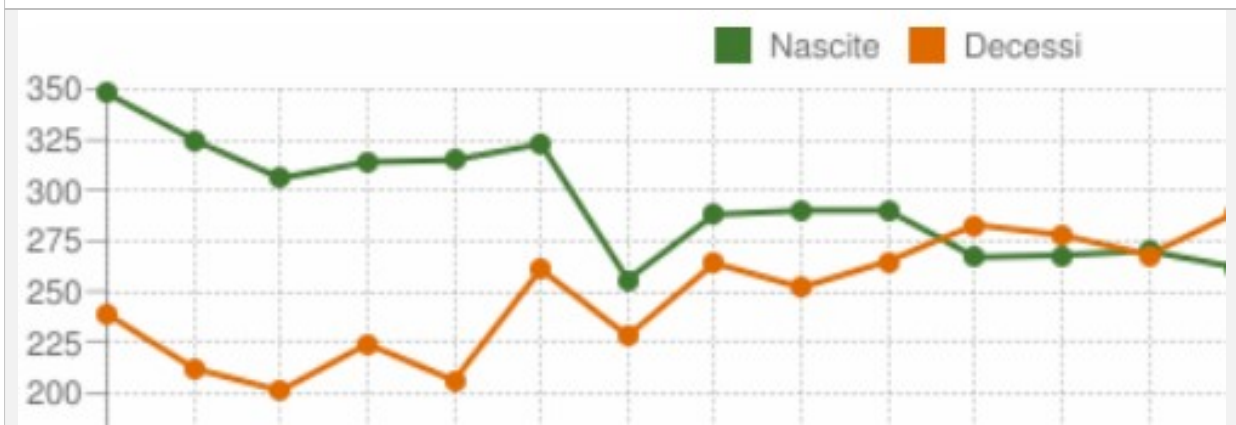
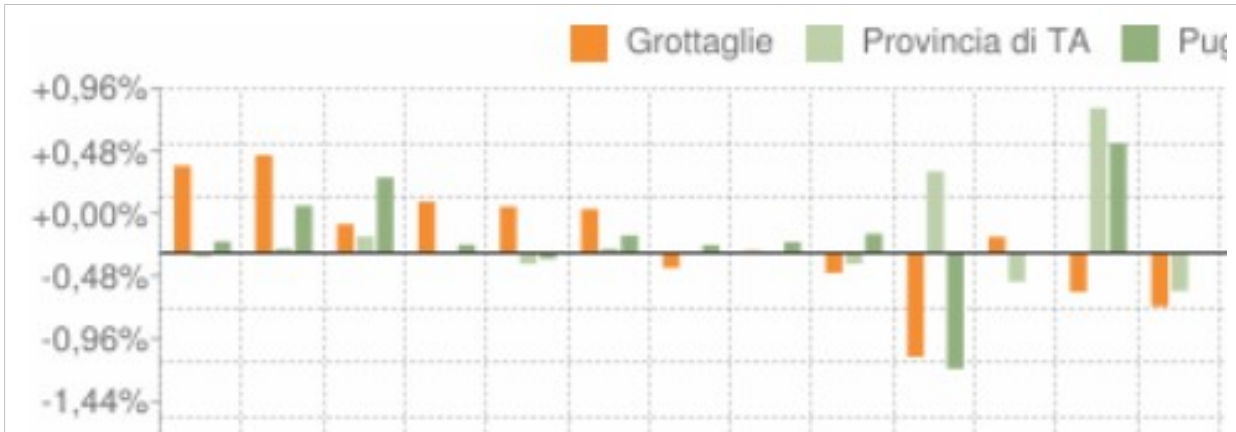
DENOMINAZIONE ENTE	Comune di Grottaglie
INDIRIZZO	via Martiri D'Ungheria - 74023 Grottaglie (TA)
SINDACO	D'Alò Ciro
PARTITA IVA	00117380733
CODICE FISCALE	00117380733
CODICE ISTAT	073008
PEC	comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it
SITO ISTITUZIONALE	comune.grottaglie.ta.it
ABITANTI (al 31/12/2022)	30.886
DIPENDENTI (al 31/12/2022)	78

1.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

SUPERFICIE totale del Comune	101 km ²
Risorse Idriche	Laghi: 0 Fiumi: 0
Strade	Statali: 14 km Provinciali: 52 km Comunali: 303 km Vicinali: 257 km Autostrade: 0
Strutture scolastiche	Asili nido: n.2, n. 72 posti Scuole materne: n.8, n. 755 posti Scuole elementari: n. 3, n. 1457 posti Scuole medie: n.3, n. 993 posti
Reti	Rete fognaria: 86 km Rete acquedotto: 100 km
Aree verdi, parchi, giardini	n. 104; 089 kmq

Dati sulla popolazione





Dati economici

Economia Insediata

Distribuzione delle attività commerciali esercitate nel Comune di Grottaglie (Dati al 31.12.2020)

	Settore di attività	Numero
Aziende agricole	olivicolo - vitivinicolo - allevamento	
Aziende artigianato	edile- meccanica - servizi	1.220
Aziende industriali	chimico - meccanico	3
Imprese con più di 100 dipendenti		1
Imprese con più di 50 dipendenti		1
Imprese con meno di 50 dipendenti		1
commercio fisso		850

commercio fisso medie strutture		19
aree pubbliche		625
pubblici esercizi		351
polizia amministrativa		182
Totale		6.693

Settore Turistico

Il territorio di Ostuni è per eccellenza a vocazione turistica ed accoglie migliaia di presenze. Nella tabella è riportata una distribuzione delle presenze turistiche nel quinquennio 2017 – 2021, sia di italiani che di stranieri, suddiviso per arrivi (numero effettivo dei turisti) e pernottamenti effettuati.

Andamento della popolazione fluttuante turistica:

	Italiani		Stranieri		Totali	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
2017	68.617	290.434	30.381	110.343	98.998	400.777
2018	56.234	225.317	35.885	130.285	92.869	355.602
2019	62.222	239.530	44.408	171.131	106.330	410661
2020	49965	231.857	9.562	32.717	59.527	264.574
2021	75.233	323.129	23.138	80.592	98.371	403.721

Tale andamento di crescita delle presenze dei turisti, ha beneficiato ovviamente all'economia locale come dimostrato dalla crescita del comparto ricettivo riportato in tabella. Vi è una progressiva tendenza verso un turismo più attivo nel quale le bellezze paesaggistiche locali e la natura fanno da sfondo ad uno spettro più ampio di interessi:

- Ricerca di specialità gastronomiche;
- Shopping;
- Partecipazione agli eventi delle tradizioni popolari;
- La scoperta di ricchezze architettoniche, archeologiche e storiche;

Di seguito i dati relativi alla capacità di accoglienza dei flussi turistici delle diverse tipologie di strutture ricettive:

Strutture Ricettive	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto
Hotel - alberghi	23	2959	23	2959	23	2959
Agriturismi	30	601	30	601	33	665
Bed & Breakfast	73	609	74	525	74	597
Camping	4	4954	4	5354	4	5354
Residenze turistiche/Casa Vacanza/ Affittacamere	301	1.848	175	1501	750	3480
Totale	431	10.971	306	10948	491	11.067

Forza Lavoro

Di seguito è evidenziata una ripartizione della forza lavoro, relativa alla popolazione del Comune di Grottaglie. In particolare, per ciò che attiene la popolazione idonea al lavoro, si è operata una suddivisione tra coloro che risultano occupati e coloro che sono in cerca di occupazione. Diversamente per quella parte di popolazione che non è alla ricerca di lavoro, si è proceduto alla suddivisione per condizione professionale e non di appartenenza.

Forze Lavoro			Non forze lavoro					Totale
Occupato	Non in cerca di occupazione	Totale	Studente	Casalinga	Percettore di pensione	Altra Condizione	Totale	
9413	2458	11871	2486	3858	6709	3408	16461	28332

Tipologia di occupazione

Dipendente	Libero Professionista	Lavoratore in proprio	Socio cooperativa	di	Coadiuvante familiare	Totale
6755	644	1816	94		104	9413

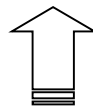
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

VALORE PUBBLICO		
VISIONE STRATEGICA	Sindaco e Giunta	Programma di Mandato
INDIRIZZI STRATEGICI	Sindaco e Giunta	D.U.P. (SeS)
OBIETTIVI STRATEGICI	Sindaco e Giunta	D.U.P. (SeS) Missioni
OBIETTIVI OPERATIVI	Comitato di Direzione	D.U.P. (SeO) Programmi



PERFORMANCE		
OBIETTIVI GESTIONALI (AZIONI)	Dirigenti P.O. Personale	PEG PDO PIANO DELLE PERFORMANCE



ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Dirigenti P.O. Personale	VALUTAZIONE PONDERAZIONE TRATTAMENTO DEL RISCHIO
OBIETTIVI DI TRASPARENZA	Dirigenti P.O. Personale	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

2.1 VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico si intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders* creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

In particolare, si vuole declinare il valore pubblico in quattro dimensioni di benessere:

	Benessere Sociale
	Benessere Organizzativo
	Benessere Ambientale
	Benessere Economico

Negli Enti territoriali la definizione dei bisogni della collettività e la produzione dei servizi a beneficio della stessa sono censiti attraverso gli strumenti di programmazione strategica ed economica.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione", rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (*outcome* finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici traguardando risultati di breve/medio periodo (*outcome* intermedio).







Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti.















Politiche dell'Ente









Per il triennio 2023-2025 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31.05.2023 il Documento unico di programmazione e la nota di aggiornamento allo stesso e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente.





A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio.

Indirizzo Strategico	Missione	Obiettivo Strategico	Dimensione di Valore Pubblico
Grottaglie città trasparente e rigenerata	01	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	 
Grottaglie città trasparente e rigenerata	01	Il recupero e la valorizzazione dei beni e gli spazi grottagliesi come indirizzo comune	 
Grottaglie città aperta e funzionale	01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	 

Grottaglie città aperta e funzionale	02	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	
Grottaglie città trasparente e rigenerata	03	La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	
Grottaglie città d'arte, cultura e sport	04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	
Grottaglie città d'arte, cultura e sport	05	Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	

Grottaglie città d'arte, cultura e sport	06	Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	 
Grottaglie città aperta e funzionale	07	Le bellezze artistiche e culturali come traino per la ricerca di nuove opportunità	 
Grottaglie città trasparente e rigenerata	08	Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	 
Grottaglie città sostenibile e resiliente	09	Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	 

Grottaglie città trasparente e rigenerata	10	Restituire alla città spazi sicuri e mantenuti	 
Grottaglie città sostenibile e resiliente	10	Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	 
Grottaglie città trasparente e rigenerata	11	Mantenere e sostenere i servizi della Protezione civile	 
Grottaglie città inclusiva e solidale	12	Favorire l'attenzione alla vita del cittadino garantendo servizi essenziali efficienti	 

Grottaglie città inclusiva e solidale	12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	
Grottaglie città sostenibile e resiliente	14	La nuova mobilità come opportunità di sviluppo commerciale	
Grottaglie città aperta e funzionale	14	Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	
Grottaglie città sostenibile e resiliente	16	Mettere in campo politiche produttive sostenibili	

All'interno dell' **Allegato 2.1 – Obiettivi Strategici ed Operativi** vengono riportati gli Obiettivi Strategici collegati a tutti gli obiettivi Operativi declinati per Missione e Programma.

2.2 PERFORMANCE

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi di Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili



Gli obiettivi sono proposti dai Responsabili di Settore alla Giunta.

Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

2.2.1 Obiettivi specifici ed indicatori di performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi operativi e piani d'azione.

All'interno della logica di albero della performance, ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi (Sezione Operativa del D.U.P.) ai quali sono collegati i Centri di Costo che illustrano l'attività ordinaria dell'ente e gli Obiettivi Gestionali per l'anno 2023, ovvero la Performance dell'Ente.

In sintesi, l'Albero della Performance rappresenta il raccordo tra la "Strategia" della Amministrazione e "l'azione" messa in atto dalla struttura.

I dettagli di tutti gli Obiettivi Gestionali sono integralmente riportati nell' **Allegato 2.2.1 – Performance** e costruiti facendo ricorso alla precedente struttura di rappresentazione.

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Obiettivi Gestionali	RESPONSABILE
01	02 - Segreteria Generale	Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	Obiettivo Trasversale: Piano Integrato di Organizzazione e Attività (PIAO) e aggiornamento della sottosezione anticorruzione e trasparenza	TRASVERSALE
01	02 - Segreteria Generale	Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	Gestione e svolgimento gare di appalto legate ai finanziamenti PNRR	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale dell'Amministrazione	Bilancio Partecipato	Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Bilancio di previsione	Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Redazione del Regolamento di contabilità	Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Obiettivo Trasversale: Tempestività dei pagamenti	TRASVERSALE
01	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Lotta all'evasione e all'insoluto	Mantenimento dei Livelli Minimi Essenziali: quando l'ordinario diventa un obiettivo sfidante.	Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

01	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Lotta all'evasione e all'insoluto	Redazione regolamento per l'incentivazione del personale interno alla lotta alla evasione alla Imposta Municipale	Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate
01	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Assicurare la gestione ordinaria dei beni e patrimoni comunali	Beni immobili confiscati alla criminalita' organizzata	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
01	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Assicurare la gestione ordinaria dei beni e patrimoni comunali	Regolamento comunale per l'assegnazione di lotti PIP	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
01	06 - Ufficio tecnico	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.1.Sostituzione degli infissi esterni della Casa Comunale	PNRR
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Censimento della popolazione e delle abitazioni	Settore 11 - Servizi Demografici

01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Provvedere alla gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Aggiornamento Albo Revisori Statistici	Settore 11 - Servizi Demografici
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Provvedere alla gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Celebrazione matrimonio presso strutture ricettive	Settore 11 - Servizi Demografici
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Provvedere alla gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche	Settore 11 - Servizi Demografici
01	08 - Statistica e sistemi informativi	Ampliamento dei servizi al cittadino	Integrazione in ANPR dati elettorali	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
01	08 - Statistica e sistemi informativi	Ampliamento dei servizi al cittadino	Integrazione in ANPR dei registri di Stato Civile	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

01	08 - Statistica e sistemi informativi	Ampliamento dei servizi al cittadino	Automatizzare i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
01	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Predisposizione del Contratto Decentrato integrativo triennio 2023-2025 in applicazione del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 e sua sottoscrizione	Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale
01	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Approvazione regolamento per la disciplina delle progressioni di carriera tra le aree/qualifiche/categorie (cd Progressioni verticali) del personale dipendente	Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale
01	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Adeguamento, nei limiti consentiti dalla normativa sulle assunzioni, dell'organico dell'ente alle esigenze dell'amministrazione, attraverso la massimizzazione delle assunzioni da effettuare	Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale
01	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Aggiornamento regolamento sulla mobilità esterna del personale	Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

01	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Aggiornamento regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance (SMIVAP)	Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale
01	11 - Altri servizi generali	Garantire il supporto legale a favore dell'Ente	Istituzione short list di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale dell'Ente	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza stradale	Attivazione del servizio di sosta a pagamento	Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza stradale	Gestione servizio autovelox S.S. 7	Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza stradale	Zona a Traffico Limitato	Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio

03	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza attraverso attività di supporto collegate all'ordine pubblico	Regolamento delle armi	Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio
04	01 - Istruzione prescolastica	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione	ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.2. Sostituzione degli infissi esterni e interni scuola dell'infanzia Campitelli di Via Campobasso	PNRR
04	01 - Istruzione prescolastica	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 4, COMPONENTE 1 - Investimento 1.1: "Piano per asili finanziato nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"	PNRR
04	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Efficientamento Energetico della scuola Giotto-Giovanni Paolo II"	PNRR

04	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Miglioramento delle condizioni di studio degli studenti	Adeguamento scuola Media Pignatelli	Settore 3 - LL.PP e manutenzioni
05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Il Patrimonio culturale come motore di crescita economica e inclusione sociale	Stagione teatrale di Prosa e Stagione teatrale per Ragazzi	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Potenziamento del settore produttivo legato alla cultura e lo spettacolo	Iscrizione della "Festa di San Ciro" nel Registro Regionale dei rituali del fuoco	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Potenziamento del settore produttivo legato alla cultura e lo spettacolo	XXX Concorso di Ceramica Contemporanea "Mediterraneo"	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
06	01 - Sport e tempo libero	Politiche giovanili e partecipazione attiva dei giovani	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
06	01 - Sport e tempo libero	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sport	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale. "Rigenerazione dello Stadio D'Amuri"	PNRR

06	01 - Sport e tempo libero	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sport	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Ristrutturazione e adeguamento del circolo comunale del tennis di Viale Dei Maratoneti"	PNRR
06	01 - Sport e tempo libero	Tutela del diritto allo sport anche per le persone disabili	Sport nei Parchi	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
07	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppare il turismo puntando alla valorizzazione delle tradizioni e alle peculiarità del territorio.	Implementazione Progetto "Fame Road" - Inaugurazione HUB	Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Efficientamento dei servizi al cittadino per il settore urbanistico ed edilizio con conseguenziale miglioramento dei tempi di risposta	Aggiornamento diritti di segreteria pratiche SUE	Settore 4 - Urbanistica e SUE
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Efficientamento dei servizi al cittadino per il settore urbanistico e edilizio con conseguenziale miglioramento dei tempi di risposta	Istruttoria pratiche condono	Settore 4 - Urbanistica e SUE

08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Regolamentazione chiara su edilizia e urbanistica	Protocollo d'intesa per attività di valutazione immobiliare con Agenzia delle Entrate	Settore 4 - Urbanistica e SUE
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Regolamentazione chiara su edilizia e urbanistica	Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	Settore 4 - Urbanistica e SUE
08	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Garantire le attività per la gestione e ottimizzazione dell'edilizia residenziale pubblica	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
08	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Garantire le attività per la gestione e ottimizzazione dell'edilizia residenziale pubblica	LAVORI DI RECUPERO ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE, SITUATI NEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI GROTTAGLIE	Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione degli spazi verdi della città	Sponsorizzazione aree verdi	Settore 5 - Ambiente
09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione degli spazi verdi della città	Collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani	Settore 5 - Ambiente
09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione degli spazi verdi della città	CONCORSO DI IDEE PER L'INTERVENTO DENOMINATO "TRA CITTÀ E GRAVINA – INFRASTRUTTURE VERDI E CONNESSIONI"	PNRR
09	03 - Rifiuti	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento	Interventi di pulizia straordinaria strade comunali	Settore 5 - Ambiente
09	03 - Rifiuti	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento	Individuazione impianti per conferimento rifiuti	Settore 5 - Ambiente

09	04 - Servizio idrico integrato	Gestire correttamente le attività finalizzate all'approvvigionamento idrico per la città	Lavori di realizzazione della fognatura pluviale in zona nord dell'abitato e adeguamento del recapito finale	Settore 3 - LL.PP e manutenzioni
09	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Programmare azioni volte alla riduzione dell'inquinamento e alla tutela della qualità dell'aria e del clima	REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA	PNRR
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di rifacimento e sistemazione di viale Matteotti nel tratto tra via Nazario Sauro e via Marconi – Riqualficazione arredo urbano e abbattimento barriere architettoniche"	PNRR
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL COMUNE DI "GROTTAGLIE" (PUMS)	PNRR
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di riqualficazione del nucleo antico - rifacimento pavimentazione"	PNRR

10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - Riqualificazione dell'area di Piazza IV Novembre e delle Vie Partigiani Caduti, Ennio e Martiri D'Ungheria	PNRR
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Garantire una ottimale sicurezza della rete stradale attraverso corretta gestione delle manutenzioni	Lavori di sistemazione manto stradale di Viale Matteotti nel tratto compreso tra Via Ennio e Via N. Sauro	Settore 3 - LL.PP e manutenzioni
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Garantire una ottimale sicurezza della rete stradale attraverso corretta gestione delle manutenzioni	Lavori di manutenzione straordinaria per risistemazione del basolato Centro Storico	Settore 3 - LL.PP e manutenzioni
12	02 - Interventi per la disabilità	Garantire condizioni di pari dignità e di tutela dalle persone più fragili	Servizio di integrazione scolastica dei diversamente abili	Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona
12	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Aumento della tutela e dei diritti della comunità LGBTQI	Attivazione e gestione sportello LGBTQ	Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona

12	05 - Interventi per le famiglie	Garantire condizioni di pari dignità e fornire occasioni di inserimento sociale e lavorativo	Servizio di assistenza domiciliare educativa	Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona
12	06 - Interventi per il diritto alla casa	Garantire il sostegno alla locazione per le famiglie in difficoltà	Sostegno economico alla locazione	Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
14	Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato	Favorire la nascita di nuove attività produttive nel territorio	Istituzione della "Denominazione comunale d'origine" (DE.C.O.) per il "PUMO" di Grottaglie	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostegno allo sviluppo del commercio specie quello locale	D.G.R. 473/2021 e A.D. n. 64/2021. "Bando per il consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15/2011 [...]".	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostegno allo sviluppo del commercio specie quello locale	Attuazione interventi a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Azione 8.11 Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro".	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostegno allo sviluppo del commercio specie quello locale	Arredo urbano natalizio	Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
16	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Ricerca nuove opportunità lavorative nel settore agricolo	Interventi per il contrasto al batterio della xylella fastidiosa	Settore 5 - Ambiente

Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Semplificazione, Transizione Digitale e Digitalizzazione

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

- a) riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
- b) liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
- c) digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive
- d) misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

L'Ente si pone dunque l'obiettivo di continuare e completare il processo di digitalizzazione attraverso la continua applicazione di quanto previsto all'interno del Piano di Digitalizzazione e tenendo aggiornati i propri obiettivi di accessibilità. Le nuove strumentazioni - così migliorate - puntano a rappresentare la nuova modalità di accesso ai servizi del comune, quella digitale. A tal proposito si rimanda all'obiettivo "Transizione Digitale" pianificato per il 2023.

L'ente ha aderito agli Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale", Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Gli obiettivi generali che, aderendo alle suddette misure, il comune di Grottaglie si pone sono:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - servizi pubblici comunali fruibili interamente *on line* e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - servizi di pagamento on line all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;

- implementazione dei servizi da collegare all'app nazionale IO del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione.

Il Comune di Grottaglie, in applicazione a quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella pubblica Amministrazione 2022-2024, intende dare seguito alle attività pianificate per l'anno 2023. All'interno del citato piano - a cui si rimanda integralmente - vengono dettagliati gli interventi programmati che mirano al raggiungimento dell'obiettivo primario del triennio: sfruttare al meglio le opportunità fornite dal PNRR e di perseguire il raggiungimento degli obiettivi contenuti in questo piano e nel piano triennale ICT.

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Di seguito l'elenco sintetico degli obiettivi del triennio riportati nel Piano Triennale per l'informatica:

- OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- OB.1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS;
- OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati;
- OB.3.1 – Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti;
- OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- OB.3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini;
- OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili;
- OB.4.2 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA;
- OB.5.1 – Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API;
- OB.5.2 – Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità;
- OB.5.3 – Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;
- OB.6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;
- OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione;
- OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori;
- OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale;
- OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivi e azioni per la piena accessibilità fisica e digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

In tema di accessibilità digitale il Comune di Grottaglie ha previsto un obiettivo all'interno Piano Triennale per l'informatica:

- *L'obiettivo - OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi* previsto dal Piano Triennale per l'informatica che prevede le linee di azione volte a garantire l'accessibilità digitale al sito, alle app ed ai servizi digitali dell'ente.

L'ente, inoltre, all'interno del processo di digitalizzazione - specie dei servizi ai cittadini e ai propri dipendenti – è attenta a garantire l'inclusione digitale affinché tutti possano trarne beneficio e che lingua, età o diversa abilità non siano un ostacolo.

In tema di accessibilità fisica si continuerà a garantire la Manutenere la Città mantenendone il decoro, ed abbattendo le barriere architettoniche a vantaggio delle categorie più deboli e di tutta la Comunità.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Tali obiettivi di carattere generale vanno poi declinati in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, *performance* e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Il comune di Grottaglie, sulla base della check-list allegata al PNA 2022, ha sviluppato la presente sottosezione, tenendo conto sia del monitoraggio del Piano 2022 effettuato in sede di predisposizione della relazione annuale del RPCT sia degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sviluppati nel Documento unico di programmazione, con particolare riguardo alle misure di trasparenza e alla formazione del personale nell'ambito dell'area appalti, tenuto conto dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici e delle ripercussioni del campo di applicazione delle procedure semplificate nel sottosoglia. Sotto questo profilo, è stata posta particolare attenzione nella mappatura dei processi e nell'analisi del rischio alle azioni di performance programmate nella sottosezione 2.2.

A partire dall'anno 2023, tutti gli elementi di carattere normativo e ordinamentale della disciplina di prevenzione della corruzione e della trasparenza precedentemente contenuti nel PTPCT sono confluiti nel presente documento come schematizzato nella tabella successiva,

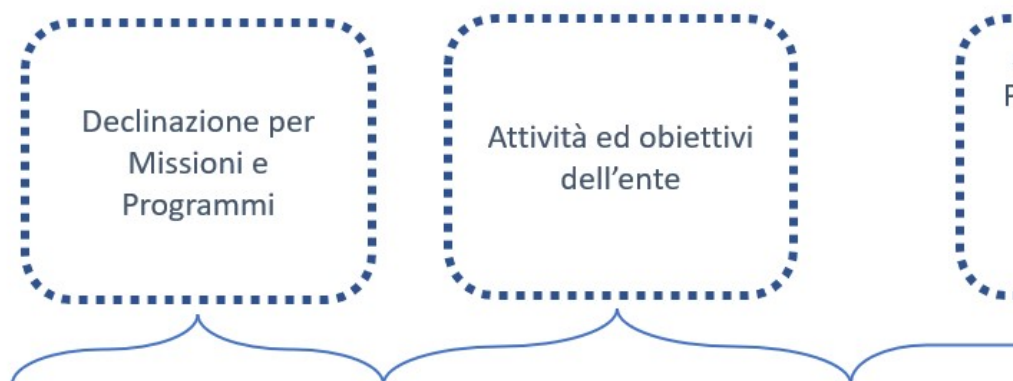
Allegati relativi alla Disciplina della prevenzione della corruzione e trasparenza:	
Definizione delle competenze	Allegato 2.3.0
Analisi del Contesto	Allegato 2.3.1
Mappatura dei Processi	Allegato 2.3.2
Analisi del Rischio	Allegato 2.3.3
Trattamento del Rischio - Misure generali	Allegato 2.3.4
Trattamento del Rischio - Misure specifiche	Allegato 2.3.5

Trasparenza	Allegato 2.3.5
-------------	--------------------------------

La presente sottosezione del PIAO viene conseguentemente dedicata alla programmazione dell'attività operativa relativa all'annualità in corso e finalizzata all'attuazione della prevenzione della corruzione ed al rispetto dei principi di trasparenza, utilizzando come riferimento normativo e ordinamentale i suddetti allegati.

La Tabella di raccordo "Performance – Anticorruzione" che segue costituisce l'esplicitazione operativa dell'integrazione fra ciclo della performance e prevenzione della corruzione e trasparenza.

La mappatura dei processi lavorativi dell'Ente, declinata per Missioni (I) e Programmi del Bilancio (II), è stata armonizzata con la mappatura dei processi identificati per Aree di Rischio (V) prevista dalla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza e contenuta nell' *Allegato 2.3.1 – Mappatura del Rischio* e negli allegati del trattamento del Rischio (ovvero *Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio - Misure generali* e *Allegato 2.3.5 – Trattamento del Rischio – Misure Specifiche*). Ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali (III) relativi alla presente annualità, ciascuno riferibile ad una specifica Missione (I) e Programma (II), sono attivati i necessari processi lavorativi, fra cui eventualmente anche processi a rischio per quanto riguarda la corruzione, riferibili alle Aree di Rischio (V). Tali processi sono stati preventivamente analizzati e sottoposti a valutazione e trattamento del rischio all'interno degli Allegati *relativi alla Disciplina della prevenzione della corruzione e trasparenza*, tramite l'individuazione di opportune misure generali e specifiche :



Estratto dell'intestazione della tabella di raccordo Performance - Anticorruzione

Raccordo tra performance e prevenzione della corruzione

(I) Missione	(II) Programma	(III) Obiettivi Gestionali	(IV) AREA DI RISCHIO
01	02 - Segreteria Generale	Obiettivo Trasversale: Piano Integrato di Organizzazione e Attività (PIAO) e aggiornamento della sottosezione anticorruzione e trasparenza	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
01	02 - Segreteria Generale	Gestione e svolgimento gare di appalto legate ai finanziamenti PNRR	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio Partecipato	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio di previsione	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redazione del Regolamento di contabilità	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
01	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Obiettivo Trasversale: Tempestività dei pagamenti	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
01	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Mantenimento dei Livelli Minimi Essenziali: quando l'ordinario diventa un obiettivo sfidante.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
01	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redazione regolamento per l'incentivazione del personale interno alla lotta alla evasione alla Imposta Municipale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
01	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

01	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Regolamento comunale per l'assegnazione di lotti PIP	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Pianificazione urbanistica
01	06 - Ufficio tecnico	ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.1.Sostituzione degli infissi esterni della Casa Comunale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Censimento della popolazione e delle abitazioni	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Aggiornamento Albo Revisori Statistici	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Celebrazione matrimonio presso strutture ricettive	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>

01	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>
01	08 - Statistica e sistemi informativi	Integrazione in ANPR dati elettorali	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
01	08 - Statistica e sistemi informativi	Integrazione in ANPR dei registri di Stato Civile	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
01	08 - Statistica e sistemi informativi	Automatizzare i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
01	10 - Risorse umane	Predisposizione del Contratto Decentrato integrativo triennio 2023-2025 in applicazione del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 e sua sottoscrizione	Acquisizione e gestione del personale

01	10 - Risorse umane	Approvazione regolamento per la disciplina delle progressioni di carriera tra le aree/qualifiche/categorie (cd Progressioni verticali) del personale dipendente	Acquisizione e gestione del personale
01	10 - Risorse umane	Adeguamento, nei limiti consentiti dalla normativa sulle assunzioni, dell'organico dell'ente alle esigenze dell'amministrazione, attraverso la massimizzazione delle assunzioni da effettuare	Acquisizione e gestione del personale
01	10 - Risorse umane	Aggiornamento regolamento sulla mobilità esterna del personale	Acquisizione e gestione del personale
01	10 - Risorse umane	Aggiornamento regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance (SMIVAP)	Acquisizione e gestione del personale
01	11 - Altri servizi generali	Istituzione short list di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale dell'Ente	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

03	01 - Polizia locale e amministrativa	Attivazione del servizio di sosta a pagamento	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)</p>
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Gestione servizio autovelox S.S. 7	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Zona a Traffico Limitato	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>
03	01 - Polizia locale e amministrativa	Regolamento delle armi	<p><i>Nessuna area di rischio in particolare</i></p>
04	01 - Istruzione prescolastica	<p>ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.2. Sostituzione degli infissi esterni e interni scuola dell'infanzia Campitelli di Via Campobasso</p>	<p>Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)</p>

04	01 - Istruzione prescolastica	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 4, COMPONENTE 1 - Investimento 1.1: "Piano per asili finanziato nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
04	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Efficientamento Energetico della scuola Giotto-Giovanni Paolo II"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
04	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Adeguamento scuola Media Pignatelli	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stagione teatrale di Prosa e Stagione teatrale per Ragazzi	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Iscrizione della "Festa di San Ciro" nel Registro Regionale dei rituali del fuoco	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>
05	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	XXX Concorso di Ceramica Contemporanea "Mediterraneo"	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
06	01 - Sport e tempo libero	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>

06	01 - Sport e tempo libero	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale. "Rigenerazione dello Stadio D'Amuri"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
06	01 - Sport e tempo libero	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Ristrutturazione e adeguamento del circolo comunale del tennis di Viale Dei Maratoneti"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
06	01 - Sport e tempo libero	Sport nei Parchi	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
07	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Implementazione Progetto "Fame Road" - Inaugurazione HUB	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornamento diritti di segreteria pratiche SUE	Governo del territorio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Istruttoria pratiche condono	Governo del territorio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Protocollo d'intesa per attività di valutazione immobiliare con Agenzia delle Entrate	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
08	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	Governo del territorio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

08	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
08	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	LAVORI DI RECUPERO ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE, SITUATI NEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI GROTTAGLIE	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sponsorizzazione aree verdi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
09	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CONCORSO DI IDEE PER L'INTERVENTO DENOMINATO "TRA CITTÀ E GRAVINA – INFRASTRUTTURE VERDI E CONNESSIONI"	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>

09	03 - Rifiuti	Interventi di pulizia straordinaria strade comunali	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
09	03 - Rifiuti	Individuazione impianti per conferimento rifiuti	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
09	04 - Servizio idrico integrato	Lavori di realizzazione della fognatura pluviale in zona nord dell'abitato e adeguamento del recapito finale	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
09	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di rifacimento e sistemazione di viale Matteotti nel tratto tra via Nazario Sauro e via Marconi – Riqualficazione arredo urbano e abbattimento barriere architettoniche"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL COMUNE DI "GROTTAGLIE" (PUMS)	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di riqualificazione del nucleo antico - rifacimento pavimentazione"	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - Riqualificazione dell'area di Piazza IV Novembre e delle Vie Partigiani Caduti, Ennio e Martiri D'Ungheria	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori di sistemazione manto stradale di Viale Matteotti nel tratto compreso tra Via Ennio e Via N. Sauro	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
10	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per risistemazione del basolato Centro Storico	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

12	02 - Interventi per la disabilità	Servizio di integrazione scolastica dei diversamente abili	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
12	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivazione e gestione sportello LGBTQ	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
12	05 - Interventi per le famiglie	Servizio di assistenza domiciliare educativa	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
12	06 - Interventi per il diritto alla casa	Sostegno economico alla locazione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
14	Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato	Istituzione della "Denominazione comunale d'origine" (D.E.C.O.) per il "PUMO" di Grottaglie	<i>Nessuna area di rischio in particolare</i>

14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	D.G.R. 473/2021 e A.D. n. 64/2021. "Bando per il consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15/2011 [...]".	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Attuazione interventi a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Azione 8.11 Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro".	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
14	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Arredo urbano natalizio	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
16	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Interventi per il contrasto al batterio della xylella fastidiosa	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

SEZIONE 3 CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione deve impostare una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale.

E' necessario pensare ad un superamento di diverse posizioni di lavoro, per individuare alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella diversificazioni di diversi posti a seguito di diversa gestione di alcuni servizi, accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno, la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa, rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento.

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione vanno fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno.

La struttura organizzativa deve tenere conto delle indicazioni dettate come valore pubblico e che la programmazione del fabbisogno va raccordata con il raggiungimento di queste finalità.

La dotazione organica complessiva dell'Ente alla data del 31/12/2022 è di 101 dipendenti a tempo indeterminato di cui in servizio 74 Unità Operative.

Obiettivi di pari opportunità

Gli obiettivi in tema di pari opportunità sono aderenti con quanto indicato nel Piano delle Azioni Positive del triennio 2023-2025 che ha ottenuto il parere positivo della Consigliera Provinciale per le pari opportunità. Il contenuto soddisfa i requisiti richiesti dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera g) "le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere". In continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedente piano triennale si confermano gli obiettivi che il comune di Grottaglie intende continuare a garantire/raggiungere con il pieno e fattivo concorso del CUG:

- 1) Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di mobbing molestie e discriminazioni nonché di migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) Garantire pari opportunità nelle procedure di reclutamento nonché nello sviluppo di carriera e di professionalità del personale;
- 3) Garantire pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale;
- 4) facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di necessità familiari attraverso la realizzazione di azioni volte a favorire l'armonizzazione tra i tempi della vita quotidiana e tempi professionali per le lavoratrici e i lavoratori;
- 5) favorire la più ampia informazione in materia di pari opportunità anche attraverso la valorizzazione del ruolo e delle competenze del CUG.

All'interno dell'Allegato **3.1 – Obiettivi dello stato di salute organizzativa dell'Ente** vengono riportati nel dettaglio gli obiettivi che prioritariamente si è scelto di garantire, le azioni da attuare per il loro conseguimento e le figure coinvolte. Il contesto in cui questi obiettivi vengono portati avanti viene riportato attraverso un'analisi puntuale della composizione del personale a tempo indeterminato e che riguarda il raffronto della composizione uomo/donna per ciascun settore dell'ente, per area (ex-categoria), per età e per orario di lavoro.

3.1.1 Modello Organizzativo

Organigramma

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali.

Il Comune di Grottaglie è ente privo di dirigenza e la dotazione organica prevede, quali apicali, posti ascritti all'Area dei Funzionari e della elevata Qualificazione.

La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Segretario Generale.

Spetta inoltre alla Giunta Comunale l'istituzione delle Posizioni di Elevata Qualificazione, nonché la definizione delle funzioni da attribuire a queste.

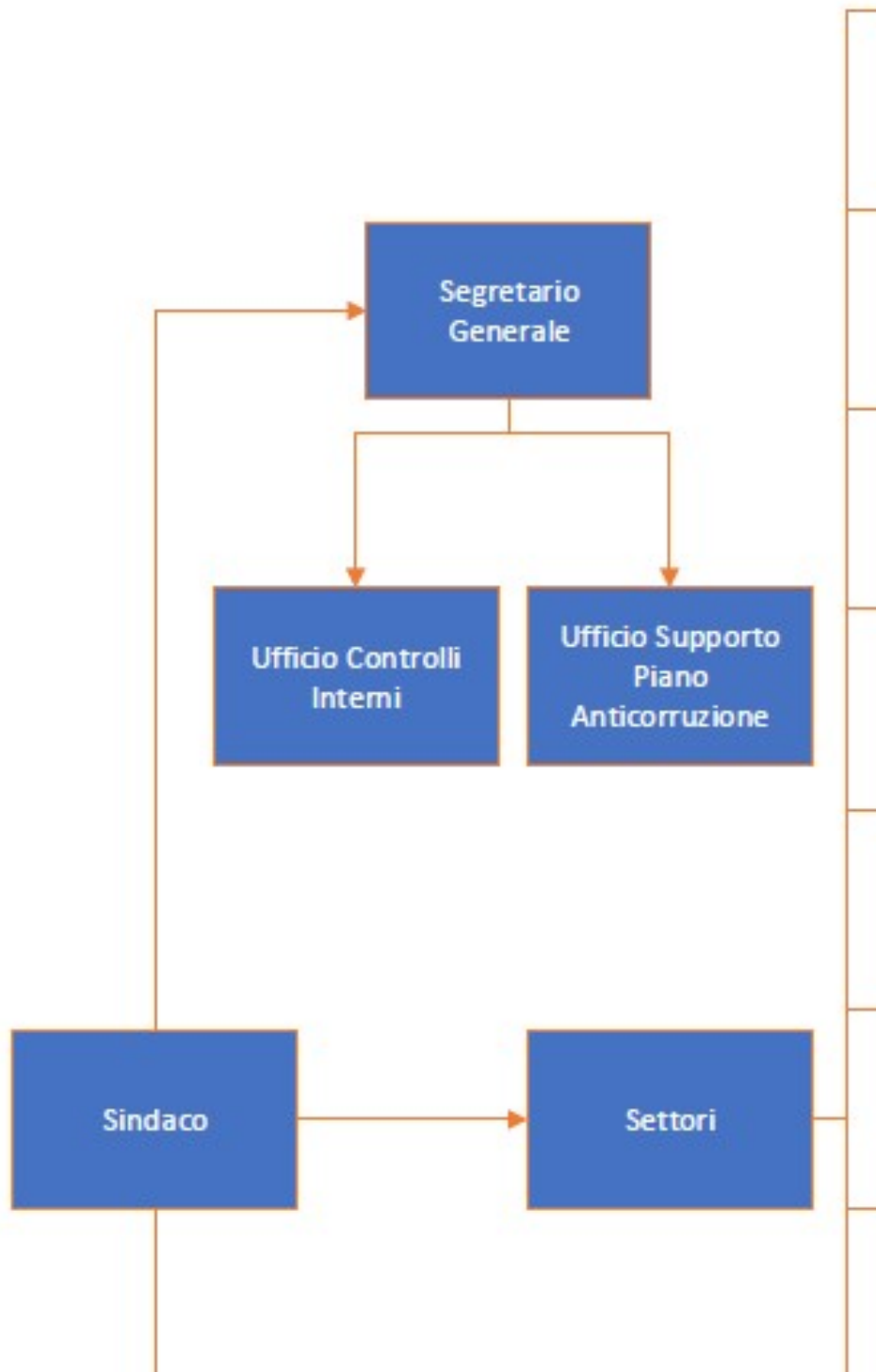
La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione.

La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai responsabili di servizio apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Il sistema organizzativo dell'Ente è articolato in Settori come da schema che segue.

Articolazione dei Settori



3.1.2 Ampiezza media delle Unità Organizzative

Si riporta di seguito l'ampiezza media delle unità organizzative di livello apicale in termini di numero di unità operative.

Settore	Elevata Qualificazione	Personale
Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso	1	11
Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate	1	5
Settore 3 - LL.PP e manutenzioni	1	12
Settore 4 - Urbanistica e SUE	AD INTERIM	5
Settore 5 - Ambiente	1	1
Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport	1	8
Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale	1	2
Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio	1	17
Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona	AD INTERIM	2
Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione	1	2
Settore 11 - Servizi Demografici	1	4

Posizioni di lavoro temporanee (Uffici di progetto)"

Settore	Dirigenti a tempo determinato extra dotazione organica (art. 110, c. 2, D. Lgs. 267/2000)	Elevata Qualificazione	Personale
Ufficio Progetti Speciali PNRR -	1	0	0

Rapporto medio EQ/Personale	9/69 = 13,04%
-----------------------------	---------------

3.1.3 Livello di Responsabilità Organizzativa

Rispetto alla graduazione delle posizioni di elevata qualificazione, la metodologia vigente presso il Comune di Grottaglie, adottata con Delibera di giunta n° 179/2023, prevede:

Il sistema adottato per la graduazione delle posizioni di E.Q. è un sistema misto, di tipo sia qualitativo che quantitativo.

Detto sistema è applicabile, distinguendole, ad ambedue le tipologie di posizioni di E.Q. che è possibile istituire in virtù del disposto di cui alle lett. a) e b) dell'art. 16 del CCNL 16.11.2022:

1. Posizioni di responsabilità di direzione di unità organizzative;
2. Posizioni di responsabilità di alta professionalità.

In tali ambiti, le posizioni sono graduate attraverso un sistema quali-quantitativo che ne colga le specificità e che preveda:

- l'esplicitazione dei criteri di graduazione;
- l'attribuzione dei pesi a ciascun criterio di graduazione;
- l'assegnazione del punteggio per ciascun criterio e per ciascuna posizione.

In particolare, i criteri di graduazione generali e gli elementi specifici, sono quelli riportati nella seguenti tabelle:

Posizioni di responsabilità di direzione di unità organizzative

	CRITERI GENERALI DI GRADUAZIONE	ELEMENTI SPECIFICI DI GRADUAZIONE
A	Consistenza delle risorse umane, finanziarie	- Consistenza delle risorse umane (dipendenti) - Consistenza delle risorse economiche assegnate (PEG)
B	Complessità gestionale "esterna" dell'unità organizzativa assegnata	- Complessità del quadro normativo - Complessità del quadro delle relazioni - Complessità del processo di programmazione e prevedibilità/misurabilità dei risultati
	Complessità gestionale "interna" dell'unità organizzativa assegnata	- Omogeneità/esperienza delle risorse umane (dipendenti e collaboratori) - Articolazione/frammentazione della struttura organizzativa
C	Complessità specialistica e rilevanza dell'incarico assegnato -Responsabilità connessa alla posizione	- Responsabilità tecnica, amministrativa, contabile
D	Strategicità della posizione	- Strategicità della posizione (responsabilità organizzativa di mandato)

Posizioni di responsabilità di alta professionalità

	CRITERI GENERALI DI GRADUAZIONE	ELEMENTI SPECIFICI DI GRADUAZIONE
A	Competenza professionale specialistica	- Specializzazione richiesta - Frequenza aggiornamento
B	Complessità	- Complessità del quadro normativo
		- Complessità del quadro delle relazioni
		- Complessità del processo di programmazione e prevedibilità/misurabilità dei risultati
C	Complessità specialistica e rilevanza dell'incarico assegnato -Responsabilità connessa alla posizione	- Responsabilità tecnica, amministrativa, contabile
D	Strategicità della posizione	- Strategicità della posizione (responsabilità organizzativa di mandato)

La proposta di graduazione delle posizioni dirigenziali e di Elevata Qualificazione è di competenza del Nucleo di valutazione e viene approvata dalla Giunta con propria deliberazione.

Per dette posizioni, la retribuzione di posizione è correlata al punteggio ottenuto con la graduazione della posizione; va da un minimo di euro 5.500 a un massimo di euro 18.000, come stabilito dalla disciplina delle posizioni di elevata qualificazione definita con deliberazione della Giunta comunale n. 179 del 13/06/2023. Per i **dipendenti con Elevata Qualificazione** ad ogni intervallo di punteggio ottenuto con la graduazione corrispondono le seguenti retribuzioni di posizione:

Fascia	Punteggio	Retribuzione di Posizione Direzione Uffici	
Fascia A	Punti da 96 a 100	€	18.000.00
Fascia B	Punti da 91 a 95	€	16.000.00
Fascia C	Punti da 86 a 90	€	14.500.00
Fascia D	Punti da 81 a 85	€	13.000.00
Fascia E	Punti da 76 a 80	€	11.500.00
Fascia G	Punti da 71 a 75	€	10.000.00
Fascia H	Punti da 66 a 70	€	8.500.00
Fascia I	Punti da 61 a 65	€	7.000.00
Fascia L	Punti da 0 a 60	€	5.500.00

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Grottaglie ad oggi ha disciplinato l'accesso allo smart working sulla base:

- del disciplinare del LAE adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 91 del 17.03.2020;
- dell'atto di coordinamento n. 29874 del 15/10/2021 del Segretario Generale sono state definite le misure organizzative di cui all'art. 1, comma 3, del DM 8.10.2021 per l'autorizzazione del lavoro agile nella fase transitoria, fino all'adozione del POLA;
- dell'atto di coordinamento n. 1911 del 20.01.2022 del segretario generale sono state definite le misure organizzative di cui all'art. 1, comma 3, del DM 8.10.2021 per l'autorizzazione del lavoro agile nella fase transitoria, fino all'adozione del POLA.

Il Comune di Grottaglie intende, in coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, procedere in tal senso nel corso dell'anno 2023.

Saranno dunque definiti le strategie e gli obiettivi di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, trattando i seguenti temi:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

L'Ente, oltre al lavoro agile di cui ai paragrafi precedenti, ha stabilito di procedere alla regolamentazione del lavoro da remoto come disciplinato dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

Si precisa che tale sottosezione sarà oggetto di confronto con i soggetti sindacali coinvolti nella Contrattazione decentrata integrativa.

3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Premessa.

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 statuisce che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Lo stesso art. 6, al comma 6, del prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso art. 6 (adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale e conseguente indicazione della consistenza della dotazione organica e sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter) non possono assumere nuovo personale.

Sulla base delle previsioni di cui al citato D. Lgs. n. 165/2001, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", giusta Decreto del ministro della Semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018, le quali risultano pienamente in vigore.

Secondo dette linee, il Piano dei fabbisogni "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Le stesse (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani. Quindi, le linee guida, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

Pertanto, in ossequio all'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamati, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale.

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha inserito il piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, per cui a decorrere dal 2022 lo stesso è stato assorbito quale sottosezione di detto PIAO.

Inoltre, il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Le facoltà assunzionali.

Il Comune di Grottaglie, collocandosi nella fascia demografica tra 10.000 a 59.999 abitanti (abitanti al 31.12.2022 n. 30886) ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (**27%**), si configura infatti come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020:

- in base al secondo comma dell'art. 4, l'Amministrazione può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia citato;
- in base dell'art. 5, l'Amministrazione può incrementare per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, prevedendo per l'anno 2023 un incremento della spesa del personale pari al 21%;

Valore rapporto spesa personale 2022/ (media Entrate TIT. I-II-III (2020-2022) AL NETTO FCDE 2021	16,12 %
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da tabella 1 DM	27,00 %
Comune di Grottaglie, qualificandosi come ente virtuoso, può incrementare la propria spesa di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023 di una percentuale pari a :	
Percentuale massima di incremento anno 2023 del personale in servizio a tempo indeterminato rispetto alla spesa 2018 determinata ai sensi dell'art. 2 DM 17 marzo 2020- (Tabella 2, art. 5, DM17 marzo 2020)	21,00 %

<u>Incremento teorico disponibile:</u>	
Media entrate correnti triennio 2020/2022 al netto FCDE 2022 x 27%	€ 6.677.999,56 -
Spese di personale 2022	€ 3.705.546,71 =
	€ 2.502.694,61

<u>Incremento effettivo ai sensi del DM 17 marzo 2020:</u>	
Spesa di personale al netto IRAP - rilevata nel Rendiconto ANNO 2018	(€ 5.409.875,98 x

Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente relativa all'anno 2023	21%) -
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (2022)	€ 3.705.546,71 =
	€ 2.840.403,23

l'incremento effettivo calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico e cioè entro lo spazio finanziario di € **2.502.694,61**.

<u>Quota turn-over rimasta inutilizzata:</u>	
resti della capacità assunzionale dei cinque anni antecedenti al 2020 (2015/2019 su cessazioni 2014/2018)	€ 681.997,47

Per il comune di Grottaglie, poiché comune virtuoso, sarebbe possibile nell'anno 2023 utilizzare i resti assunzionali inutilizzati in alternativa al valore calmierato. Tuttavia, come si evince chiaramente dai dati, gli spazi finanziari disponibili per nuove assunzioni (€ 2.502.685,61) sono maggiori delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 ancora utilizzabili (€ 681.997,47), per cui è possibile procedere ad assunzioni entro la misura di detti spazi disponibili, più conveniente rispetto all'utilizzo dei cinque anni di resti di capacità assunzionali.

Per cui, in definitiva, il Comune di Grottaglie può assumere entro lo spazio finanziario di € **6.208.232,32** costituito da € 3.705.546,71 di cosiddetta "spesa storica" e di € 2.502.685,61 di nuovi spazi finanziari concessi dal DM, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dal collegio dei revisori dei conti. (**Allegato 3.3.1 parte 1**)

Le cessazioni nel triennio 2023-2025

Alla luce della normativa vigente si è proceduto alla revisione delle cessazioni previste per gli anni 2023-2024-2025 che al momento sono le seguenti:

	<u>Area Funzionari ed E.Q.</u>	<u>Area Istruttori</u>	<u>Area Operatori esperti</u>	<u>Area Operatori</u>	<u>Totali</u>
<u>ANNO 2023</u>		1		2	3
<u>ANNO 2024</u>		2	1	1	4
<u>ANNO 2025</u>		1	1		2
<u>Totali</u>		4	2	3	9

La Programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato:

Programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato ANNO 2023										
Previsione assunzione AREA	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Modalità di assunzione			
							Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa con pubblico utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna o in subordine scorrimento graduatorie altri enti	Progressione fra le aree/qualifiche (verticale)
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di vigilanza	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione di analoga figura professionale cessata dal servizio per pensionamento a luglio 2019.	01/09/2023			1	
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	2	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di due dipendenti che ricoprivano gli stessi posti, cessate dal servizio rispettivamente a maggio 2018 e novembre 2017	01/09/2023	2			
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Informatico	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Sostituzione del dipendente che ricopriva lo stesso posto, cessato dal servizio per dimissioni in data 13.09.2020.	01/09/2023				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione unità che cesserà nel mese di settembre 2023 per dimissioni rassegnate il 1° agosto 2023	01/10/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo Contabile/Ragioniere	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Agente di P.M.	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Programmatore	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
OPERATORI ESPERTI (ex B3)	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023			1	
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023			1	
	TOTALE	22					12	3	3	4

Programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato 2024									
Previsione assunzione AREA	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Modalità di assunzione		
							Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie di altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Contabile	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Potenziamento dell'organico.	01/07/2024	1		
ISTRUTTORI	Agenti di P.M.	3	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione personale cessato anni precedenti	01/07/2024	3		
	TOTALE	4					4		

Programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato ANNO 2025									
Previsione assunzione AREA	Profilo professionale	N. unità	Settore \neq Servizio	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Modalità di assunzione		
							Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie di altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di una dipendente che ricopriva lo stesso posto cessata a dicembre 2022.	01/07/2025	1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Potenziamento del servizio	01/07/2025	1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Sostituzione personale cessato a luglio 2020.	01/07/2025	1		
ISTRUTTORI	Agenti di P.M.	3	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento del servizio	01/07/2025	3		
	TOTALE	6					6		

Nell'allegato alla presente sottosezione del PIAO, vengono inoltre riportati il dettaglio delle retribuzioni per ciascuna figura prevista nei fabbisogni del triennio (Allegato 3.3.1).

Le spese complessive a regime per le assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2023-2025 sin qui riportate, sono le seguenti:

ANNO	IMPORTO AL LORDO DEGLI ONERI E AL NETTO DELL'IRAP	IMPORTO AL LORDO DI ONERI E IRAP
2023	€ 561.338,02	€ 597.967,88
2024	€ 125.102,23	€ 133.503,51
2025	€ 186.334,93	€ 198.848,29
TOTALE	€ 872.775,18	€ 930.319,68

Si evidenzia che con la programmazione di cui innanzi sono state apportate alcune modifiche a quella originariamente prevista nel DUP per l'anno 2023, contenute comunque nel tetto di spesa di personale complessivamente prevista per il triennio di riferimento, resesi necessarie alla luce di esigenze successivamente emerse e/o valutate. In particolare, vengono previste:

- la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo, Area degli Istruttori, presso il Settore Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso in luogo della copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile presso il Settore Finanziario e Riscossione Entrate, tenuto conto che è stata già programmata per l'anno 2024 l'assunzione di n. 1 unità ascritta a detto profilo professionale.
- L'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo, Area degli Istruttori, a copertura del posto che si renderà vacante dal 4 settembre 2023 presso il Settore Affari Generali Gare e Contratti e Contenzioso a seguito delle dimissioni rassegnate in data 01.08.2023 dal dipendente che ricopriva detto posto e che chiaramente non era stata prevista al momento della redazione del DUP. Trattasi di un'assunzione che trova già copertura nel bilancio di previsione 2023-2025 e che non necessita di essere computata nella spesa che si confronta con gli spazi assunzionali disponibili.
- L'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, da assegnare al Settore Ambiente, in luogo di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo previsto per il Settore Servizi Sociali e alla persona. Detta scelta è motivata dal fatto che è necessario dotarsi di un ingegnere ambientale e che nel Settore Servizi Sociali e alla persona è stata già prevista l'assunzione di un Istruttore Direttivo Amministrativo.

Si dà atto che dopo l'adozione del presente PIAO si provvederà, con successivo e separato atto, alle conseguenti variazioni di bilancio derivanti dalle modifiche di cui innanzi.

Il Piano Annuale delle assunzioni 2023										
Previsione assunzione AREA	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Modalità di assunzione			
							Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa con corso pubblico utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna o in subordine scorrimento graduatorie altri enti	Progressione fra le aree/qualifiche (verticale)
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di vigilanza	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione di analoga figura professionale cessata dal servizio per pensionamento a luglio 2019.	01/09/2023			1	
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	2	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di due dipendenti che ricoprivano gli stessi posti, cessate dal servizio rispettivamente a maggio 2018 e novembre 2017	01/09/2023	2			
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Informatico	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Sostituzione del dipendente che ricopriva lo stesso posto, cessato dal servizio per dimissioni in data 13.09.2020.	01/09/2023				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione unità che cesserà nel mese di settembre 2023 per dimissioni rassegnate il 1° agosto 2023	01/10/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	1			

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo Contabile/Ragioniere	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Agente di P.M.	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
ISTRUTTORI	Programmatore	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	1			
OPERATORI ESPERTI (ex B3)	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023		1		
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023			1	
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023			1	
	TOTALE	22					12	3	3	4

LE CONDIZIONI E I VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONE DI PERSONALE -RICOGNIZIONE

Come noto, diverse sono le condizioni e i vincoli previsti dalle normative vigenti che occorre rispettare al fine di procedere all'effettuazione delle assunzioni programmate nel piano annuale.

Al momento per il Comune di Grottaglie sussistono le seguenti condizioni:

- per quanto concerne l'andamento della spesa di personale:
 - nell'anno 2022, l'Ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013, così come accertato dal Settore Organizzazione e Servizi del Personale con Determinazione n. 912 del 25.05.2023 e che tale rispetto è previsto anche per il 2023;
 - l'andamento della spesa di personale nel triennio 2023-2025, come si evince dalle tabelle riguardanti la spesa di personale effettiva negli anni dal 2011 al 2013 e da quella prevista negli anni dal 2023 al 2025 così come statuito dall'art. 1, comma 557-quater della Legge 27.12.2006 n. 296 e ss.mm.ii., assicura il contenimento di detta spesa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, o personale in soprannumero, per l'anno 2023.
- l'Ente ha rispettato i vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e insieme attestato l'inesistenza di graduatorie valide effettivamente utilizzabili per profili analoghi a quelli che l'ente intende assumere approvate dal 1° gennaio 2019, così come da attestazione del Responsabile del Settore organizzazione e Servizi del Personale n. 29861 del 01.09.2023, agli atti dell'ufficio;
- per quanto concerne il rispetto nell'anno 2023 dei vincoli di cui all'articolo 41 del D.L. n. 66/2014 in materia di tempi medi di pagamento, per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 22 dicembre 2015, è venuto meno il divieto di effettuare assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che determinato da parte delle amministrazioni che nel 2020 non hanno rispettato i vincoli di cui all'articolo 41 del D.L. n. 66/2014 in materia di tempi medi di pagamento; per cui non si rende necessario, al fine che qui interessa, acquisire la certificazione da parte del servizio finanziario del rispetto di detto vincolo per l'anno 2023;
- il rendiconto della gestione per l'anno 2022 è stato approvato in data 03.05.2023, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24;
- i dati relativi all'approvazione del rendiconto 2022 di cui sopra sono stati inviati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, L. n. 196/2009) in data 15.05.2023, e quindi nei termini previsti, come da relativa certificazione acquisita al protocollo dell'Ente in data 19.05.2023, al nr. 16421, per cui l'Ente risulta adempiente all'obbligo di trasmissione dei bilanci alla BDAP e non è soggetto, quindi, alla sanzione del divieto di assunzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

- l'Ente non si trova in stato di deficitarietà strutturale e di dissesto, ai sensi dell'art. 243, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come rilevato dall'Allegato I al Rendiconto della gestione 2022, e pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato in data 01.06.2023, giusta deliberazione del consiglio Comunale n. 31 e quindi nei termini di legge;
- i dati relativi all'approvazione del bilancio 2023-2025 di cui sopra sono stati inviati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, L. n. 196/2009) in data 27.06.2023, e quindi nei termini previsti, come da relativa certificazione acquisita al protocollo dell'Ente in data 27.06.2023, al nr. 21979, per cui il Comune risulta adempiente all'obbligo di trasmissione dei bilanci alla BDAP e non è soggetto, quindi, alla sanzione del divieto di assunzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- il comune ha, fin dalla data del 19.11.2012, attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;
- è stato predisposto il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.lgs. n. 198/2006, sul quale è stato acquisito il parere positivo della Consigliera Provinciale sulle pari opportunità, il quale è anch'esso inserito e assorbito nel PIAO;
- per quanto concerne, poi, il disposto di cui all'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, in virtù del quale le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, si dà atto che il piano della performance per il triennio 2023-2025, il quale riporta gli obiettivi strategici e/o di mantenimento/miglioramento di cui agli strumenti programmatori attualmente vigenti, i quali qui si intendono tutti richiamati e ai quali si rimanda, costituisce parte integrante del PIAO;
- si dà atto che sono state esaminate le proposte pervenute dai responsabili dei singoli settori, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta.

Per quanto riguarda eventuali ulteriori vincoli, si dà atto che:

- il Comune di Grottaglie per l'anno 2023 non ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, così come attestato dal Consiglio Comunale al punto 12 del dispositivo della Deliberazione n. 24 del 03.05.2023, di approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2022, per cui non si ricade nell'ipotesi sanzionatoria del divieto di assunzione prevista dall'art. 9, c. 1-quinquies del D. L. n. 113/2016, convertito dalla L. n. 160/2016;
- a decorrere dal 1° gennaio 2019 è venuto meno l'obbligo di inviare le comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, c. 508, L. 236/2016, così come certificato dal Dirigente Lavori Pubblici/Manutenzione e Urbanistica, con nota n. 20362 del 03.08.2020;

- a decorrere dall'anno 2019 sono cessati di avere applicazione i commi da 469 a 474 dell'art. 1 della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017), in ordine alla certificazione del saldo non negativo del bilancio;
- sempre a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2021, come da allegato 10 al rendiconto di gestione 2021;

Va da sé che al momento dell'effettuazione delle assunzioni, verrà preliminarmente verificata la sussistenza delle ulteriori condizioni previste dalle normative vigenti che vanno verificate successivamente all'adozione del PTFP e cioè:

- l'adozione del presente PTFP 2023-2025 quale sottosezione del PIAO 2023-2025;
- la preventiva comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, a mezzo applicativo SICO, delle informazioni relative presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025, entro i termini previsti, così come statuito dall' art. 6-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Infatti, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;
- la preventiva adozione del PIAO 2023-2025. Infatti, l'art. 6, comma 7, del D. Lgs. n. 80/2021 e ss.mm.ii. statuisce che in caso di mancata adozione del PIAO vengano applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 150/2009, che prevedono, tra l'altro, il divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- la preventiva comunicazione ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. mobilità obbligatoria) e dell'accertamento del suo esito negativo.

LE RISERVE DI LEGGE

Per quanto concerne le c.d. assunzioni obbligatorie delle categorie protette previste dalla L. 68/99, il nostro Comune attualmente, rispetto alle quote d'obbligo, non registra nessuna scopertura di cui agli artt. 3, c. 1 e 18, art. 2, di detta legge, così come da prospetto informativo ex art. 9, c. 6 della stessa L. 68/99, inviato telematicamente, a mezzo apposito portale della Regione Puglia, in data 30.01.2023;

Per quanto concerne, invece, la riserva di posti a favore dei volontari delle forze armate, stabilita dall'art. 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., essendosi cumulata sulla base dei precedenti provvedimenti di assunzione una percentuale residua di riserva pari allo 0,20%, nelle procedure di assunzione dall'esterno si terrà conto di tanto.

LE MODALITA' DI ASSUNZIONE

1. L'attingimento dagli elenchi di idonei formati dall'ASMEL.

Come noto, l'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021 prevede:

- al comma 1. *"Gli enti locali possono organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di un fabbisogno di personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, compresa la dirigenza.*

- al comma 2. *“I rapporti tra gli enti locali e le modalità di gestione delle selezioni sono disciplinati in appositi accordi.*
- al comma 3. *“Gli enti locali aderenti attingono agli elenchi di idonei di cui al comma 1 per la copertura delle posizioni programmate nei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità. Gli enti locali interessati procedono alle assunzioni, previo interpello tra i soggetti inseriti negli elenchi, ogniqualvolta si verifichi la necessità di procedere all'assunzione di personale in base ai documenti programmatori definiti dal singolo ente.*
- al comma 6. *“Gli adempimenti relativi alle selezioni uniche per la formazione degli elenchi di idonei possono essere gestiti congiuntamente dagli enti attraverso il coordinamento dei rispettivi uffici, o avvalendosi di società esterne specializzate nel reclutamento e nella selezione del personale, costituendo a tal fine uffici dedicati alla gestione delle procedure, o possono essere esternalizzati.*

Il Comune di Grottaglie, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dell'11.04.2022, ha aderito all'accordo per la gestione associata della formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui al sopra richiamato art. 3-bis del D.L. n. 80/2021, che vede come ente capofila il Comune di Carignano (TO) e ASMEL quale soggetto incaricato dello svolgimento delle attività di supporto all'indizione e gestione delle procedure per la formazioni degli elenchi degli idonei per vari profili professionali, dotandosi, così di uno strumento veloce ed economico per la copertura dei posti di cui si necessita.

Per cui, come già fatto per alcune delle assunzioni programmate nel piano annuale delle assunzioni per l'anno 2022, per la copertura dei posti relativi ai profili professionali riservati all'esterno, come da espressa indicazione della tabella relativa al piano annuale delle assunzioni 2023 di cui sopra, è intendimento dell'Amministrazione avvalersi, in via principale, dell'attingimento agli elenchi di idonei per le assunzioni di personale formati dall'ASMEL, in seguito all'adesione di cui innanzi. Solo qualora non fosse possibile procedere in tal senso per detti profili si procederà all'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti, nel rispetto della normativa di legge e del vigente regolamento in materia.

Per dette procedure assunzionali, non verranno previamente esperite le procedure previste dall'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e cioè la c.d. “mobilità volontaria”, così come consentito dall'art. 3, comma 8, della legge 19.06.2019, n. 56 e ss.mm.ii., il quale ha previsto la possibilità, sino al 31 dicembre 2024, di effettuare procedure concorsuali senza il previo esperimento di dette procedure.

2. Mobilità interna con ricollocazione/modifica del profilo professionale

Per quanto concerne la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo - Area degli Istruttori (uno relativo al Settore finanziario e riscossione entrate e l'altro al Settore lavori pubblici e manutenzione), e di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo - Area degli operatori esperti (relativo ai Servizi Demografici), questa sarà effettuata attraverso l'istituto della mobilità interna con conseguente modifica e ricollocaamento nei predetti profili professionali del, di altrettanti dipendenti già assegnati temporaneamente alle relative mansioni. Il tutto nel rispetto e in applicazione del vigente regolamento in materia approvato con Deliberazione G.C. n. 276 del 20.10.2022.

3. Progressione tra le aeree/qualifiche (cosiddetta progressione verticale)

L'art. 13 del CCNL 16.11.2022, per quanto qui ci interessa:

- al comma 6 *“In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”*.
- al comma 7 *“Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all’art. 5 (Confronto), i criteri per l’effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:*

a) esperienza maturata nell’area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

Al comma 8 “Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all’art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l’utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell’art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell’anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL”.

È intenzione di questa amministrazione valorizzare il personale interno in possesso dell’esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’ente, avvalendosi delle procedure previste dalla sopra richiamata normativa contrattuale, per l’acquisizione dei i seguenti profili professionali:

- n. 1 Istruttore Direttivo Informatico – Area dei Funzionari ed E.Q., da assegnare al Settore Sviluppo Economico e Innovazione;
- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – Area dei Funzionari ed E.Q., da assegnare al settore Servizi Sociali;
- n. 1 Istruttore Amministrativo – Area degli Istruttori, da assegnare al Settore Affari Generali, Gare e Contatti e Contenzioso;
- n. 1 Istruttore Amministrativo – Area degli Istruttori, da assegnare al Settore Finanziario e riscossione delle entrate.

Le progressioni verticali in argomento, dette “straordinarie” o “speciali”, saranno finanziate per intero nel tetto dello 0,55% del monte salari 2018. Per cui, così come affermato in diversi pareri dell’ARAN condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il MEF, non occorre garantire in misura adeguata l’accesso dall’esterno attraverso la riserva alle assunzioni dall’esterno di almeno il 50% delle posizioni disponibili.

Le relative procedure potranno essere attivate solo dopo l’adozione di un apposito regolamento disciplinante la materia, da approvare dopo l’esperimento, qualora richiesto, del confronto con le parti sindacali, ai sensi dell’art. 5 del CCNL 16.11.2022.

4. Mobilità volontaria esterna.

Per quanto concerne, infine, la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo – Area degli operatori esperti, è intendimento dell'Amministrazione procedere all'esperimento della procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30, D. Lgs. n. 165/2001 e solo in caso di esito negativo, ricorrere alla procedura dello scorrimento di graduatorie di altri enti.

Detta scelta è dettata dalla necessità avvertita di acquisire da subito, per detto profilo, personale con esperienza.

I VINCOLI FINANZIARI

Il totale delle spese per le nuove assunzioni a tempo indeterminato contemplate dal PTFP 2023/2025 al netto dell'IRAP, è pari a regime a **€ 872.775,18 (All. "3.3.1 parte 1")** e quindi contenuto nel limite dei nuovi spazi finanziari di cui sopra.

Con dette nuove assunzioni la spesa di personale complessiva stimata, sempre al netto dell'IRAP, risulta pari a **€ 4.518.861,33 nel 2023, € 4.506.225,00 nel 2024 ed € 4.558.450,00 nel 2025**, e quindi inferiore allo spazio finanziario complessivo di cui al punto precedente. Dette assunzioni consentono in linea previsionale di mantenere, nel triennio 2023-2025, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti entro il valore soglia massimo definito nella Tab. 1 di cui all'art. 4, c. 1, del D.M. 17 marzo 2020, fissata, per la tipologia di comuni in cui rientra il nostro ente, al **27% (Allegato "3.3.1, parte 7")**.

Inoltre, come già rilevato nel paragrafo di cui sopra sui vincoli/condizioni, la spesa derivante dalla programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025 rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e ss.mm.i., in tema di contenimento della spesa di personale (**Allegato "3.3.1 parte 6")**.

Il bilancio di previsione approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 1° giugno 2023 contiene stanziamenti per le assunzioni coerenti con i conteggi derivanti dal D.M. e tenuto conto delle assunzioni e cessazioni risultanti effettuate, o programmate, al momento dell'approvazione dello schema di Bilancio, secondo ragionevoli tempistiche di fattibilità e quanto indicato in programmazione.

LA DOTAZIONE ORGANICA

A seguito dell'attuazione del piano dei fabbisogni la dotazione organica del Comune di Grottaglie è la seguente:

N. dipendenti	Area di appartenenza
n. 18	<i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i>
n. 65	<i>Area degli Istruttori</i>
n. 14	<i>Area degli Operatori Esperti</i>

n. 13	<i>Area degli Operatori</i>
n. 110	Totale

A tal proposito va rilevato che, in base a quanto recato in materia dalle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, giusta Decreto del ministro della Semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018e da recenti interventi di alcune sezioni della Corte dei conti, la nuova dotazione organica definita dal D. Lgs. n. 75/2017 si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile dall’ente che non può essere valicata dal piano triennale di fabbisogni di personale e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, detto indicatore di spesa massima potenziale resta quello previsto dalla normativa vigente, e cioè la spesa media per il personale del triennio 2011/2013 così come previsto dal sopra richiamato D.L. 90/2014;

Pertanto, la rideterminazione della dotazione organica conseguente all’adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale in oggetto va espressa quindi, in termini finanziari secondo la seguente metodologia indicata dalle linee guida:

“Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

Orbene, la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell’art. 6, del D. Lgs. n. 165/2001 sopra riportata è stata determinata operando la somma tra il personale in servizio e quello di cui è programmata l’assunzione nel rispetto delle capacità assunzionali (**Allegato “3.3.1 parte 3”**).

Inoltre, **il costo annuale teorico su base annuale, ovvero a regime, di detta dotazione organica**, è pari a **€ 2.503.264,34** e lo stesso sommato alle spese di personale non già conteggiate nel prospetto della dotazione e detratte le spese non rilevanti, per un totale di **€ 4.385.073,81, non supera l’indicatore di spesa potenziale massima costituito dalla media della spesa per il triennio 2011-2013, (€ 5.284.656,37)**, così come verificato nella tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa redatta secondo quanto indicato nelle Linee di indirizzo della Funzione Pubblica richiamate in premessa (**Allegato “3.3.1 parte 4”**);

L’andamento della spesa di personale nel triennio 2023-2025, come da piano dei fabbisogni di personale sopra riportato e come si evince dalle tabelle riguardanti la spesa di personale effettiva negli anni dal 2011 al 2013 e da quella prevista negli anni dal 2023 al 2025 (**Allegato “ 3.3.1 parte 5”**), così come statuito dall’art. 1, comma 557-quater della Legge 27.12.2006 n. 296 e ss.mm.ii., assicura il contenimento di detta spesa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, importo questo che, al fine di garantire il principio di omogeneità di comparazione dei dati, è

stato depurato della spesa relativa al personale che in data 01.07.2020 è transitato nell'organico della ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio di igiene urbana, la cui minor spesa a regime è stata già scontata nelle previsioni 2023-2025;

VERIFICA EVENTUALI ECCEDENZE DI PERSONALE

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011, come da documentazione agli atti del Settore Organizzazione e servizi del personale, dando atto, con il presente provvedimento, che non sono presenti eccedenze o personale in sovrannumero, per l'anno 2023.

NOTE FINALI

La sostituzione di tutto il personale in cessazione o che cesserà ulteriormente in corso d'anno, , nel rispetto di predetti parametri di spesa e delle previsioni di spesa, saranno effettuate senza modifica del piano dei fabbisogni.

Senza necessità di ulteriori modifiche al presente piano è consentito l'utilizzo di personale di altri enti in comando o in convenzione.

La presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Collegio dei Revisori dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale dell'8.09.2023, agli atti dell'ente in data 12.09.2023, al nr. 31280 di protocollo;

Si dà atto che in data 19.09.2023, con lettera protocollo n. 32234, è stata trasmessa informativa alle OO.SS.

Piano di Formazione

L'amministrazione intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Nell'ambito delle iniziative formative vanno tenute distinte le attività formative proposte da soggetti esterni attraverso cataloghi rivolti alle pubbliche amministrazioni e quelle organizzate dall'amministrazione con le proprie risorse di personale e, quando necessario, avvalendosi di risorse esterne, anche nella forma dell'intervento formativo in sede.

All'interno dell'[Allegato 3.3.2 - Pianificazione delle Attività Formative](#), vengono declinati nel dettaglio i principi, gli obiettivi, gli attori coinvolti nella pianificazione della formazione per il triennio 2023-2025. Vengono inoltre riportate le modalità e i dettagli delle Linee di intervento previste, ovvero:

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- Ambito fiscale - contabile e previdenziale;
- Ambito di gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione;
- Anticorruzione, Trasparenza, Protezione dei Dati (GDPR) e Codice di Comportamento;
- Transizione Digitale e Progetto Syllabus;
- Smart Working;
- Pari opportunità, Inclusione e Diversità.

La Pianificazione della Formazione 2023-2025, riportata di seguito, tiene conto delle suddette linee di intervento e delle caratteristiche dei destinatari dell'intervento formativo, nonché della modalità e dei tempi di somministrazione.

Area	Ambito	Destinatari	Modalità Formative	Organizzazione della Formazione	Periodo di attuazione
Formazione Obbligatoria	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutti per ambito di competenza	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Anticorruzione e trasparenza	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
	GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
	CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Codice disciplinare e di comportamento	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
Transizione Digitale	Informatica di base	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Addestramento sull'uso delle piattaforme	Personale preposto all'utilizzo	Online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Addestramento sugli applicativi in uso	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Transizione digitale (Progetto Syllabus)	Tutti	Online	Esterna	2023 - 2024
	Appalti e Contratti (Nuovo Codice degli Appalti)	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Attuazione PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	Personale specificatamente	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025

Competenze di carattere generale e tecnico-specialistiche (hard skills)		individuato			
	Economico -finanziario e di controllo di gestione, Tributario e Previdenziale	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Tecnico-specialistica e ambientale	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Gestione e valorizzazione risorse umane	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Aggiornamento giuridico e addestramento tecnico-specialistico di polizia e vigilanza	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Adozione PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)	Personale specificatamente individuato	Online	Esterna	2023
	Formazione tecnico-operativa per il personale con mansioni tecniche e ausiliare	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Lavoro a distanza (smart working e lavoro da remoto)	Personale specificatamente	Online	Interna	2024 - 2025

Competenze organizzative di carattere trasversale (soft skills)		individuato			
	Comunicazione e soft-skills	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Competenze gestionali e manageriali	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Pari opportunità, inclusione e diversità CUG (Comitato Unico di Garanzia)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
Inserimento lavorativo e riqualificazione del personale	Formazione OnBoarding	Personale neoassunto e tutor	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Riqualificazione del personale	Personale interessato alla riqualificazione professionale	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato annualmente, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

L'aggiornamento annuale del PIAO avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Sezione/Sottosezione	Organo	Documento	Termine
Anagrafica	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
Valore Pubblico	Giunta/Consiglio	Stato attuazione Programmi Relazione al Rendiconto	Entro 31.7 A.C. Entro 30.4 A.C.+1
Performance	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
Indagini soddisfazione utenza	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
Rischi corruttivi e trasparenza	RPCT	Relazione annuale del RPCT	15.12 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
	NDV (con RPTC)	Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	31.05 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
Struttura organizzativa	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
Lavoro agile	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
Piano triennale dei fabbisogni	Nucleo di Valutazione		Monitoraggio Triennale
Piani formativi	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.

Sottosezione Valore Pubblico

Il monitoraggio della sezione del “Valore Pubblico” del presente piano viene attuato secondo le procedure individuate per il **controllo strategico** dell’Ente ai sensi dell’art. 147-ter del Tuel.

Il controllo strategico esamina l’andamento della gestione dell’Ente - e in particolare - rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti nelle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco, gli aspetti economico-finanziari, l’efficienza nell’impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa ed il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Sottosezione Performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell’apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell’output in termini di efficacia quantitativa, secondo tempi e fasi indicate nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance.

Il monitoraggio viene effettuato dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l’esame di tutti i settori, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore per eventuali scostamenti, provvede ad assegnare la percentuale definitiva ad ogni obiettivo/attività.

I criteri per la misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei settori e dell’ente nel suo complesso sono dettagliati nel vigente SMVP.

Il monitoraggio si conclude con l’adozione in Giunta della “**Relazione sulle Performance**” ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, validata dal Nucleo di Valutazione.

Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance.

Le indagini di *customer satisfaction* che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Sono attualmente attivi e monitorati per i seguenti questionari di gradimento:

- Questionario Generale;
- Biblioteca;
- Demografici;
- Refezione scolastica;
- Sito web.

Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza

Il sistema di monitoraggio e riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dall'Ente prevede due livelli.

Il monitoraggio di primo livello è in capo ai responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede di gestione del rischio, che ogni anno rendicontano il grado di realizzazione delle stesse, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base agli indicatori previsti.

Degli eventuali scostamenti e delle motivazioni ne è informato il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente.

Il monitoraggio di secondo livello è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi. L'estrazione del campione degli atti da controllare è fatta su base casuale.

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso.

I dati e le informazioni acquisite nel corso del monitoraggio vengono utilizzati ai fini della relazione annuale del RPCT.

Tale relazione viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'ente, come previsto dal PNA 2019, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti"

https://trasparenza.comune.grottaglie.ta.it/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html

Gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, agli Apicali, al responsabile del Controllo di gestione, al RPCT, al Presidente del Nucleo di valutazione e al presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, inoltre, fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

https://trasparenza.comune.grottaglie.ta.it/pagina866_organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe.html

Sottosezione struttura organizzativa

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni apicali, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del PIAO.

Sottosezione Lavoro Agile

Come descritto nell'apposita sottosezione, nel corso del 2023 si intende procedere alla definizione ed organizzazione del lavoro agile, in coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale. Verranno dunque riportata l'apposita sezione monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale –Salute Economi-co-Finanziaria
2. Stato di implementazione del lavoro agile
3. Impatti interni ed esterni

Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni

In relazione alla sezione 'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni - Formazione

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.

Allegati

Allegati della sezione 2.1	
Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi	Allegato 2.1
Allegati della sezione 2.2.1	
Performance	Allegato 2.2.1
Allegati della sezione 2.3	
Definizione delle competenze	Allegato 2.3.0
Analisi del Contesto	Allegato 2.3.1
Mappatura dei Processi	Allegato 2.3.2
Analisi del Rischio	Allegato 2.3.3
Trattamento del Rischio – Misure Generali	Allegato 2.3.4
Trattamento del Rischio – Misure Specifiche	Allegato 2.3.5
Trasparenza	Allegato 2.3.6
Allegato alla sezione 3.3	
Pianificazione del Fabbisogno di Personale	Allegato 3.3.1
Pianificazione delle attività formative	Allegato 3.3.2

Missione	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo operativo
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	01 -Organi Istituzionali	Integrità dei comportamenti nell'ambito della governance locale
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	02 - Segreteria Generale	Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente
01	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale dell'Amministrazione
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Lotta all'evasione e all'insoluto
01	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Assicurare la gestione ordinaria dei beni e patrimoni comunali
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	06 - Ufficio tecnico	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
01	Il recupero e la valorizzazione dei beni e gli spazi grottagliesi come indirizzo comune	06 - Ufficio tecnico	Incrementare la cura e manutenzione del patrimonio esistente
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	08 - Statistica e sistemi informativi	Ampliamento dei servizi al cittadino
01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	10 - Risorse umane	Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente

01	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	11 - Altri servizi generali	Garantire il supporto legale a favore dell'Ente
02	Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	01 - Uffici giudiziari	Mantenimento degli Uffici Giudiziari del cittadino
03	La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza stradale
03	La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della sicurezza attraverso attività di supporto collegate all'ordine pubblico
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	01 - Istruzione prescolastica	Garantire il funzionamento delle scuole dell'infanzia
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	01 - Istruzione prescolastica	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	01 - Istruzione prescolastica	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Miglioramento delle condizioni di studio degli studenti
04	Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione attraverso l'erogazione dei servizi

05	Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Sostenere le attività per la valorizzazione dei beni di interesse storico
05	Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Il Patrimonio culturale come motore di crescita economica e inclusione sociale
05	Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Potenziamento del settore produttivo legato alla cultura e lo spettacolo
06	Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	01 - Sport e tempo libero	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sport
06	Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	01 - Sport e tempo libero	Tutela del diritto allo sport
06	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	01 - Sport e tempo libero	Politiche giovanili e partecipazione attiva dei giovani
07	Le bellezze artistiche e culturali come traino per la ricerca di nuove opportunità	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppare il turismo puntando alla valorizzazione delle tradizioni e alle peculiarità del territorio.
07	Le bellezze artistiche e culturali come traino per la ricerca di nuove opportunità	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzare il patrimonio storico e culturale della ceramica artistica e tradizionale
08	Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Efficientamento dei servizi al cittadino per il settore urbanistico ed edilizio con conseguenziale miglioramento dei tempi di risposta

08	Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Regolamentazione chiara su edilizia e urbanistica
08	Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Garantire le attività per la gestione e ottimizzazione dell'edilizia residenziale pubblica
09	Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione degli spazi verdi della città
09	Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	03 - Rifiuti	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento
09	Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	04 - Servizio idrico integrato	Gestire correttamente le attività finalizzate all'approvvigionamento idrico per la città
09	Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programmare azioni volte alla riduzione dell'inquinamento e alla tutela della qualità dell'aria e del clima
10	Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	Garantire e incrementare il trasporto pubblico nell'ottica di una nuova mobilità
10	Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità
10	Restituire alla città spazi sicuri e mantenuti	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Garantire una ottimale sicurezza della rete stradale attraverso corretta gestione delle manutenzioni
11	Mantenere e sostenere i servizi della Protezione civile	01 - Sistema di protezione civile	Gestione delle attività di protezione civile
12	Favorire l'attenzione alla vita del cittadino garantendo servizi essenziali efficienti	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Ottimale funzionamento dell'asilo nido

12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	02 - Interventi per la disabilità	Garantire condizioni di pari dignità e di tutela dalle persone più fragili
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	3 - Interventi per gli anziani	Valorizzazione degli anziani quali risorsa per la comunità
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Aumento della tutela e dei diritti della comunità LGBTQI
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Inclusione e valorizzazione degli stranieri e delle straniere
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Valorizzazione dei percettori di Reddito di Cittadinanza
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	05 - Interventi per le famiglie	Garantire condizioni di pari dignità e fornire occasioni di inserimento sociale e lavorativo
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	06 - Interventi per il diritto alla casa	Garantire il sostegno alla locazione per le famiglie in difficoltà
12	Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Garantire una corretta gestione degli Uffici di Piano
12	Favorire l'attenzione alla vita del cittadino garantendo servizi essenziali efficienti	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Mantenere una costante cura degli spazi e strutture cimiteriali
14	Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato	Favorire la nascita di nuove attività produttive nel territorio
14	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità (SUAP)	Fornire strumenti per garantire l'espletamento del servizio a supporto della pubblica utilità
14	Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostegno allo sviluppo del commercio specie quello locale

14	La nuova mobilità come opportunità di sviluppo commerciale	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Mobilità sostenibile e viabilità come opportunità per lo sviluppo commerciale
16	Mettere in campo politiche produttive sostenibili	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Ricerca nuove opportunità lavorative nel settore agricolo



Comune di Grottaglie - 2023
Provincia di Taranto
Piano dettagliato degli Obiettivi suddivisi per Centro di Responsabilità

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.06Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Programma: 06 - Ufficio tecnico

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.1.Sostituzione degli infissi esterni della Casa Comunale
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati al Comune di Grottaglie dalla Misura 4 del PNRR (che comprende sia n. 3 progetti "in essere" per i quali il Comune dovrà provvedere alla sola rendicontazione e al monitoraggio previsto dai progetti del PNC), e n. 2 progetti nativi PNC.Trattasi dell'intervento: INT.1. Sostituzione degli infissi esterni della Casa Comunale - CUP: J44J23000010006. Importo Finanziato: € 282.441,83In capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali quelli della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati all'intervento sono relativi al risparmio energetico.I milestone associati all'intervento sono:- avvio dei lavori entro il 15 settembre 2023-conclusione dei lavori per il 21.12.2024.Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Iscrizione in bilancio e enel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025	6	Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento
2	Affidamento servizi tecnici (progettazione, DI e CS) ed esecuzione dei relativi contratti	7	Aggiudicazione appalto dei lavori senza efficacia
3	Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	8	Consegna in via d'urgenza ed esecuzione lavori
4	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	9	Declaratoria efficacia dell'aggiudicazione
5	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	10	Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Iscrizione in bilancio e enel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025	2023												
Affidamento servizi tecnici (progettazione, DI e CS) ed esecuzione dei relativi contratti	2023												
Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori senza efficacia	2023												
Consegna in via d'urgenza ed esecuzione lavori	2023												
Declaratoria efficacia dell'aggiudicazione	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2205 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsione finale/previsione iniziale)	100	0	0	0
I2206 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	80,50	
D1	VALERIA TALO'	6,50	

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
C4	CARMELO BOTTAZZO	6,50	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: E.04 Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo Operativo: E.04.01Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione infanzia	Programma: 01 - Scuole dell'Infanzia

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR (PNC) - MISURA 2, COMPONENTE 4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni INT.2. Sostituzione degli infissi esterni e interni scuola dell'infanzia Campitelli di Via Campobasso
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati al Comune di Grottaglie dalla Misura 4 del PNRR (che comprende sia n. 3 progetti "in essere" per i quali il Comune dovrà provvedere alla sola rendicontazione e al monitoraggio previsto dai progetti del PNC), e n. 2 progetti nativi PNC.Trattasi dell'intervento: INT.2. Sostituzione degli infissi esterni e interni alle 6 sezioni della scuola dell'infanzia Campitelli di Via Campobasso - CUP: J44D22001260006. Importo Finanziato: € 130.000,00.In capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali quelli della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi sono relativi al risparmio energetico.I milestone associati agli interventi sono:-conclusione dei lavori entro il 31.12.2023I milestone associati agli interventi e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono:-conclusione dei lavori entro il 31.12.2023Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione		
1	Completamento dei lavori	3 Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.
2	Stato finale e approvazione del Certificato di Regolare esecuzione	

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Completamento dei lavori	2023												
Stato finale e approvazione del Certificato di Regolare esecuzione	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2207 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2208 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2210 - rispetto dei tempi	0	0	0	0
I2209 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	15	
D1	VALERIA TALO'	13	
C4	CARMELO BOTTAZZO	70	
C4	CIRO TODISCO	2	

Obiettivo Strategico: E.04 Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo Operativo: E.04.01Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione infanzia	Programma: 01 - Scuole dell'Infanzia

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 4, COMPONENTE 1 - Investimento 1.1: "Piano per asili finanziati nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione dell'intervento finanziato dalla Misura 4 del PNRR per la "Costruzione di un nuovo edificio da destinare ad asilo nido per un numero massimo di 100 bambini su area ricadente in zona C1 - PdL di via Rodari - CUP: J45E22000290006 " dell'importo pari a € 2.842.820,00; a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime (secondo semestre 2022 e primo semestre 2023) l'importo dell'intervento è aumentato a € 3.460.102,00, così finanziato: per € 2.842.820,00 con i fondi già assegnati dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto direttoriale del 08.09.2022, n.57, iscritti in bilancio al capitolo11476/0;- per € 284.282,00 con le risorse del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - pre-assegnazione 10%" messo a disposizione del Comune di Grottaglie a seguito del Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 13 marzo 2023 n. 124, iscritte in bilancio al 11476/0, e - per € 333.000,00 con fondi comunali iscritti in bilancio con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 01.06.2023, iscritti in bilancio al 11476/5.Per tale intervento è stato sottoscritto l'Accordo di concessione del finanziamento con il Dipartimento dello Sport in data 09.11.2022, come modificato dall'Addendum al medesimo Accordo del 11.01.2023, e dall'ulteriore Addendum sottoscritto in data 26.05.2023, che pone in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati all'intervento sono relativi al numero di bambini.I milestone associati all'intervento e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono: - aggiudicazione dei lavori entro il 20 marzo 2023 - avvio dei lavori entro il 30 novembre 2023, conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2025, collaudo dei lavori entro il 30 giugno 2026.Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.Per questo intervento è prevista l'assegnazione delle risorse del "Fondo per le Opere Indifferibili".Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e di progettazione esecutiva	6	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando
2	Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto di FTE	7	Verifica della documentazione amministrativa e della offerte economiche e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento
3	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	8	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
4	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	9	Consegna ed esecuzione lavori
5	Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	10	Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e di progettazione esecutiva	2023												
Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto di FTE	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica della documentazione amministrativa e della offerte economiche e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2211 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2212 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	80,50	
D1	VALERIA TALO'	6,50	
C4	DAVIDE CAPUTO	6,50	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: E.04 Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo Operativo: E.04.02 Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Istruzione	Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Efficientamento Energetico della scuola Giotto-Giovanni Paolo II"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR e compresi nel Programma di rigenerazione urbana che il Comune di Grottaglie ha avviato già da alcuni anni, e il cui scopo è quello di contrastare i fenomeni crescenti di marginalità sociale che hanno fatto dei contesti periferici di Grottaglie un ambito problematico della città. In particolare, trattasi dell'attuazione del seguente intervento: INT.2. "Efficientamento Energetico della scuola Giotto-Giovanni Paolo II - CUP: J49J21004120001" dell'importo di € 2.262.000,00; a seguito dell'incremento dei prezzi dei materiali l'importo dell'intervento è aumentato a € 2.262.000,00. Come per tutti gli interventi previsti per tale Inv.2, per tale intervento è stato sottoscritto, in data 4 aprile 2022, l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno, che pongono in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi della M5C2 Inv.2.1 sono differenti (per l'intervento INT 2 è "quantità di risparmio energetico"), ma i milestone associati e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono comuni: - affidamento lavori entro il 30 luglio 2023, - pagamento del 30% del SAL entro il 30 settembre 2024, - termine lavori entro il 31 marzo 2026. Modifiche dei suddetti milestone sono eventualmente da concordare tra le parti. Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Per questo intervento è prevista l'assegnazione delle risorse del "Fondo per le Opere Indifferibili". Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione esecutiva edel servizio di verifica di vulnerabilità sismica	6	Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI
2	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	7	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando
3	Affidamento del servizio tecnico di verifica e sottoscrizione del disciplinare di incarico	8	Verifica della documentazione amministrativa e delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con proposta di affidamento
4	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di verifica	9	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
5	Validazione del progetto esecutivo e proposta per la Giunta Comunale di sua approvazione	10	Consegna ed esecuzione lavori

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione esecutiva edel servizio di verifica di vulnerabilità sismica	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Affidamento del servizio tecnico di verifica e sottoscrizione del disciplinare di incarico	2023												
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di verifica	2023												
Validazione del progetto esecutivo e proposta per la Giunta Comunale di sua approvazione	2023												
Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica della documentazione amministrativa e delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2213 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2214 - rispetto dei tempi	0	0	100	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	67,10	
D1	VALERIA TALO'	10	
C4	DAVIDE CAPUTO	13	
C4	CARMELO BOTTAZZO	3,40	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: E.06 Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Operativo: E.06.01Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sport	Programma: 01 - Sport, tempo libero e turismo

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale. "Rigenerazione dello Stadio D'Amuri"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5 del PNRR denominato: "Rigenerazione dello Stadio D'Amuri - CUP: J42H22000470006" dell'importo pari a € 4.000.000,00; a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime (secondo semestre 2022 e primo semestre 2023) l'importo dell'intervento è aumentato a € 4.650.000,00, così finanziato:- per € 4.000.000,00 con i fondi già assegnati con Decreto del Capo Dipartimento dello Sport dal PNRR - M5C2 MISURA 3, Inv.3.1 - "Sport e inclusione sociale", finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEu, iscritti in bilancio al cap. 11464/0;- per € 400.000,00 con le risorse del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - preassegnazione 10%" di cui al Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 13 marzo 2023 n. 124, iscritte in bilancio al 11464/0, e- per € 250.000,00 con i fondi comunali iscritti in bilancio con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 01.06.2023, al 11464/5.Per tale intervento è stato sottoscritto l'Accordo di concessione del finanziamento con il Dipartimento dello Sport in data 31.10.2022, che pone in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati all'intervento sono relativi alle quantità delle superfici di intervento.I milestone associati all'intervento e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono: - aggiudicazione dei lavori entro il 31 marzo 2023 (modificato, con nota trasmessa al Comune, con la data del 30 giugno per l'avvio della procedura di affidamento) - termine lavori entro il 31 gennaio 2026.Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.Per questo intervento è prevista l'assegnazione delle risorse del "Fondo per le Opere Indifferibili".Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione definitiva e di progettazione esecutiva	6	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo
2	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	7	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando con l'offerta economicamente più vantaggiosa
3	Affidamento del servizio tecnico di verifica e sottoscrizione del disciplinare di incarico	8	Verifica della documentazione amministrativa e nomina commissione di gara
4	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di verifica	9	Conclusione delle operazioni di gara e aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
5	Validazione del progetto definitivo e proposta per la Giunta Comunale di sua approvazione	10	Consegna ed esecuzione lavori

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione definitiva e di progettazione esecutiva	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Affidamento del servizio tecnico di verifica e sottoscrizione del disciplinare di incarico	2023												
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di verifica	2023												
Validazione del progetto definitivo e proposta per la Giunta Comunale di sua approvazione	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando con l'offerta economicamente più vantaggiosa	2023												
Verifica della documentazione amministrativa e nomina commissione di gara	2023												
Conclusione delle operazioni di gara e aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2215 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2216 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	67,10	
D1	VALERIA TALO'	10	
C4	DAVIDE CAPUTO	13	
C4	CARMELO BOTTAZZO	3,40	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: E.06 Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Operativo: E.06.01Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sport	Programma: 01 - Sport, tempo libero e turismo

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Ristrutturazione e adeguamento del circolo comunale del tennis di Viale Dei Maratoneti"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5 Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR e compresi nel Programma di rigenerazione urbana che il Comune di Grottaglie ha avviato già da alcuni anni, e il cui scopo è quello di contrastare i fenomeni crescenti di marginalità sociale che hanno fatto dei contesti periferici di Grottaglie un ambito problematico della città. In particolare, trattasi dell'attuazione del seguente intervento: INT.1. "Ristrutturazione e adeguamento del circolo comunale del tennis di Viale Dei Maratoneti - CUP: J43D21003130001" dell'importo complessivo di € 500.000,00; a seguito dell'incremento dei prezzi dei materiali l'importo dell'intervento è aumentato a € 625.000,00. Come per tutti gli interventi previsti per tale Inv.2, per tale intervento è stato sottoscritto, in data 4 aprile 2022, l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno, che pongono in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi della M5C2 Inv.2.1 sono differenti (per l'intervento INT 1 è "mq di intervento"), ma i milestone associati e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono comuni: - affidamento lavori entro il 30 luglio 2023, - pagamento del 30% del SAL entro il 30 settembre 2024, - termine lavori entro il 31 marzo 2026. Modifiche dei suddetti milestone sono eventualmente da concordare tra le parti. Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Per questo intervento è prevista l'assegnazione delle risorse del "Fondo per le Opere Indifferibili". Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Esecuzione dei n. 3 contratti relativi ai servizi tecnici per la progettazione definitiva e di progettazione esecutiva (progettazione coordinamento della sicurezza e relazione geologica)	6	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando
2	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	7	Verifica della documentazione amministrativa e delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con proposta di affidamento
3	Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo	8	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
4	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	9	Consegna ed esecuzione lavori
5	Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	10	Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione dei n. 3 contratti relativi ai servizi tecnici per la progettazione definitiva e di progettazione esecutiva (progettazione coordinamento della sicurezza e relazione geologica)	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica della documentazione amministrativa e delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2217 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2218 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	67,10	
D1	VALERIA TALO'	10	
C4	DAVIDE CAPUTO	13	
C4	CARMELO BOTTAZZO	3,40	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.02 Gestione degli spazi verdi della città	Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Gestionale	CONCORSO DI IDEE PER L'INTERVENTO DENOMINATO "TRA CITTÀ E GRAVINA - INFRASTRUTTURE VERDI E CONNESSIONI"
Descrizione	Il concorso di idee è finanziato dalla Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio. Annualità 2022", con D.D. n. 198 del 06.12.2022 e D.D. n. 73 del 25.05.2023. Il concorso di idee che da bandire con il contributo regionale è finalizzato a valorizzare uno spazio urbano periferico, posto al margine sud dell'abitato di Grottaglie, attraverso la progettazione di un intervento di infrastrutturazione verde; quest'ultimo dovrà contribuire, altresì, a rendere accessibili i grandi spazi aperti, presenti al ridosso di tale margine, aventi grande valenza ecologica e paesaggistica, appartenenti al sistema della lama dei Pensieri. La procedura concorsuale proposta è quella del concorso di idee ex art. 156 del D.Lgs n. 50/2016, finalizzato all'acquisizione idee progettuali da remunerare con il riconoscimento di un premio ai soggetti che hanno elaborato quelle ritenute migliori. Il concorso si svolgerà in una unica fase volta a raccogliere idee progettuali, in forma di progetto di fattibilità tecnica ed economica, in accordo al bando di concorso e alla documentazione che sarà fornita. Il tempo di presentazione della proposta non sarà inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando e la valutazione delle proposte presentate sarà effettuata da una commissione giudicatrice costituita secondo le procedure di legge, sulla base di criteri e metodi stabiliti nel bando di gara. All'esito della valutazione verranno individuati, mediante formazione di graduatoria, il primo, il secondo e il terzo classificato e possibili menzioni speciali.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR

Fasi di attuazione			
1	Presa d'atto del finanziamento regionale e iscrizione in bilancio	3	Gestione della procedura del bando
2	Predisposizione e pubblicazione del bando	4	Nomina Commissione giudicatrice e lavori della stessa

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Presa d'atto del finanziamento regionale e iscrizione in bilancio	2023												
Predisposizione e pubblicazione del bando	2023												
Gestione della procedura del bando	2023												
Nomina Commissione giudicatrice e lavori della stessa	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2361 - Indicatore di risultato: grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2362 - Indicatore di efficienza temporale: rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	80	
C4	LUCIANO TRANI	20	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.08 Programmare azioni volte alla riduzione dell'inquinamento e alla tutela della qualità dell'aria e del clima	Programma: 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo Gestionale	REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA
Descrizione	L'obiettivo prevede la redazione del "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima" (PAESC), a seguito della sottoscrizione da parte del Sindaco di Grottaglie, in data 30.08.2022, del "Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia Europa". La sottoscrizione del "Nuovo Patto" comporta l'assunzione di alcuni impegni da parte del Comune finalizzati a raggiungere entro il 2030 nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale attività è finanziata dalla Regione Puglia che, con D.D. n. 250 del 02.12.2022 ha assegnato al Comune di Grottaglie un voucher dell'importo di € 12.000,00. Il PAESC dovrà essere elaborato secondo i criteri previsti dalle Linee guida del Patto dei Sindaci, pubblicate sul portale del Patto dei Sindaci www.pattodeisindaci.eu dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea che assolve alla funzione di controllo e validazione dei PAES; tale Piano dovrà essere approvato entro due anni dalla sottoscrizione del Documento di Impegno per l'adesione al nuovo Patto. Il PAESC, una volta approvato dal Consiglio Comunale, deve essere trasmesso al JRC della Commissione europea attraverso il portale del Patto dei Sindaci www.pattodeisindaci.eu per formale validazione e approvazione, valutandone la loro coerenza rispetto alle citate Linee guida. Almeno ogni due anni dall'approvazione del PAESC, il Comune si è impegnato a presentare al JRC - CCR i rapporti di monitoraggio, ai fini della valutazione e della verifica dei risultati intermedi raggiunti.
Tipologia obiettivo	Obiettivi di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Presa d'atto del finanziamento regionale (in forma di voucher) e iscrizione in bilancio	3	Avvio delle attività di redazione del PAESC
2	Affidamento diretto della redazione del PAESC, previa verifica di mercato		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Presa d'atto del finanziamento regionale (in forma di voucher) e iscrizione in bilancio	2023												
Affidamento diretto della redazione del PAESC, previa verifica di mercato	2023												
Avvio delle attività di redazione del PAESC	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2219 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)x	100	0	0	0
I2220 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	70	
C1	ALESSIO CAIRONE	30	

Obiettivo Strategico: C.10 Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: C.10.05 Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di rifacimento e sistemazione di viale Matteotti nel tratto tra via Nazario Sauro e via Marconi - Riqualficazione arredo urbano e abbattimento barriere architettoniche"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR e compresi nel Programma di rigenerazione urbana che il Comune di Grottaglie ha avviato già da alcuni anni, e il cui scopo è quello di contrastare i fenomeni crescenti di marginalità sociale che hanno fatto dei contesti periferici di Grottaglie un ambito problematico della città. In particolare, trattasi dell'attuazione del seguente intervento: INT.5. "Lavori di rifacimento e sistemazione di viale Matteotti nel tratto tra via Nazario Sauro e via Marconi - Riqualficazione arredo urbano e abbattimento barriere architettoniche - CUP J43D21003150001 " dell'importo complessivo di € 400.000,00. Come per tutti gli interventi previsti per tale Inv.2, per tale intervento è stato sottoscritto, in data 4 aprile 2022, l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno, che pongono in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi della M5C2 Inv.2.1 sono differenti (per l'intervento INT 2 è "mq di intervento"), ma i milestone associati e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono comuni: - affidamento lavori entro il 30 luglio 2023, - pagamento del 30% del SAL entro il 30 settembre 2024, - termine lavori entro il 31 marzo 2026. Modifiche dei suddetti milestone sono eventualmente da concordare tra le parti. Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR

Fasi di attuazione			
1	Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione definitiva esecutiva	5	Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento
2	Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo	6	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
3	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	7	Consegna ed esecuzione lavori
4	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	8	Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione del contratto relativo al servizio tecnico di progettazione definitiva esecutiva	2023												
Verifica e validazione della progettazione definitiva; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2221 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2222 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	67,10	
D1	VALERIA TALO'	10	
C4	DAVIDE CAPUTO	13	
C4	CARMELO BOTTAZZO	3,40	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	6,50	

Obiettivo Strategico: C.10 Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: C.10.05 Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL COMUNE DI "GROTTAGLIE" (PUMS)
Descrizione	Il procedimento per la redazione del PUMS è stato già avviato nel 2021. Successivamente, con D.D. n. 192 del 14.12.2021 della Regione Puglia, il Comune di Grottaglie è stato individuato tra i soggetti beneficiari, ad esito dell'Avviso pubblico promosso dalla stessa Regione, di un finanziamento pari a € 45.000,00 a copertura, anche parziale, delle spese di progettazione. Il relativo disciplinare è stato sottoscritto in data 20.12.2022. Il PUMS dovrà essere redatto e approvato secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia e, in particolare, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 recante "Individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257" e dalle "Linee Guida regionali per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile" approvate dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 20 febbraio 2018.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione linee di indirizzo e Redazione del Rapporto Preliminare di Verifica VAS (L.R. 44/2012 - art.8)	5	Adozione del PUMS
2	Adozione linee di indirizzo e del rapporto preliminare del PUMS	6	Invio del PUMS alla Regione e alla Provincia competente per la verifica di rispondenza alla rispettiva programmazione (L.R. 18/2002 - art. 12, co.4)
3	Consultazione preliminare dei SCMA (L.R. 44/2012 - art.8)	7	Pubblicazione Proposta di PUMS
4	Adozione provvedimento finale di NON assoggettabilità a VAS	8	Approvazione definitiva del PUMS in versione eventualmente emendata

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione linee di indirizzo e Redazione del Rapporto Preliminare di Verifica VAS (L.R. 44/2012 - art.8)	2023												
Adozione linee di indirizzo e del rapporto preliminare del PUMS	2023												
Consultazione preliminare dei SCMA (L.R. 44/2012 - art.8)	2023												
Adozione provvedimento finale di NON assoggettabilità a VAS	2023												
Adozione del PUMS	2023												
Invio del PUMS alla Regione e alla Provincia competente per la verifica di rispondenza alla rispettiva programmazione (L.R. 18/2002 - art. 12, co.4)	2023												
Pubblicazione Proposta di PUMS	2023												
Approvazione definitiva del PUMS in versione eventualmente emendata	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2223 - grado di attendibilità della programmazione delle attività previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2224 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
C4	LUCIANO TRANI	20	
DIR.	ADELE CELINO	80	

Obiettivo Strategico: C.10 Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: C.10.05 Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di riqualificazione del nucleo antico - rifacimento pavimentazione"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR e compresi nel Programma di rigenerazione urbana che il Comune di Grottaglie ha avviato già da alcuni anni, e il cui scopo è quello di contrastare i fenomeni crescenti di marginalità sociale che hanno fatto dei contesti periferici di Grottaglie un ambito problematico della città. In particolare, trattasi dell'attuazione del seguente intervento: INT.2. "Lavori di riqualificazione del nucleo antico - rifacimento pavimentazione - CUP J43D21003160001" dell'importo complessivo di € 800.000,00. Come per tutti gli interventi previsti per tale Inv.2, per tale intervento è stato sottoscritto, in data 4 aprile 2022, l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno, che pongono in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi della M5C2 Inv.2.1 sono differenti (per l'intervento INT 2 è "quantità di risparmio energetico"), ma i milestone associati e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono comuni: - affidamento lavori entro il 30 luglio 2023, - pagamento del 30% del SAL entro il 30 settembre 2024, - termine lavori entro il 31 marzo 2026. Modifiche dei suddetti milestone sono eventualmente da concordare tra le parti. Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Affidamento ed esecuzione del contratto per i servizi tecnici della progettazione (FTE ed esecutiva)	6	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando
2	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	7	Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento
3	Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto	8	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
4	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	9	Consegna ed esecuzione lavori
5	Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	10	alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Affidamento ed esecuzione del contratto per i servizi tecnici della progettazione (FTE ed esecutiva)	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Verifica della fase di preassegnazione delle risorse FOI	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												
alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025

Indici				
I2225 - grado di attendibilità della programmazione delle attività previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2226 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	17,50	
D1	VALERIA TALO'	6,50	
C4	LUCIANO TRANI	63	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	13	

Obiettivo Strategico: C.10 Ripensare gli spazi e i luoghi della città nell'ottica di una nuova mobilità	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: C.10.05Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Mobilità	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	ATTUAZIONE DEL PNRR - MISURA 5, COMPONENTE 2 - Investimento 2.1: Rigenerazione Urbana. Intervento: "Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - Riqualificazione dell'area di Piazza IV Novembre e delle Vie Partigiani Caduti, Ennio e Martiri D'Ungheria"
Descrizione	L'obiettivo è l'attuazione di uno degli interventi finanziati dalla Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR e compresi nel Programma di rigenerazione urbana che il Comune di Grottaglie ha avviato già da alcuni anni, e il cui scopo è quello di contrastare i fenomeni crescenti di marginalità sociale che hanno fatto dei contesti periferici di Grottaglie un ambito problematico della città. In particolare, trattasi dell'attuazione del seguente intervento: INT.4. "Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - Riqualificazione dell'area di Piazza IV Novembre e delle Vie Partigiani Caduti, Ennio e Martiri D'Ungheria - CUP J43D21003140001" dell'importo complessivo di € 500.000,00.Come per tutti gli interventi previsti per tale Inv.2, per tale intervento è stato sottoscritto, in data 4 aprile 2022, l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno, che pongono in capo al Comune di Grottaglie, in qualità di soggetto attuatore una serie di obblighi, tra i quali gli obblighi della trasparenza amministrativa e il rispetto dei milestone e dei target. I target associati agli interventi della M5C2 Inv.2.1 sono differenti (per l'intervento INT 2 è "mq di intervento"), ma i milestone associati e gli obblighi sulla trasparenza amministrativa sono comuni: - affidamento lavori entro il 30 luglio 2023, - pagamento del 30% del SAL entro il 30 settembre 2024, - termine lavori entro il 31 marzo 2026. Modifiche dei suddetti milestone sono eventualmente da concordare tra le parti. Altri obblighi insindacabili: assolvimento dei principi del DNSH, e dei CAM; alimentazione del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno - REGIS; rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Le fasi relative alla predisposizione dei documenti di gara, di verifica dei requisiti degli operatori economici e di predisposizione e sottoscrizione del contratto non sono in capo all'Unità "Progetti Speciali e Attuazione del PNRR", bensì del Settore n. 1 Affari Generali, Appalti e Contratti.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	00 - PNRR
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Affidamento ed esecuzione del contratto per i servizi tecnici della progettazione (FTE ed esecutiva)	5	Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando
2	Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	6	Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento
3	Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto	7	Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)
4	Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	8	Consegna ed esecuzione lavori

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Affidamento ed esecuzione del contratto per i servizi tecnici della progettazione (FTE ed esecutiva)	2023												
Acquisizioni pareri/nulla osta/autorizzazioni, da parti di altri enti, propedeutici all'approvazione del progetto	2023												
Verifica e validazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica; proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto	2023												
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo	2023												
Determina a contrarre e avvio della procedura negoziata senza bando	2023												
Verifica delle offerte e conclusione delle operazioni di gara con la proposta di affidamento	2023												
Aggiudicazione appalto dei lavori (dall'affidamento senza efficacia alla declaratoria della sua efficacia)	2023												
Consegna ed esecuzione lavori	2023												
Alimentazione sistema REGIS, adempimenti in trasparenza amministrativa ex D.lgs. n. 97/2016; obblighi comunicazione e informazione ex art. 34 del Reg (UE) 2021/241.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2227 - grado di attendibilità della programmazione delle attività (previsioni finali/previsioni iniziali)	100	0	0	0
I2228 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
DIR.	ADELE CELINO	17,50	
D1	VALERIA TALO'	6,50	
C4	LUCIANO TRANI	63	
C3	BIANCA MARIA COPPOLA	5,20	
C4	CIRO TODISCO	7,80	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.02 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Gestionale	Gestione e svolgimento gare di appalto legate ai finanziamenti PNRR
Descrizione	L'obiettivo contempla la redazione e sottoscrizione, in qualità di responsabile della fase di gara, del bando di gara per n. 8 interventi di opere pubbliche finanziate con fondi dell'Unione Europea (PNRR - Next Generation EU), la gestione della procedura telematica con supporto al RUP nella generazione telematica su piattaforma della CUC presso l'Unione dei Comuni di Montedoro, supporto al RUP nella predisposizione e sottoscrizione dei verbali e di ogni altro atto di gara.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 4 interventi da avviare entro il 30 giugno 2023: 1) "Lavori di costruzione di nuovo edificio da destinare ad asilo nido su area ricadente in zona C1 - PdL di via Rodari"; 2) "Lavori di efficientamento energetico della Scuola Giotto - San Giovanni Paolo II"; 3) "Ristrutturazione e adeguamento del Circolo Comunale del Tennis di Viale dei Maratoneti"; 4) "Rigenerazione Stadio Comunale Atlantico D'Amuri"	4	supporto al RUP nella generazione delle n. 3 gare telematiche indicate al punto 3) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara
2	supporto al RUP nella generazione delle n. 4 gare telematiche indicate al punto 1) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara	5	redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 1 intervento da avviare entro il 15 agosto 2023: 1) Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione degli infissi esterni - efficientamento energetico edificio sede del Comune di Grottaglie
3	redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 3 interventi da avviare entro il 17 luglio 2023: 1) Lavori di riqualificazione nucleo antico - rifacimento pavimentazione; 2) Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - riqualificazione area Piazza IV Novembre e delle vie Partigiani Caduti, Ennio, Martiri d'Ungheria; 3) Lavori di rifacimento e sistemazione Viale Matteotti tratto tra via Nazario S. e via Marconi.	6	supporto al RUP nella generazione della gara telematica indicata al punto 5) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 4 interventi da avviare entro il 30 giugno 2023: 1) "Lavori di costruzione di nuovo edificio da destinare ad asilo nido su area ricadente in zona C1 - PdL di via Rodari"; 2) "Lavori di efficientamento energetico della Scuola Giotto - San Giovanni Paolo II"; 3) "Ristrutturazione e adeguamento del Circolo Comunale del Tennis di Viale dei Maratoneti"; 4) "Rigenerazione Stadio Comunale Atlantico D'Amuri"	2023												
supporto al RUP nella generazione delle n. 4 gare telematiche indicate al punto 1) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara	2023												
redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 3 interventi da avviare entro il 17 luglio 2023: 1) Lavori di riqualificazione nucleo antico - rifacimento pavimentazione; 2) Lavori di sistemazione strade interne all'abitato e marciapiedi - riqualificazione area Piazza IV Novembre e delle vie Partigiani Caduti, Ennio, Martiri d'Ungheria; 3) Lavori di rifacimento e sistemazione Viale Matteotti tratto tra via Nazario S. e via Marconi.	2023												
supporto al RUP nella generazione delle n. 3 gare telematiche indicate al punto 3) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara	2023												
redazione e sottoscrizione lettera di invito, modulistica, regolamento di gara telematica relativi a n. 1 intervento da avviare entro il 15 agosto 2023: 1) Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione degli infissi esterni - efficientamento energetico edificio sede del Comune di Grottaglie	2023												
supporto al RUP nella generazione della gara telematica indicata al punto 5) su piattaforma "Traspare" della CUC, nella generazione e sottoscrizione dei verbali di gara e di ogni altro atto di gara	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2229 - N. gare gestite	100	0	0	0
I2230 - rispetto della tempistica (30 giugno 2023)	100	0	0	0
I2231 - rispetto della tempistica (17 luglio 2023)	100	0	0	0
I2232 - rispetto della tempistica (30 giugno 2023)	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIERI	40	
C1	MARIA CONCETTA MEO	10	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	10	
B3	GIUSEPPE PUCCI	5	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.02 Macchina amministrativa più efficiente, tecnologica e trasparente	Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Gestionale	Obiettivo Trasversale : Piano Integrato di Organizzazione e Attività (PIAO) e aggiornamento della sottosezione anticorruzione e trasparenza
Descrizione	L'Ente si propone di approvare il PIAO in maniera completa e aggiornata. Il PIAO assorbe molti dei lavori che il Comune era tenuto a predisporre annualmente: piano delle performance, fabbisogno del personale, formazione, lavoro agile, anticorruzione. Una parte consistente dell'obiettivo sarà dedicata all'elaborazione della sezione del PIAO riguardante l'anticorruzione e la trasparenza nell'ottica dell'integrazione con le altre sezioni. L'Ente, inoltre, porterà avanti l'attività di verifica della mappatura dei processi tenendo conto che, oltre ai processi ritenuti dal Comune a più alto rischio corruttivo, il mutato quadro normativo rende necessario una particolare attenzione ai processi che prevedono la gestione dei fondi europei e del PNRR opportunamente mappati. Delle misure individuate, sia generali che specifiche (con particolare attenzione al divieto di pantouflage), sarà opportunamente individuata la programmazione del monitoraggio di cui si darà applicazione durante l'anno come da indicazioni PNA 2022-2024. Al fine di coinvolgere tutti i dipendenti, l'Ente si avvarrà oltre che di momenti di confronto con il RPCT e la struttura di supporto, di corsi di formazione in presenza o in modalità FAD.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso
Altri CDR coinvolti	00 - PNRR, 02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate, 03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni, 04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE, 05 - Settore 5 - Ambiente, 11 - Settore 11 - Servizi Demografici, 10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione, 09 - Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona, 08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio, 06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport, 07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Studio propedeutico per la redazione del PIAO	5	Formazione generale dei dipendenti in materia di anticorruzione
2	approvazione del P.I.A.O.	6	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione
3	Attuazione delle misure previste dalla sezione Rischi corruttivi del PIAO 2023-2025 relative all'anno corrente	7	Monitoraggio costante PIAO per eventuali aggiornamenti delle sottosezioni
4	Formazione specifica ai Responsabili di Servizio in tema di prevenzione della corruzione	8	Programmazione per anno 2024

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Studio propedeutico per la redazione del PIAO	2023												
approvazione del P.I.A.O.	2023												
Attuazione delle misure previste dalla sezione Rischi corruttivi del PIAO 2023-2025 relative all'anno corrente	2023												
Formazione specifica ai Responsabili di Servizio in tema di prevenzione della corruzione	2023												
Formazione generale dei dipendenti in materia di anticorruzione	2023												
Monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione	2023												
Monitoraggio costante PIAO per eventuali aggiornamenti delle sottosezioni	2023												
Programmazione per anno 2024	2023												
Aggiornamento costante dei contenuti presenti su Amministrazione Trasparente	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2353 - N. giorni di ritardo approvazione PIAO	0	0	0	0
I2354 - Valutazione positiva Nucleo Valutazione su Griglia Trasparenza (100%=si)	100	0	0	0
I2355 - % di personale formato su anticorruzione e trasparenza rispetto a quanto previsto dalla pianificazione della formazione	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIERI	7,50	
SG	CRISTINA VENUTO	10	

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	15	
D1	VALERIA TALO'	15	
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	7,50	
D3	DANIELA DE VINCENTIS	7,50	
D4	CIRO ARCADIO	7,50	
D4	ANTONIO MORELLI	7,50	
D4	ADDOLORATA MEO	7,50	
D4	CONCETTA BLASI	7,50	
DIR.	ADELE CELINO	7,50	

Obiettivo Strategico: A.01 Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: A.01.05 Assicurare la gestione ordinaria dei beni e patrimoni comunali	Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Gestionale	Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata
Descrizione	Con tale obiettivo di intende perfezionare il percorso avviato nella precedente annualità mediante l'approvazione del Regolamento comunale per il riutilizzo, per fini sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	approvazione Regolamento comunale da parte del Consiglio Comunale	3	approvazione linee guida
2	approvazione delle linee guida sulla destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
approvazione Regolamento comunale da parte del Consiglio Comunale	2023												
approvazione delle linee guida sulla destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata	2023												
approvazione linee guida	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2233 - rispetto dei tempi assegnati	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIERI	50	
C1	MARIA CONCETTA MEO	40	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	10	

Obiettivo Strategico: A.01 Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: A.01.05 Assicurare la gestione ordinaria dei beni e patrimoni comunali	Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Gestionale	Regolamento comunale per l'assegnazione di lotti PIP
Descrizione	Con tale obiettivo si intende strutturare il procedimento di assegnazione dei lotti in zona industriale mediante regolamentazione della tipologia degli impianti produttivi da ubicare, delle procedure di evidenza pubblica da attivare ai fini dell'assegnazione, dei requisiti per concorrere all'assegnazione dei lotti, delle procedure da seguire per il caso di decadenza/rinuncia dall'assegnazione e di retrocessione dei lotti in favore dell'Ente
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	redazione e condivisione bozza di regolamento con l'assessorato di riferimento		
2	proposta di delibera di approvazione del regolamento comunale		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
redazione e condivisione bozza di regolamento con l'assessorato di riferimento	2023												
proposta di delibera di approvazione del regolamento comunale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2234 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIEMI	40	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	30	
C1	MARIA CONCETTA MEO	10	
SG	CRISTINA VENUTO	20	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.11 Garantire il supporto legale a favore dell'Ente	Programma: 11 - Altri servizi generali

Obiettivo Gestionale	Istituzione short list di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale dell'Ente
Descrizione	L'obiettivo consiste nel disporre di un elenco aperto di professionisti legali ai quali affidare, con speditezza, incarichi di difesa legale dell'Ente, atteso che questo Comune è privo di avvocatura interna.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	predisposizione bozza di avviso pubblico per la costituzione di una short list e schema di manifestazione di interesse	3	istruttoria istanze di iscrizione pervenute
2	approvazione e pubblicazione avviso pubblico	4	redazione short list e pubblicazione sul sito istituzionale

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
predisposizione bozza di avviso pubblico per la costituzione di una short list e schema di manifestazione di interesse	2023												
approvazione e pubblicazione avviso pubblico	2023												
istruttoria istanze di iscrizione pervenute	2023												
redazione short list e pubblicazione sul sito istituzionale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2240 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIERI	34	
C2	ANNA LOCOROTONDO	33	
SG	CRISTINA VENUTO	33	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.02 Garantire le attività per la gestione e ottimizzazione dell'edilizia residenziale pubblica	Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Gestionale	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica
Descrizione	A seguito della ultimazione dei lavori di ristrutturazione di n. 7 alloggi di proprietà comunale ubicati nel centro storico e della regolare esecuzione dei lavori attestata dall'Ufficio comunale lavori pubblici, occorre procedere all'assegnazione degli alloggi ai cittadini collocati nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 520/2022, previa verifica della permanenza dei requisiti in capo agli aspiranti assegnatari così come prescrive l'articolo 8 della L.R. n. 10/2014, alla consegna degli alloggi medesimi e alla contrattualizzazione del rapporto di locazione
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	istruttoria di verifica permanenza requisiti	3	predisposizione e approvazione schema di contratto di locazione
2	assegnazione e consegna degli alloggi	4	sottoscrizione contratto di locazione

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
istruttoria di verifica permanenza requisiti	2023												
assegnazione e consegna degli alloggi	2023												
predisposizione e approvazione schema di contratto di locazione	2023												
sottoscrizione contratto di locazione	2023												
registrazione in contabilità delle entrate connesse ai canoni da introitare e delle spese per la registrazione del contratto di locazione	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2241 - rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2242 - n. alloggi assegnati	7	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIEMI	20	
C1	MARIA CONCETTA MEO	60	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	15	
B3	GIUSEPPE PUCCI	5	

Obiettivo Strategico: B.12 Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Operativo: B.12.06 Garantire il sostegno alla locazione per le famiglie in difficoltà	Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Gestionale	Sostegno economico alla locazione
Descrizione	La Regione Puglia ha da tempo esso in atto un programma di misure economiche volto a supportare economicamente le famiglie più fragili per il pagamento dei canoni di locazione, misure alle quali il Comune intende concorrere anche con propri fondi di bilancio. La Regione Puglia, sulla base dei pregressi fabbisogni, ripartisce tra i Comuni aventi diritto i fondi a disposizione per i contributi sui canoni di locazione - anno 2021. Le risorse assegnate in favore del Comune di Grottaglie sono pari a € 433.063,44 e quelle che il Comune di Grottaglie ha programmato di cofinanziare sono pari a € 69.834,00 e, quindi, le risorse complessivamente da erogare, mediante apposito bando, sono pari a complessive € 502.897,44.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso

Fasi di attuazione			
1	presa d'atto delle risorse economiche regionali assegnate al Comune di Grottaglie r impegno al cofinanziamento	5	predisposizione, approvazione e pubblicazione graduatoria provvisoria
2	redazione e approvazione del bando pubblico	6	istruttoria osservazioni pervenute sulla graduatoria provvisoria
3	pubblicazione bando	7	approvazione graduatoria definitiva e caricamento dati sulla piattaforma regionale PUSH
4	istruttoria istanze di assegnazione	8	predisposizione provvedimento di liquidazione

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
presa d'atto delle risorse economiche regionali assegnate al Comune di Grottaglie r impegno al cofinanziamento	2023												
redazione e approvazione del bando pubblico	2023												
pubblicazione bando	2023												
istruttoria istanze di assegnazione	2023												
predisposizione, approvazione e pubblicazione graduatoria provvisoria	2023												
istruttoria osservazioni pervenute sulla graduatoria provvisoria	2023												
approvazione graduatoria definitiva e caricamento dati sulla piattaforma regionale PUSH	2023												
predisposizione provvedimento di liquidazione	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2236 - N. beneficiari	270	0	0	0
I2235 - N. richiedenti	270	0	0	0
I2237 - N. bandi pubblicati	3	0	0	0
I2238 - rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2239 - % dei contributi liquidati rispetto a quelli assegnati dalla Regione	100	0	0	0

Indicatori di Risultato							
Efficacia	Media anni precedenti	Valore atteso	Valore raggiunto	Scostamento	Esito	2024	2025
KP2059 - Grado di soddisfazione della domanda (I2236 - N. beneficiari / I2235 - N. richiedenti) *100	0	100				0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIEMI	20	
C1	CLAUDIO MATARRELLI	22,50	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	5	
B3	GIUSEPPE PUCCI	30	
C1	MARIA CONCETTA MEO	22,50	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.03 Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Programma: 03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Obiettivo Gestionale	Bilancio di previsione
Descrizione	Il bilancio proposto si fa carico degli obiettivi iniziali poste dalle singole amministrazioni e le connesse esigenze in termini di risorse umane e strumentali, documento strategico che ha carattere autorizzatorio perché fissa il limite agli impegni. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa osservando i principi contabili generali applicati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il totale delle entrate finanziaria indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia dal 1 gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio: sono vietate le gestioni di entrate e spese che non siano iscritte in bilancio. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

Fasi di attuazione			
1	Proposta: è la prima stesura delle proposte di bilancio. Prevede la partecipazione attiva degli assessori e dei funzionari responsabili dei servizi che, attraverso un processo di affinamento progressivo, realizzano gli indirizzi prefissati in condizioni di equilibrio. Il progetto di bilancio è approvato dalla Giunta e proposto al Consiglio comunale.	3	Approvazione: il bilancio di previsione viene discusso in Consiglio comunale per raccogliere eventuali modifiche e poi approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.
2	Presentazione: entro il 15 novembre di ogni anno, la Giunta approva lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento al DUP e lo trasmette al collegio dei revisori per il rilascio del prescritto parere.		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Proposta: è la prima stesura delle proposte di bilancio. Prevede la partecipazione attiva degli assessori e dei funzionari responsabili dei servizi che, attraverso un processo di affinamento progressivo, realizzano gli indirizzi prefissati in condizioni di equilibrio. Il progetto di bilancio è approvato dalla Giunta e proposto al Consiglio comunale.	2023												
Presentazione: entro il 15 novembre di ogni anno, la Giunta approva lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento al DUP e lo trasmette al collegio dei revisori per il rilascio del prescritto parere.	2023												
Approvazione: il bilancio di previsione viene discusso in Consiglio comunale per raccogliere eventuali modifiche e poi approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2244 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	50	
C4	DONATO NARDELLI	10	
C2	GIUSEPPE TALARICO	20	
C3	IVAN DE SAVINO	10	
B3	ADELAIDE ALBANESE	10	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.03 Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Programma: 03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Obiettivo Gestionale	Obiettivo Trasversale : Tempestività dei pagamenti
Descrizione	Ai sensi dell'art. 4bis DL 13/2023 conv. Legge 41/2023 è fatto obbligo a tutte le pubbliche amministrazioni di assegnare uno specifico obiettivo ai responsabili del pagamento delle fatture relativo al rispetto dei tempi di pagamento secondo la normativa vigente.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Ente
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate
Altri CDR coinvolti	00 - PNRR, 01 - Settore 1 - Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso, 03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni, 04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE, 05 - Settore 5 - Ambiente, 06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport, 11 - Settore 11 - Servizi Demografici, 10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione, 07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale, 08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio, 09 - Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona

Fasi di attuazione			
1	Verifica correttezza formale e sostanziale della fattura entro 5 gg. dal ricevimento - Monitoraggio trimestrale tempi di pagamento crediti commerciali	3	liquidazione fattura entro 15 gg dal ricevimento
2	Imputazione fattura in contabilità entro 10 gg dal ricevimento - verifica tempi di pagamento su area RGS piattaforma dei crediti commerciali	4	emissione mandato di pagamento entro 30gg dal ricevimento

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifica correttezza formale e sostanziale della fattura entro 5 gg. dal ricevimento - Monitoraggio trimestrale tempi di pagamento crediti commerciali	2023												
Imputazione fattura in contabilità entro 10 gg dal ricevimento - verifica tempi di pagamento su area RGS piattaforma dei crediti commerciali	2023												
liquidazione fattura entro 15 gg dal ricevimento	2023												
emissione mandato di pagamento entro 30gg dal ricevimento	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2246 - indicatore tempestività dei pagamenti	0	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	GIUSEPPINA CINIERI	8,33	
D6	ETTORE BAVARO	16,67	
D1	VALERIA TALO'	16,67	
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	8,33	
D3	DANIELA DE VINCENTIS	8,33	
D4	CIRO ARCADIO	8,33	
D4	ANTONIO MORELLI	8,33	
D4	ADDOLORATA MEO	8,33	
D4	CONCETTA BLASI	8,33	
DIR.	ADELE CELINO	8,33	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.03 Recupero risorse finanziarie disponibili da investire nella qualità dei servizi	Programma: 03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Obiettivo Gestionale	Redazione del Regolamento di Contabilità
Descrizione	Il regolamento in oggetto definisce i principi fondamentali che guidano l'attività contabile e finanziaria del comune di Grottaglie e ne disciplina la gestione secondo la progettazione degli obiettivi e il modello organizzativo del comune stesso. 1. La contabilità del Comune è costituita da progetti-programmi ed è strutturata per servizi e risultati. Essa assolve a queste tre principali funzioni : a) assicurare che le risorse economiche siano reali, tempestive e connesse ad attività programmate con precisione; b) registrare puntualmente i fatti contabili; c) consentire il controllo di gestione del comune, sia per gli effetti finanziari che per quelli politici, organizzativi e gestionali, con l'obiettivo di migliorare i risultati dell'attività amministrativa. 2. Per attuare i principi su detti l'attività contabile e finanziaria si uniforma alle seguenti disposizioni : a) il bilancio di previsione è uno strumento di progettazione organizzativa e contabile, attuato tramite il Peg. b) il bilancio deve essere fondato e strutturato su un equilibrio economico reale.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

Fasi di attuazione			
1	PROPOSTA REDAZIONE BOZZA DA PROPORRE ALLA COMMISSIONE CONSIGLIARE	3	REDAZIONE TESTO NORMATIVO FINALE E TRASMISSIONE PER L'APPROVAZIONE CONSIGLIARE
2	ESAME E DISCUSSIONE CONGIUNTA IN SEDE TECNICO-POLITICA PRESENZIATA DALL'UFFICIO		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
PROPOSTA REDAZIONE BOZZA DA PROPORRE ALLA COMMISSIONE CONSIGLIARE	2023												
ESAME E DISCUSSIONE CONGIUNTA IN SEDE TECNICO-POLITICA PRESENZIATA DALL'UFFICIO	2023												
REDAZIONE TESTO NORMATIVO FINALE E TRASMISSIONE PER L'APPROVAZIONE CONSIGLIARE	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2245 - rispetto dei tempi previsti	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	100	

Obiettivo Strategico: A.01 Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: A.01.03 Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale dell'Amministrazione	Programma: 03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Obiettivo Gestionale	Bilancio Partecipato
Descrizione	Utilizzare il bilancio partecipato quale strumento di condivisione e partecipazione dei cittadini al governo della città, quale strumento di ascolto, relazione e comunicazione, permettendo ai cittadini di presentare le loro necessità, le loro richieste ed invitandoli a trasformare le stesse in progetti
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

Fasi di attuazione			
1	Definizione e approvazione criteri da parte della Giunta Comunale	4	Pubblicazione avviso
2	definizione degli importi	5	Istruttoria
3	Predisposizione della proposta	6	Definizione

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Definizione e approvazione criteri da parte della Giunta Comunale	2023												
definizione degli importi	2023												
Predisposizione della proposta	2023												
Pubblicazione avviso	2023												
Istruttoria	2023												
Definizione	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2243 - rispetto dei tempi per le fasi del 2022	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	50	
C3	IVAN DE SAVINO	20	
C2	GIUSEPPE TALARICO	10	
C4	DONATO NARDELLI	10	
B3	ADELAIDE ALBANESE	10	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.04 Lotta all'evasione e all'insoluto	Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Gestionale	Mantenimento dei Livelli Minimi Essenziali: quando l'ordinario diventa un obiettivo sfidante.
Descrizione	Fondamentale, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio, risulta procedere all'emissione dei solleciti dei pagamenti TARI e degli accertamenti IMU -TASI-TARI. Istruire e procedere ai rimborsi ai contribuenti nonchè ai riversamenti nei confronti degli altri Enti smaltendo l'arretrato delle istanze acquisite nel 2021, risulta obiettivo fissato per il c.a. onde evitare contenziosi. Gestire il pre-contenzioso connesso all'emissione degli accertamenti emessi (esame istanze reclamo mediazione).
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

Fasi di attuazione			
1	solleciti TARI	7	gestione pre-contenzioso (2/2)
2	ruoli coattivi emessi 2020	8	istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (1/6)
3	emissione ruoli coattivi 2019-2020,residuo IMU 2018 e TASI 2019	9	istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (2/6)
4	solleciti TARI 2021	10	istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (3/6)
5	accertamenti TARI 2019-2020	11	istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (4/6)
6	gestione pre-contenzioso (1/2)	12	istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (5/6)

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
solleciti TARI	2023												
ruoli coattivi emessi 2020	2023												
emissione ruoli coattivi 2019-2020,residuo IMU 2018 e TASI 2019	2023												
solleciti TARI 2021	2023												
accertamenti TARI 2019-2020	2023												
gestione pre-contenzioso (1/2)	2023												
gestione pre-contenzioso (2/2)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (1/6)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (2/6)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (3/6)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (4/6)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (5/6)	2023												
istruire pratiche di rimborsi e riversamenti acquisite anno 2021 (6/6)	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2247 - rispetto dei tempi delle fasi	100	0	0	0
I2248 - n. incontri con la parte sindacale	2	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	25	
C3	MARIA LUISA POMPIGNA	73	
C4	LUCIANO TRANI	2	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.04 Lotta all'evasione e all'insoluto	Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Gestionale	Redazione regolamento per l'incentivazione del personale interno alla lotta alla evasione alla Imposta Municipale
Descrizione	Si è in animo di redigere apposito regolamento per l'incentivazione del personale interno alla lotta alla evasione alla Imposta Municipale. Lo stesso, una volta redatto, trattandosi di materia di contrattazione sindacale, dovrà essere discusso e licenziato dalla apposita delegazione di parte pubblica ed inserita all'interno del contratto integrativo di lavoro decentrato.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	02 - Settore 2 - Finanziario e Riscossione Entrate

Fasi di attuazione			
1	redazione bozza testo regolamentare.	3	redazione testo finale e proposizione per la sua approvazione alla Giunta Comunale
2	disamina del testo in sede congiunta tecnico-sindacale con la parte datoriale e le rappresentanze unitarie dei lavoratori in sede locale.		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
redazione bozza testo regolamentare.	2023												
disamina del testo in sede congiunta tecnico-sindacale con la parte datoriale e le rappresentanze unitarie dei lavoratori in sede locale.	2023												
redazione testo finale e proposizione per la sua approvazione alla Giunta Comunale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2249 - Rimborsi riversamenti TARI	50	0	0	0
I2250 - rimborsi riversamenti IMU TASI (2021-2022)	50	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	40	
C3	MARIA LUISA POMPIGNA	40	
C4	LUCIANO TRANI	20	

Obiettivo Strategico: E.04 Maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella tutela del bene comune	Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo Operativo: E.04.02 Miglioramento delle condizioni di studio degli studenti	Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

Obiettivo Gestionale	Adeguamento scuola Media Pignatelli
Descrizione	Attuazione interventi a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 - Interventi volti alla messa in sicurezza e recupero edifici scolastici - Intervento di "Adeguamento scuola Media Pignatelli". Importo complessivo di € 1.500.000,00.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	Avvio dei lavori
2	Predisposizione e trasmissione degli atti di gara all'Ufficio Gare e Appalti per l'esecuzione della procedura di gara	4	Chiusura lavori

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	2023												
Predisposizione e trasmissione degli atti di gara all'Ufficio Gare e Appalti per l'esecuzione della procedura di gara	2023												
Avvio dei lavori	2023												
Chiusura lavori	2024												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2251 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2022	100	0	0	0
I2252 - N. procedure affidamento servizio	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	50	
C4	DAVIDE CAPUTO	50	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.02 Garantire le attività per la gestione e ottimizzazione dell'edilizia residenziale pubblica	Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Gestionale	LAVORI DI RECUPERO ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE, SITUATI NEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI GROTTAGLIE
Descrizione	D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, art. 4. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari comunque denominati. Interventi di recupero degli immobili erp siti nel Comune di Grottaglie:- Via Madonna delle Grazie nn. 43-45 (n. 2 alloggi)- Via Forleo n. 62 (n. 1 alloggio)
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2024
Assegnazione CDR	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto esecutivo (2023)	3	Avvio concreto delle attività (2023)
2	Aggiudicazione dei lavori (2023)	4	Conclusione e collaudo delle opere (2024)

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto esecutivo (2023)	2023												
Aggiudicazione dei lavori (2023)	2023												
Avvio concreto delle attività (2023)	2023												
Conclusione e collaudo delle opere (2024)	2024												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2253 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0
I2254 - N. procedure affidamento servizi tecnici	1	0	0	0
I2255 - N. procedure affidamento lavori	1	0	0	0
I2256 - N. alloggi oggetto di intervento	3	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	50	
C4	DAVIDE CAPUTO	50	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.04 Gestire correttamente le attività finalizzate all'approvvigionamento idrico per la città	Programma: 04 - Servizio idrico integrato

Obiettivo Gestionale	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA FOGNATURA PLUVIALE IN ZONA NORD DELL'ABITATO E ADEGUAMENTO DEL RECAPITO FINALE
Descrizione	Interventi relativi alla realizzazione di sistemi di acque pluviali nei centri abitati
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	4	Avvio concreto delle attività
2	Predisposizione e trasmissione degli atti di gara all'Ufficio Gare e Appalti per l'esecuzione della procedura di gara	5	Completamento delle attività
3	Affidamento appalto	6	Entrata in funzione dell'intervento

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Acquisizione pareri, validazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	2023												
Predisposizione e trasmissione degli atti di gara all'Ufficio Gare e Appalti per l'esecuzione della procedura di gara	2023												
Affidamento appalto	2023												
Avvio concreto delle attività	2024												
Completamento delle attività	2024												
Entrata in funzione dell'intervento	2024												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2257 - rispetto dei tempi per il 2023	100	0	0	0
I2258 - N. procedure affidamento servizi tecnici	1	0	0	0
I2259 - N. procedure affidamento lavori	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	50	
C4	DAVIDE CAPUTO	50	

Obiettivo Strategico: A.10 Restituire alla città spazi sicuri e mantenuti	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: A.10.05 Garantire una ottimale sicurezza della rete stradale attraverso corretta gestione delle manutenzioni	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	Lavori di sistemazione manto stradale di Viale Matteotti nel tratto compreso tra Via Ennio e Via N. Sauro
Descrizione	Lavori di sistemazione manto stradale di Viale Matteotti nel tratto compreso tra Via Ennio e Via N. Sauro
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Avvio dei lavori	3	Collaudo
2	Conclusione dei lavori		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Avvio dei lavori	2023												
Conclusione dei lavori	2023												
Collaudo	2024												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2260 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	30	
C4	DAVIDE CAPUTO	65	
C4	CIRO TODISCO	5	

Obiettivo Strategico: A.10 Restituire alla città spazi sicuri e mantenuti	Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Operativo: A.10.05 Garantire una ottimale sicurezza della rete stradale attraverso corretta gestione delle manutenzioni	Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Gestionale	Lavori di manutenzione straordinaria per risistemazione del basolato Centro Storico
Descrizione	Intervento di manutenzione straordinaria per risistemazione del basolato ricadente nell'ambito del Centro Storico (p.zza Regina Margherita e vie limitrofe)
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Predisposizione del progetto e acquisizione pareri, ove necessario	3	Avvio dei lavori
2	Affidamento dei lavori	4	Conclusione dei lavori

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Predisposizione del progetto e acquisizione pareri, ove necessario	2023												
Affidamento dei lavori	2023												
Avvio dei lavori	2024												
Conclusione dei lavori	2024												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2261 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0
I2262 - N. procedure affidamento lavori	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	40	
C4	DAVIDE CAPUTO	55	
C4	CIRO TODISCO	5	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.01 Regolamentazione chiara su edilizia e urbanistica	Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Gestionale	Protocollo d'intesa per attività di valutazione immobiliare con Agenzia delle Entrate
Descrizione	Ai sensi dell'art. 34 comma 2 "Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale."
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE

Fasi di attuazione			
1	Richiesta stipula protocollo d'intesa e relativi importi dovuti all'agenzia delle entrate	3	Stipila del protocollo
2	Approvazione del protocollo d'intesa e relative clausole		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Richiesta stipula protocollo d'intesa e relativi importi dovuti all'agenzia delle entrate	2023												
Approvazione del protocollo d'intesa e relative clausole	2023												
Stipila del protocollo	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2263 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	20	
D1	MARIELLA RESTANO	20	
C4	CIRO TRANI	20	
C1	ROCCO D'ALESSANDRO	20	
C3	MARIA SIMONA LANZA	20	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.01 Regolamentazione chiara su edilizia e urbanistica	Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Gestionale	Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
Descrizione	Ai sensi dell'art. 16 de DPR 380/2001 "Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale"
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE

Fasi di attuazione			
1	Aggiornamento e adeguamento delle tabelle applicative relative all'importo dei contributi per l'urbanizzazione primaria (U.P.) ed urbanizzazione secondaria (U.S.)	3	Approvazione delle tabelle applicative aggiornate da parte del Consiglio Comunale
2	Predisposizione delibera Consiglio Comunale		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento e adeguamento delle tabelle applicative relative all'importo dei contributi per l'urbanizzazione primaria (U.P.) ed urbanizzazione secondaria (U.S.)	2023												
Predisposizione delibera Consiglio Comunale	2023												
Approvazione delle tabelle applicative aggiornate da parte del Consiglio Comunale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2264 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0
I2265 - Atti delibera presisposti	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	20	
D1	MARIELLA RESTANO	20	
C4	CIRO TRANI	20	
C1	ROCCO D'ALESSANDRO	20	
C3	MARIA SIMONA LANZA	20	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.01 Efficientamento dei servizi al cittadino per il settore urbanistico ed edilizio con consequenziale miglioramento dei tempi di risposta	Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Gestionale	Aggiornamento diritti di segreteria pratiche SUE
Descrizione	Aggiornamento diritti di segreteria (richieste CDU, accesso agli atti..)
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE

Fasi di attuazione			
1	Aggiornamento e adeguamento dei diritti di segreteria	3	Approvazione atto aggiornamento dei diritti di segreteria
2	Predisposizione atti di approvazione		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento e adeguamento dei diritti di segreteria	2023												
Predisposizione atti di approvazione	2023												
Approvazione atto aggiornamento dei diritti di segreteria	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2266 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0
I2267 - Atti delibera predisposti	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	20	
D1	MARIELLA RESTANO	20	
C4	CIRO TRANI	20	
C1	ROCCO D'ALESSANDRO	20	
C3	MARIA SIMONA LANZA	20	

Obiettivo Strategico: A.08 Rigenerare l'assetto urbano del territorio facilitando l'accessibilità ai servizi offerti dall'ente	Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Operativo: A.08.01 Efficientamento dei servizi al cittadino per il settore urbanistico ed edilizio con consequenziale miglioramento dei tempi di risposta	Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Gestionale	Istruttoria pratiche condono
Descrizione	istruttoria delle pratiche di condono edilizio: migliorare il servizio per istruire le istanze di sanatoria giacenti da anni negli uffici
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	04 - Settore 4 - Urbanistica e SUE

Fasi di attuazione		
1	Tempestività nell'istruzione delle pratiche garantendo e il rilascio dei PDC	
2	istruire/rilascio almeno 250 pratiche	

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Tempestività nell'istruzione delle pratiche garantendo e il rilascio dei PDC	2023												
istruire/rilascio almeno 250 pratiche	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2268 - % rispetto dei tempi per le fasi del 2023	100	0	0	0
I2269 - n. pratiche istruite	250	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D1	VALERIA TALO'	20	
D1	MARIELLA RESTANO	20	
C4	CIRO TRANI	20	
C1	ROCCO D'ALESSANDRO	20	
C3	MARIA SIMONA LANZA	20	

Obiettivo Strategico: E.05 Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo Operativo: E.05.02 Il Patrimonio culturale come motore di crescita economica e inclusione sociale	Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Gestionale	Stagione teatrale di Prosa e Stagione teatrale per Ragazzi
Descrizione	L'obiettivo contempla la realizzazione di spettacoli teatrali presso il Teatro Monticello nel corso dell'annualità 2023, rivolta ad un pubblico di adulti, ragazzi e bambini, il quale prevede la realizzazione ed attuazione, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, di un ampio programma di spettacoli teatrali nei mesi invernali, tra gennaio e aprile 2023, approvato con fondi a valere sul bilancio del 2022. In particolare, contempla la realizzazione della Stagione di Prosa comprendente 5 spettacoli teatrali realizzati da artisti e attori di fama nazionale, e della Stagione teatrale Ragazzi, con un programma di sei spettacoli di cui due spettacoli domenicali pomeridiani per i più piccoli accompagnati da mamma e papà, e da quattro matinée, indirizzati invece agli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e Secondarie di I grado. Nel periodo estivo si avvia la programmazione per l'organizzazione delle Stagioni teatrali dell'anno 2024.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

Fasi di attuazione			
1	Avvio campagna di abbonamenti e vendita biglietti	6	Controllo e accettazione consuntivo relativo alla Rassegna teatrale di prosa presentato dal TPP
2	Svolgimento e attuazione spettacoli Stagione di Prosa	7	Liquidazione spesa "Stagione di Prosa"
3	Svolgimento e attuazione spettacoli pomeridiani domenicali per bambini	8	Liquidazione spesa "Stagione dei Ragazzi"
4	Svolgimento ed attuazione spettacoli teatrali "Stagione dei Ragazzi" con matinée rivolti alle Scuole	9	Avvio incontri per programmazione Stagioni teatrali anno 2024
5	Controllo e accettazione consuntivo relativo alla Rassegna teatrale di prosa presentato dal TPP	10	Approvazione programma Stagioni teatrali 2024

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Avvio campagna di abbonamenti e vendita biglietti	2023												
Svolgimento e attuazione spettacoli Stagione di Prosa	2023												
Svolgimento e attuazione spettacoli pomeridiani domenicali per bambini	2023												
Svolgimento ed attuazione spettacoli teatrali "Stagione dei Ragazzi" con matinée rivolti alle Scuole	2023												
Controllo e accettazione consuntivo relativo alla Rassegna teatrale di prosa presentato dal TPP	2023												
Controllo e accettazione consuntivo relativo alla Rassegna teatrale di prosa presentato dal TPP	2023												
Liquidazione spesa "Stagione di Prosa"	2023												
Liquidazione spesa "Stagione dei Ragazzi"	2023												
Avvio incontri per programmazione Stagioni teatrali anno 2024	2023												
Approvazione programma Stagioni teatrali 2024	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2270 - Rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2271 - N. DI EVENTI COMPLESSIVI STAGIONE TEATRALE 2023	10	0	0	0
I2272 - N. EVENTI IN PROGRAMMA PER LA STAGIONE 2024	10	0	0	0
I2273 - N. ALUNNI COINVOLTI	500	0	0	0
I2274 - N. INCONTRI PER LA PROGRAMMAZIONE 2024	3	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	60	
C4	FRANCESCO CABINO	30	
C3	ANTONIO RUSSO	10	

Obiettivo Strategico: E.05 Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo Operativo: E.05.02 Potenziamento del settore produttivo legato alla cultura e lo spettacolo	Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Gestionale	Iscrizione della "Festa di San Ciro" nel Registro Regionale dei rituali del fuoco
Descrizione	L'obiettivo contempla la valorizzazione e promozione delle tradizioni locali, in particolare quella legata alla Festa di San Ciro, Santo patrono della città di Grottaglie, caratterizzata dall'accensione rituale della cosiddetta foc'ra, la grande pira in cui il fuoco assume un valore mistico, rituale e simbolico, la cui accensione ha luogo il 30 gennaio di ogni anno, da diversi decenni. In particolare, l'obiettivo è quello di inserire la suddetta Festa nel Registro Regionale dei rituali festivi legati al fuoco", giusta L.R. n. 1 del 25.01.2018 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", con la finalità di diffondere le espressioni del patrimonio storico, culturale e folkloristico del territorio. Le attività dell'anno 2023 sono tese al perfezionamento dell'istruttoria avviata con la candidatura effettuata nel novembre 2022, con la ricerca dei materiali fotografici e delle fonti documentali necessari per attestare la continuità e la riproposizione dell'evento da almeno venti anni consecutivi. L'iscrizione nel suddetto registro offre, altresì, l'opportunità di richiedere contributi a seguito di pubblicazione di apposito bando regionale.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

Fasi di attuazione			
1	Festa di San Ciro 2023 - Approvazione atti campagna di comunicazione; concessione patrocinio e contributo.	4	Attività di ricerca fonti documentali (delibere, autorizzazioni, ecc.) dal 2003 al 2023
2	Attività di ricerca bibliografica sul culto di San Ciro	5	Trasmissione documentazione al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia
3	Attività di ricerca fotografica della Foc'ra dal 2003 al 2023	6	Approvazione iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della Festa di San Ciro

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Festa di San Ciro 2023 - Approvazione atti campagna di comunicazione; concessione patrocinio e contributo.	2023												
Attività di ricerca bibliografica sul culto di San Ciro	2023												
Attività di ricerca fotografica della Foc'ra dal 2003 al 2023	2023												
Attività di ricerca fonti documentali (delibere, autorizzazioni, ecc.) dal 2003 al 2023	2023												
Trasmissione documentazione al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia	2023												
Approvazione iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della Festa di San Ciro	2023												
Pubblicazione della Festa di San Ciro sul registro dei rituali festivi legati al fuoco nell'area "Turismo" del portale istituzionale della Regione Puglia	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2286 - Rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2287 - N. Atti consultati	50	0	0	0
I2288 - N. documenti fotografici	50	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	50	
C4	FRANCESCO CABINO	25	
C3	ANTONIO RUSSO	25	

Obiettivo Strategico: E.05 Valorizzazione completa di tutto il patrimonio culturale grottagliese come processo di accrescimento artistico, culturale e personale del cittadino, inserito in un contesto ricco di opportunità	Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo Operativo: E.05.02 Potenziamento del settore produttivo legato alla cultura e lo spettacolo	Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Gestionale	XXX Concorso di Ceramica Contemporanea "Mediterraneo"
Descrizione	L'obiettivo contempla il Concorso di Ceramica Contemporanea "Mediterraneo", rassegna espositiva di respiro internazionale nata nel 1971 che, nell'anno 2023, giunge alla sua XXX edizione. L'obiettivo prevede una serie di attività volte alla definizione di un disciplinare e del curatore, alla designazione di un'apposita Giuria, all'assegnazione dei premi che vengono acquisiti al patrimonio comunale, alla inaugurazione del XXX Concorso di Ceramica Contemporanea, all'inaugurazione della Mostra Personale dei Vincitori dell'edizione 2022, nonché alla realizzazione e pubblicazione del catalogo.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

Fasi di attuazione			
1	Approvazione Disciplinare e Curatore "XXX Concorso di Ceramica Contemporanea"	5	Pubblicazione Catalogo della Mostra
2	Nomina Giuria assegnazione dei premi	6	Liquidazione premio vincitori
3	Assegnazione dei Premi, allestimento e inaugurazione XXX Concorso di Ceramica Contemporanea	7	Liquidazione stampa catalogo e materiali tipografici
4	Allestimento e Inaugurazione Mostre Personali	8	Inserimento opere premiate Sezione Contemporanea Museo della Ceramica

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Approvazione Disciplinare e Curatore "XXX Concorso di Ceramica Contemporanea"	2023												
Nomina Giuria assegnazione dei premi	2023												
Assegnazione dei Premi, allestimento e inaugurazione XXX Concorso di Ceramica Contemporanea	2023												
Allestimento e Inaugurazione Mostre Personali	2023												
Pubblicazione Catalogo della Mostra	2023												
Liquidazione premio vincitori	2023												
Liquidazione stampa catalogo e materiali tipografici	2023												
Inserimento opere premiate Sezione Contemporanea Museo della Ceramica	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2275 - Rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2276 - N. INCONTRI PUBBLICI	3	0	0	0
I2277 - N. MOSTRE PERSONALI ALLESTITE	2	0	0	0
I2278 - N. ARTISTI COINVOLTI	30	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	65	
C4	FRANCESCO CABINO	25	
C3	ANTONIO RUSSO	10	

Obiettivo Strategico: A.01 Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Operativo: A.06.01 Politiche giovanili e partecipazione attiva dei giovani	Programma: 01 - Sport, tempo libero e turismo

Obiettivo Gestionale	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
Descrizione	L'obiettivo contempla l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze al fine di favorire la partecipazione alla vita della comunità da parte della popolazione giovanile, nell'ottica dell'educazione delle fasce giovani della popolazione alla partecipazione democratica e condivisa alla vita sociale della collettività. In particolare, si pone come obiettivo quello di sollecitare nei ragazzi la crescita socio culturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

Fasi di attuazione			
1	Predisposizione Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	4	Incontro di condivisione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di Grottaglie
2	Convocazione Commissione Consiliare per condivisione proposta Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	5	Formazione liste e consultazione elettorale per eleggere Sindaco e Consiglieri
3	Approvazione del Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	6	Deposito liste candidature presso l'Ufficio Pubblica Istruzione

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Predisposizione Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	2023												
Convocazione Commissione Consiliare per condivisione proposta Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	2023												
Approvazione del Regolamento Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze	2023												
Incontro di condivisione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di Grottaglie	2023												
Formazione liste e consultazione elettorale per eleggere Sindaco e Consiglieri	2023												
Deposito liste candidature presso l'Ufficio Pubblica Istruzione	2023												
Convocazione Primo Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2279 - Rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2280 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO ENTRO I TEMPI PREVISTI	1	0	0	0
I2281 - N. INCONTRI CON LE SCUOLE	2	0	0	0
I2282 - CONVOCAZIONI CONSIGLIO COMUNALE PER RAGAZZI	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	65	
C4	FRANCESCO CABINO	5	
C3	ANTONIO RUSSO	30	

Obiettivo Strategico: E.06 Una città che sente forte lo stimolo sportivo come occasione di incontro e di crescita	Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Operativo: E.06.01 Tutela del diritto allo sport	Programma: 01 - Sport, tempo libero e turismo

Obiettivo Gestionale	Sport nei Parchi
Descrizione	L'obiettivo contempla il Progetto "Sport nei Parchi" promosso dal Sport e Salute S.p.A , struttura di supporto del Governo, e ANCI, al fine di promuovere in favore di tutti i Comuni italiani la creazione di servizi e attività sportive e motorie nei parchi urbani. In particolare, il progetto prevede in Grottaglie la creazione di un'Area Sport con una serie di attrezzi sportivi presso Villetta Colombo, con montaggio delle attrezzature sportive, individuazione di una ASD/SSD operante sul territorio per l'affidamento dell'Area e gestione delle attività motorie.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport
Altri CDR coinvolti	03 - Settore 3 - LL.PP e manutenzioni

Fasi di attuazione			
1	Sottoscrizione Convenzione co "Sport e Salute S.p.A."	4	Affidamento Area Sport di Villetta Colombo
2	Approvazione e pubblicazione Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse per l'affidamento dell'Area	5	Sottoscrizione Convenzione con ASD/SSD individuata
3	Nomina Commissione valutazione manifestazioni d'interesse ASD/SSD	6	Allattamento Area Sport con attrezzatura sportiva

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sottoscrizione Convenzione co "Sport e Salute S.p.A."	2023												
Approvazione e pubblicazione Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse per l'affidamento dell'Area	2023												
Nomina Commissione valutazione manifestazioni d'interesse ASD/SSD	2023												
Affidamento Area Sport di Villetta Colombo	2023												
Sottoscrizione Convenzione con ASD/SSD individuata	2023												
Allattamento Area Sport con attrezzatura sportiva	2023												
Avvio e Funzionamento Area Sport	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2283 - Rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	50	
C4	FRANCESCO CABINO	15	
C3	ANTONIO RUSSO	15	
D1	VALERIA TALO'	15	
D4	ADDOLORATA MEO	5	

Obiettivo Strategico: D.07 Le bellezze artistiche e culturali come traino per la ricerca di nuove opportunità	Missione: 07 - Turismo
Obiettivo Operativo: D.07.01 Sviluppare il turismo puntando alla valorizzazione delle tradizioni e alle peculiarità del territorio.	Programma: 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Gestionale	Implementazione Progetto "Fame Road" - Inaugurazione HUB
Descrizione	L'obiettivo si propone di valorizzare sul piano turistico la rigenerazione, l'arte e il tratto identitario del territorio come opportunità per recuperare, e offrire ai turisti, testimonianze silenziose della nostra storia, anche attraverso la realizzazione di educational tour. Tali finalità s'intendono conseguire mediante il finanziamento comunitario INTERREG ed in particolare del Progetto "Fame Road" che, nell'anno 2023, si concluderà con l'inaugurazione e l'apertura di un HUB, a carattere turistico e culturale a disposizione della collettività, presso l'Antico Convento dei Cappuccini.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	06 - Settore 6 - Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo e Sport

Fasi di attuazione			
1	Predisposizione e realizzazione Educational Tour Progetto "Fame Road"	4	Liquidazione spesa publireddazionale su riviste specializzate nel settore turismo
2	Liquidazione Educational Tour Progetto "Fame Road"	5	Esecuzione e completamento lavori riqualificazione e ristrutturazione locali destinati all'HUB presso L'Antico Convento dei Cappuccini
3	Realizzazione publireddazionale su riviste specializzate nel settore turismo	6	Inaugurazione Hub "Fame Road"

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Predisposizione e realizzazione Educational Tour Progetto "Fame Road"	2023												
Liquidazione Educational Tour Progetto "Fame Road"	2023												
Realizzazione publireddazionale su riviste specializzate nel settore turismo	2023												
Liquidazione spesa publireddazionale su riviste specializzate nel settore turismo	2023												
Esecuzione e completamento lavori riqualificazione e ristrutturazione locali destinati all'HUB presso L'Antico Convento dei Cappuccini	2023												
Inaugurazione Hub "Fame Road"	2023												
Conclusione attività del Progetto "Fame Road"	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2284 - Rispetto dei tempi per realizzazione HUB	100	0	0	0
I2285 - N. eventi	2	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D3	DANIELA DE VINCENTIS	45	
C4	FRANCESCO CABINO	20	
C3	ANTONIO RUSSO	5	
D1	VALERIA TALO'	5	
C4	DAVIDE CAPUTO	20	
C1	ALESSIO CAIRONE	2	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.02 Gestione degli spazi verdi della città	Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Gestionale	Sponsorizzazione aree verdi
Descrizione	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2019 è stato approvato il Regolamento sulle sponsorizzazioni in favore del Comune di Grottaglie con la finalità di favorire il miglioramento dell'organizzazione amministrativa. Il Settore cura la gestione della concessione delle aree di verde pubblico affinché i privati e/o le associazioni forniscano a titolo gratuito all'Ente la prestazione di manutenzione e decoro dell'area a fronte dell'offerta del Comune di pubblicizzarne la ragione sociale. Attraverso tale strumento si raggiunge una finalità di grande valenza atteso che l'Ente, disponendo di considerevoli aree destinate a verde pubblico, si avvantaggia della collaborazione di privati cittadini e/o associazioni demandando agli stessi lo svolgimento di una attività molto impegnativa. In relazione a tale opportunità, il Settore avvierà una attività di ulteriore diffusione dell'Avviso Pubblico approvato in precedenza, allo scopo di promuovere nuove ed ulteriori forme di presa in carico delle aree a verde, garantendo, per un verso, all'Ente un risparmio sulle spese di manutenzione e promuovendo forme di collaborazione sempre foriere di apprezzabili risultati
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	05 - Settore 5 - Ambiente

Fasi di attuazione			
1	Ricezione ed istruttoria istanze di sponsorizzazione	4	Verifica forme di pubblicità da adottare per la sponsorizzazione
2	Verifica requisiti e condizioni ed adozione determinazione di assegnazione	5	Monitoraggio e verifica per accertare permanere condizioni che legittimano la prosecuzione della validità dell' accordo
3	Sottoscrizione accordo di sponsorizzazione	6	Nuova pubblicazione Avviso per promuovere la acquisizione di ulteriori proposte

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ricezione ed istruttoria istanze di sponsorizzazione	2023												
Verifica requisiti e condizioni ed adozione determinazione di assegnazione	2023												
Sottoscrizione accordo di sponsorizzazione	2023												
Verifica forme di pubblicità da adottare per la sponsorizzazione	2023												
Monitoraggio e verifica per accertare permanere condizioni che legittimano la prosecuzione della validità dell' accordo	2023												
Nuova pubblicazione Avviso per promuovere la acquisizione di ulteriori proposte	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2289 - Sottoscrizione accordi di sponsorizzazione	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	80	
C4	PIETRO QUARANTA	10	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	10	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.02 Gestione degli spazi verdi della città	Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Gestionale	Collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani
Descrizione	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 20/11/2017 è stato approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni. La finalità del predetto strumento è quella di promuovere, fra l'altro, la fiducia reciproca, la responsabilità, l'inclusività ed apertura nonché il contrasto alle discriminazioni. Allo scopo del perseguimento dei predetti obiettivi il Settore pone in essere attività di informazione e sensibilizzazione per promuovere il ricorso alla gestione condivisa dei beni comuni quale significativo esempio di sinergia fra Ente locale, Associazioni e privati cittadini. Le attività poste in essere si sostanziano nelle interlocuzioni preliminari alla presentazione della istanza - finalizzate alla individuazione di beni e linee di intervento riconosciuti meritevoli - alla istruttoria della domanda, alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, alla adozione della deliberazione ed alla conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. Necessario, inoltre, il costante monitoraggio sulle attività svolte dai soggetti che avanzano la proposta di collaborazione al fine di verificare l'integrale rispetto delle condizioni che hanno dato corso alla concessione.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	05 - Settore 5 - Ambiente

Fasi di attuazione			
1	Interlocuzioni con privati cittadini e/o Associazioni finalizzate alla individuazione dei beni comuni -funzionali al benessere della comunità ed ai suoi membri - per i quali avviare lo strumento della gestione condivisa (1/2)	4	Valutazione sussistenza requisiti per la concessione del bene comune (2/2)
2	Interlocuzioni con privati cittadini e/o Associazioni finalizzate alla individuazione dei beni comuni -funzionali al benessere della comunità ed ai suoi membri - per i quali avviare lo strumento della gestione condivisa (2/2)	5	Predisposizione delibera e conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (1/2)
3	Valutazione sussistenza requisiti per la concessione del bene comune (1/2)	6	Predisposizione delibera e conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (2/2)

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Interlocuzioni con privati cittadini e/o Associazioni finalizzate alla individuazione dei beni comuni -funzionali al benessere della comunità ed ai suoi membri - per i quali avviare lo strumento della gestione condivisa (1/2)	2023												
Interlocuzioni con privati cittadini e/o Associazioni finalizzate alla individuazione dei beni comuni -funzionali al benessere della comunità ed ai suoi membri - per i quali avviare lo strumento della gestione condivisa (2/2)	2023												
Valutazione sussistenza requisiti per la concessione del bene comune (1/2)	2023												
Valutazione sussistenza requisiti per la concessione del bene comune (2/2)	2023												
Predisposizione delibera e conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (1/2)	2023												
Predisposizione delibera e conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (2/2)	2023												
Monitoraggio e verifica cura del bene comune	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2290 - Sottoscrizione accordi di collaborazione	100	0	0	0
I2291 - n. incontri con privati e associazioni	4	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	90	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	10	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.03 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento	Programma: 03 - Rifiuti

Obiettivo Gestionale	Interventi di pulizia straordinaria strade comunali
Descrizione	Al fine di consentire un ottimale servizio di pulizia e lavaggio delle strade comunali è stato avviato un sistema di richieste di adozione di ordinanze di divieto di sosta che interessano, a rotazione, varie arterie del territorio comunale. Lo scopo di tale programmazione è quello di eseguire il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato sulla carreggiata sgombra e di corrispondere alle richieste di cittadini
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	05 - Settore 5 - Ambiente

Fasi di attuazione			
1	Ricognizione aree di intervento in condizioni di criticità	3	Richiesta adozione ordinanza divieto di sosta
2	Programmazione condivisa con ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana	4	Verifica esecuzione servizio

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ricognizione aree di intervento in condizioni di criticità	2023												
Programmazione condivisa con ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana	2023												
Richiesta adozione ordinanza divieto di sosta	2023												
Verifica esecuzione servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2293 - N. INTERVENTI ESEGUITI	20	0	0	0
I2292 - N. INTERVENTI PROGRAMMATI	20	0	0	0

Indicatori di Risultato							
Efficacia	Media anni precedenti	Valore atteso	Valore raggiunto	Scostamento	Esito	2024	2025
KP2060 - Grado di realizzazione degli interventi di spazzamento manuale e meccanizzato (I2293 - N. INTERVENTI ESEGUITI / I2292 - N. INTERVENTI PROGRAMMATI) *100	0	100				0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	80	
C4	PIETRO QUARANTA	20	

Obiettivo Strategico: C.09 Perseguire la sostenibilità favorendo un consumo equilibrato delle risorse e ripensando gli spazi della città	Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Operativo: C.09.03 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento	Programma: 03 - Rifiuti

Obiettivo Gestionale	Individuazione impianti per conferimento rifiuti
Descrizione	Le attività riconducibili all'obiettivo afferiscono alla adozione di procedure aperte finalizzate alla individuazione degli impianti presso i quali conferire le frazioni di rifiuto da avviare a recupero. La scelta di tale procedura è motivata dall'esigenza di avviare un confronto comparativo molto ampio fra i vari operatori economici allo scopo di conseguire importanti risparmi di spesa e, nel contempo, raggiungere, a seguito della cernita e valorizzazione, livelli di qualità più elevati per ottenere ricavi più remunerativi da parte dei Consorzi di Filiera.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	05 - Settore 5 - Ambiente

Fasi di attuazione			
1	Predisposizione ed approvazione atti tecnici per affidamento servizio	3	Affidamento servizio
2	Espletamento procedure di gara		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Predisposizione ed approvazione atti tecnici per affidamento servizio	2023												
Espletamento procedure di gara	2023												
Affidamento servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2294 - Espletamento procedure di gara	100	0	0	0
I2295 - Affidamento servizio	100	0	0	0
I2296 - Rispetto dei tempi per affidamento servizio	100	0	0	0
I2297 - Definizione procedure affidamento entro il mese di settembre	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	70	
C4	PIETRO QUARANTA	15	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	15	

Obiettivo Strategico: C.16 Mettere in campo politiche produttive sostenibili	Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Obiettivo Operativo: C.16.01 Ricercare nuove opportunità lavorative nel settore agricolo	Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Gestionale	Interventi per il contrasto al batterio della xylella fastidiosa
Descrizione	L'obiettivo ha la finalità di dare esecuzione alle disposizioni impartite dalla Regione Puglia per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa. Gli interventi necessari - da eseguire entro i termini perentori indicati dalla Regione - riguardano vaste aree del territorio comunale. Per finanziare l'intervento è prevista la fase di presentazione dell'istanza per accedere al contributo previsto dalla Regione Puglia.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	05 - Settore 5 - Ambiente

Fasi di attuazione			
1	Analisi documentazione Regione Puglia	4	Verifica esecuzione e liquidazione
2	Predisposizione programma di intervento a seguito di monitoraggio	5	Candidatura alla domanda di sostegno giusta Avviso Pubblico emanato dalla Regione Puglia
3	Affidamento servizio	6	Atti consequenziali alla concessione del finanziamento richiesto

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Analisi documentazione Regione Puglia	2023												
Predisposizione programma di intervento a seguito di monitoraggio	2023												
Affidamento servizio	2023												
Verifica esecuzione e liquidazione	2023												
Candidatura alla domanda di sostegno giusta Avviso Pubblico emanato dalla Regione Puglia	2023												
Atti consequenziali alla concessione del finanziamento richiesto	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2298 - esecuzione degli interventi entro le tempistiche richieste	100	0	0	0
I2299 - Finanziamento	100	0	0	0
I2300 - somme finanziamento ricevute (euro)	38.960	0	0	0
I2301 - interventi eseguiti (mq)	369.162,20	0	0	0
I2302 - Verifica documentazione a fine lavori prodotta dall'operatore economico	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	MARILENA ANNICCHIARICO	70	
C4	PIETRO QUARANTA	15	
C5	MARIA ADDOL, SCHIENA	15	

Obiettivo Strategico: B.12 Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Operativo: B.12.02 Garantire condizioni di pari dignità e di tutela dalle persone più fragili	Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Gestionale	Servizio di integrazione scolastica dei diversamente abili
Descrizione	L'obiettivo riguarda la creazione di un servizio di assistenza scolastica in favore di minori diversamente abili. Le prestazioni consistono in attività di supporto ai minori diversamente abili idonee a sostenere e sviluppare l'autonomia personale, le loro potenzialità e competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nelle relazioni, nonché nella socializzazione, attraverso la pianificazione e realizzazione degli interventi educativi e formativi come previsto dal Piano Educativo Individuale di ciascun minore. Sostenere gli alunni nelle attività volte all'integrazione ed alla valorizzazione delle abilità individuali, personalizzando gli interventi necessari ed evolvendoli in armonia con i bisogni dell'alunno.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	09 - Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona

Fasi di attuazione			
1	predisposizione dell'atto di indirizzo per l'attivazione del servizio e relative risorse economiche	3	aggiudicazione
2	redazione dell'avviso pubblico per la gestione del servizio	4	consegna e avvio del servizio

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
predisposizione dell'atto di indirizzo per l'attivazione del servizio e relative risorse economiche	2023												
redazione dell'avviso pubblico per la gestione del servizio	2023												
aggiudicazione	2023												
consegna e avvio del servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2356 - Rispetto delle tempistiche previste	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	25	
C1	GAETANO FORNARO	25	
B1	CARMELO DE FELICE	50	

Obiettivo Strategico: B.12 Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Operativo: B.12.04 Aumento della tutela e dei diritti della comunità LGBTQI	Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Gestionale	Attivazione e gestione sportello LGBTQ
Descrizione	Creare uno spazio di ascolto, di accoglienza e di sostegno per persone LGBT che affrontano momenti cruciali della propria esistenza, in special modo per coloro che siano state vittime di violenza o abbiano subito episodi di discriminazione. Lo sportello ha l'obiettivo di promuovere il benessere degli individui e la tutela dei diritti, offrendo supporto sociale, psicologico e legale fornito da un team di esperti e da operatori competenti. Fornisce inoltre informazioni sui servizi pubblici e/o di privato sociale presenti sul territorio, attivando, laddove possibile, un servizio di accompagnamento. La gestione dello sportello, una volta attivato il servizio, prevede iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, alle scuole e alla cittadinanza.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	09 - Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona

Fasi di attuazione			
1	predisposizione dell'atto di indirizzo per l'attivazione del servizio e relative risorse economiche	3	aggiudicazione
2	redazione dell'avviso pubblico per la gestione dello sportello	4	consegna e avvio del servizio

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
predisposizione dell'atto di indirizzo per l'attivazione del servizio e relative risorse economiche	2023												
redazione dell'avviso pubblico per la gestione dello sportello	2023												
aggiudicazione	2023												
consegna e avvio del servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2357 - Rispetto dei tempi delle fasi previste	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	50	
C1	GAETANO FORNARO	50	

Obiettivo Strategico: B.12 Una città attenta ai processi di inclusione di tutte le persone all'interno del tessuto sociale cittadino	Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Operativo: B.12.05 Garantire condizioni di pari dignità e fornire occasioni di inserimento sociale e lavorativo	Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Gestionale	Servizio di assistenza domiciliare educativa
Descrizione	L'obiettivo riguarda la creazione di un servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica fatto di progetti -innovativi e specializzati- finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e sociale. Questi percorsi sono utili per affrontare in modo organizzato le esigenze dei minori e delle loro famiglie attraverso anche l' assistenza domiciliare educativa a favore di nuclei familiari con minori in condizioni disagiate.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	09 - Settore 9 - Servizi Sociali e alla Persona

Fasi di attuazione			
1	predisposizione degli atti di gara	3	attivazione del servizio
2	aggiudicazione del servizio		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
predisposizione degli atti di gara	2023												
aggiudicazione del servizio	2023												
attivazione del servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2358 - Rispetto dei tempi delle fasi previste	100	0	0	0
I2359 - Attivazione del servizio entro i tempi previsti	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D6	ETTORE BAVARO	50	
C1	GAETANO FORNARO	50	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.08 Ampliamento dei servizi al cittadino	Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Gestionale	Integrazione in ANPR dati elettorali
Descrizione	Il decreto del Ministero dell'Interno 17 ottobre 2022 ha disposto che i Comuni devono registrare in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) i dati delle liste elettorali e di quelli relativi all'iscrizione nelle liste di sezione entro la fine di quest'anno. Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare la relativa implementazione sull'applicativo informatico in dotazione agli Uffici interessati.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
Altri CDR coinvolti	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione capitolato affidamento del servizio	3	Formazione del personale interessato
2	Determinazione a contrarre e affidamento incarico.	4	Attivazione del servizio.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione capitolato affidamento del servizio	2023												
Determinazione a contrarre e affidamento incarico.	2023												
Formazione del personale interessato	2023												
Attivazione del servizio.	2023												
Determinazione liquidazione spettanze	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2303 - Rispetto delle fasi previste	100	0	0	0
I2304 - % dati migrati in ANPR	100	0	0	0
I2305 - N. INCONTRI FORMATIVI PREVISIT	2	0	0	0
I2306 - N. PERSONALE FORMATO	4	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	10	
D4	CONCETTA BLASI	25	
C5	MAURIZIO MEDICI	40	
C3	MICHELE MICERA	25	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.08 Ampliamento dei servizi al cittadino	Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Gestionale	Integrazione in ANPR dei registri di Stato Civile
Descrizione	Il decreto del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2022 adottato di concerto con il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e con il Ministero della Pubblica Amministrazione ha disposto che i Comuni provvedano alla completa informatizzazione dei registri dello Stato Civile (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte) centralizzando i relativi atti in un unico archivio nazionale gestito dallo stesso Ministero dell'Interno. Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare la relativa implementazione sull'applicativo informatico in dotazione agli Uffici interessati.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione
Altri CDR coinvolti	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione capitolato affidamento del servizio	3	Formazione del personale interessato
2	Determinazione a contrarre e affidamento incarico.	4	Attivazione del servizio.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione capitolato affidamento del servizio	2023												
Determinazione a contrarre e affidamento incarico.	2023												
Formazione del personale interessato	2023												
Attivazione del servizio.	2023												
Determinazione liquidazione spettanze	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2307 - Rispetto delle fasi previste	100	0	100	0
I2308 - % dati migrati in ANPR	100	0	0	0
I2309 - N. INCONTRI FORMATIVI PREVISITI	2	0	0	0
I2310 - N. PERSONALE FORMATO	5	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	5	
D4	CONCETTA BLASI	15	
C5	MAURIZIO MEDICI	40	
C4	ROSA MININNO	20	
B7	ARCANGELO SARACINO	20	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.08 Ampliamento dei servizi al cittadino	Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Gestionale	Automatizzare i flussi di dati da pubblicare in amministrazione trasparente
Descrizione	Avviare il percorso di pubblicazione degli atti in maniera automatica senza intervento dell'utente.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

Fasi di attuazione		
1	individuare, uno per uno, i provvedimenti che non vengono pubblicati in maniera automatica, in modo da quantificarli numericamente	
2	incaricare formalmente la software house per l'effettiva esecuzione	

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
individuare, uno per uno, i provvedimenti che non vengono pubblicati in maniera automatica, in modo da quantificarli numericamente	2023												
incaricare formalmente la software house per l'effettiva esecuzione	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2360 - Rispetto dei tempi delle fasi previste	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	10	
C5	MAURIZIO MEDICI	90	

Obiettivo Strategico: D.14 Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Operativo: D.14.01 Favorire la nascita di nuove attività produttive nel territorio	Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo Gestionale	Istituzione della "Denominazione comunale d'origine" (DE.C.O.) per il "PUMO" di Grottaglie
Descrizione	Istituzione della "denominazione comunale d'origine" (DE.C.O.) per il "PUMO" di Grottaglie. Il progetto si pone l'obiettivo di caratterizzare il "Pumo di Grottaglie", manufatto tipico della tradizione artigiana secolare grottagliese.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

Fasi di attuazione			
1	Predisposizione del questionario per l'acquisizione da ogni ceramista dei dati realiti alle caratteristiche del "Pumo" realizzato secondo la tradizione tipica dell'artigianato di Grottaglie	3	Elaborazione dei dati raccolti
2	Somministrazione questionario per la raccolta dei dati	4	Caratterizzazione del "Pumo di Grottaglie"

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Predisposizione del questionario per l'acquisizione da ogni ceramista dei dati realiti alle caratteristiche del "Pumo" realizzato secondo la tradizione tipica dell'artigianato di Grottaglie	2023												
Somministrazione questionario per la raccolta dei dati	2023												
Elaborazione dei dati raccolti	2023												
Caratterizzazione del "Pumo di Grottaglie"	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2311 - Rispetto delle fasi previste	100	0	0	0
I2312 - N. BOTTEGHE CERAMICHE COINVOLTE	20	0	0	0
I2313 - N. QUESTIONARI SOMMINISTRATI	20	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	80	
B5	ANGELO CAROVIGNO	20	

Obiettivo Strategico: D.14 Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Operativo: D.14.02 Sostegno per lo sviluppo commerciale, specie quello locale	Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Gestionale	D.G.R. 473/2021 e A.D. n. 64/2021. "Bando per il consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15/2011 [...]".
Descrizione	L'Associazione Distretto Urbano del Commercio di Grottaglie, costituitasi con Atto Costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 02/11/2017, è stata iscritta nel Registro Regionale dei Distretti Urbani del Commercio con con atto dirigenziale regionale n. 115/2018. Attraverso la partecipazione al III BANDO DUC si intendono realizzare attività progettuali finalizzate a consolidare il DUC di Grottaglie e avviare un processo aggregazione territoriale, si intende partecipare al III BANDO DUC attingendo alle risorse finanziarie ancora disponibili sul bando pubblicato dalla Regione Puglia in esecuzione della D.G.R. n. 473/2021.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

Fasi di attuazione			
1	Ricerca partner per aggregazione dei Distetti Urbani del Commercio.	4	Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.
2	Presentazione istanza di finanziamento del progetto alla Sezione regionale Promozione del Commercio, Artigianato e internazionalizzazione delle imprese.	5	Determinazioni a contrarre. Acquisto di beni e servizi. Affidamenti incarichi.
3	Redazione del progetto esecutivo.	6	Accertamento contributo regionale. Atti di liquidazione della spesa.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ricerca partner per aggregazione dei Distetti Urbani del Commercio.	2023												
Presentazione istanza di finanziamento del progetto alla Sezione regionale Promozione del Commercio, Artigianato e internazionalizzazione delle imprese.	2023												
Redazione del progetto esecutivo.	2023												
Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.	2023												
Determinazioni a contrarre. Acquisto di beni e servizi. Affidamenti incarichi.	2023												
Accertamento contributo regionale. Atti di liquidazione della spesa.	2023												
Realizzazione del progetto	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2314 - Rispetto delle fasi previste	100	0	0	0
I2315 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALL'OUTFIT RIVOLTE AGLI OPERATORI COMMERCIALI CHE RICADONO NEL PERIMETRO DEL DUC	2	0	0	0
I2316 - INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI FRA GLI OPERATORI DEL DISTRETTO	1	0	0	0
I2317 - REALIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNI IN MODALITA' DIGITALE	1	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	50	
B5	ANGELO CAROVIGNO	50	

Obiettivo Strategico: D.14 Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Operativo: D.14.02 Sostegno per lo sviluppo commerciale, specie quello locale	Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Gestionale	Attuazione interventi a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Azione 8.11 Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro".
Descrizione	Il Comune di Grottaglie è risultato assegnatario di risorse a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, denominata Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio, Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un percorso di orientamento finalizzato a sviluppare la capacità di scelta dell'individuo sia in campo personale che professionale.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

Fasi di attuazione			
1	Ricerca partner. Redazione del progetto. Presentazione istanza di finanziamento del progetto alla Sezione regionale Politiche e Mercato del Lavoro. Riscontro regionale ammissibilità e finanziabilità del progetto e indicazione del contributo concedibile.	6	Realizzazione del progetto: azione a) Orientation Labs
2	Sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Grottaglie.	7	Realizzazione del progetto: azione b) Job Days
3	Redazione del progetto esecutivo e sottoscrizione dell'accordo di partenariato con definizione delle attività a carico dell'Ente Capofila e dei Partner e degli importi spettanti a ciascuno.	8	Realizzazione del progetto: azione c) Orientation Desk
4	Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale	9	Verifica Output
5	Determinazioni a contrarre. Acquisto di beni e servizi. Affidamenti incarichi.	10	Rendicontazione

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ricerca partner. Redazione del progetto. Presentazione istanza di finanziamento del progetto alla Sezione regionale Politiche e Mercato del Lavoro. Riscontro regionale ammissibilità e finanziabilità del progetto e indicazione del contributo concedibile.	2023												
Sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Grottaglie.	2023												
Redazione del progetto esecutivo e sottoscrizione dell'accordo di partenariato con definizione delle attività a carico dell'Ente Capofila e dei Partner e degli importi spettanti a ciascuno.	2023												
Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale	2023												
Determinazioni a contrarre. Acquisto di beni e servizi. Affidamenti incarichi.	2023												
Realizzazione del progetto: azione a) Orientation Labs	2023												
Realizzazione del progetto: azione b) Job Days	2023												
Realizzazione del progetto: azione c) Orientation Desk	2023												
Verifica Output	2023												
Rendicontazione	2023												
Accertamento contributo regionale. Atti di liquidazione della spesa.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2318 - Rispetto delle fasi previste	100	0	0	0
I2319 - N. PARTNER	6	0	0	0
I2320 - N. ore ATTIVITA' DI ORIENTATION LABS	360	0	0	0
I2321 - N. eventi JOB DAYS	8	0	0	0
I2322 - N. ore sportello orientation desk	720	0	0	0
I2323 - N. ORIENTATORI COINVOLTI	4	0	0	0
I2324 - N. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' DI ORIENTATION LABS	500	0	0	0
I2325 - N. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' DI ORIENTATION DASK	10	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	80	
B5	ANGELO CAROVIGNO	20	

Obiettivo Strategico: D.14 Nuovi servizi ed opportunità grazie allo sviluppo delle peculiarità del territorio	Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Operativo: D.14.02 Sostegno per lo sviluppo commerciale, specie quello locale	Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Gestionale	Arredo urbano natalizio
Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo dell'allocatione di elementi di arredo urbano tipicamente natalizi, quali alberi di Natale e piante ornamentali attinenti al periodo, che saranno poste in parte a cura dell'Amministrazione comunale e in parte a cura dei commercianti e dei residenti nel Centro Storico.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	10 - Settore 10 - Sviluppo economico e innovazione

Fasi di attuazione			
1	Ricerca partner per la realizzazione del decoro urbano natalizio.	4	Determinazione a contrarre. Affidamento incarico.
2	Redazione del progetto esecutivo e sottoscrizione dell'accordo di partenariato con definizione delle attività a carico dei Partner.	5	Allocazione di elementi di arredo tipicamente natalizi
3	Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.	6	Determinazione liquidazione delle spettanze.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ricerca partner per la realizzazione del decoro urbano natalizio.	2023												
Redazione del progetto esecutivo e sottoscrizione dell'accordo di partenariato con definizione delle attività a carico dei Partner.	2023												
Approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.	2023												
Determinazione a contrarre. Affidamento incarico.	2023												
Allocazione di elementi di arredo tipicamente natalizi	2023												
Determinazione liquidazione delle spettanze.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2326 - Rispetto delle fasi previste	100	0	0	0
I2327 - N. PARTNER	2	0	0	0
I2328 - N. INCONTRI CON PARTNER	10	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ADDOLORATA MEO	60	
B5	ANGELO CAROVIGNO	40	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.10 Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Gestionale	Predisposizione del Contratto Decentrato integrativo triennio 2023-2025 in applicazione del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 e sua sottoscrizione
Descrizione	Così come previsto dall'art. 8, comma 4, del CCNL 16.11.2022, l'ente deve avviare il negoziato per la sottoscrizione con le parti sindacali del CCDI 2023-2025 entro il 1° quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e rendicontazione. A tal fine occorre predisporre la deliberazione con la quale la giunta Comunale impartisce alla Delegazione trattante di parte datoriale le direttive per la definizione del CCDI. Sulla base di dette direttive occorre predisporre la proposta di CCDI, che costituisce la piattaforma da sottoporre alle parti sindacali, nonché costituire formalmente il fondo risorse decentrate da comunicare alle parti. Dopo di che, va convocata la Delegazione trattante per la discussione e la sottoscrizione del CCDI.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Studio approfondito della normativa recata in materia dal CCNL 16.11.2022.	5	Sottoscrizione tra le parti dell'ipotesi di CCDI
2	Predisposizione delle direttive da far approvare alla Giunta Comunale	6	Approvazione da parte della Giunta Comunale del CCDI e autorizzazione alla sottoscrizione definitiva
3	Elaborazione dello schema di CCDI di parte normativa triennio 2023-2025 e dell'accordo economico per l'anno 2023	7	Chiusura della contrattazione decentrata con la sottoscrizione definitiva tra le parti del CCDI.
4	Comunicazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative della proposta di CCDI e di accordo annuale e avvio della contrattazione decentrata	8	Trasmissione all'ARAN e al CNEL del CCDI

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Studio approfondito della normativa recata in materia dal CCNL 16.11.2022.	2023												
Predisposizione delle direttive da far approvare alla Giunta Comunale	2023												
Elaborazione dello schema di CCDI di parte normativa triennio 2023-2025 e dell'accordo economico per l'anno 2023	2023												
Comunicazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative della proposta di CCDI e di accordo annuale e avvio della contrattazione decentrata	2023												
Sottoscrizione tra le parti dell'ipotesi di CCDI	2023												
Approvazione da parte della Giunta Comunale del CCDI e autorizzazione alla sottoscrizione definitiva	2023												
Chiusura della contrattazione decentrata con la sottoscrizione definitiva tra le parti del CCDI.	2023												
Trasmissione all'ARAN e al CNEL del CCDI	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2329 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CIRO ARCADIO	50	
C4	GIUSEPPINA DI VIGGIANO	5	
C3	MICHELE MICERA	5	
C1	NICOLA CURATOLO	10	
SG	CRISTINA VENUTO	30	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.10 Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Gestionale	Aggiornamento regolamento sulla mobilità esterna del personale
Descrizione	I recenti interventi normativi in materia di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (cd mobilità volontaria esterna) che hanno modificato e/o integrato la disciplina recata in materia dall'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, rendono necessario adeguare il vigente regolamento comunale relativo a detto istituto.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione del nuovo regolamento sulla mobilità esterna del personale	3	Approvazione nuovo Regolamento sulla mobilità esterna del personale
2	Informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative sulla bozza di nuovo regolamento da porre all'approvazione della Giunta Comunale		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione del nuovo regolamento sulla mobilità esterna del personale	2023												
Informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative sulla bozza di nuovo regolamento da porre all'approvazione della Giunta Comunale	2023												
Approvazione nuovo Regolamento sulla mobilità esterna del personale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2330 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CIRO ARCADIO	70	
C4	GIUSEPPINA DI VIGGIANO	10	
C3	MICHELE MICERA	10	
C1	NICOLA CURATOLO	10	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.10 Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Gestionale	Approvazione regolamento per la disciplina delle progressioni di carriera tra le aree/qualifiche/categorie (cd Progressioni verticali) del personale dipendente
Descrizione	Al fine di dare l'opportunità all'Amministrazione di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, consentendo ai medesimi di beneficiare di avanzamenti di carriera e contestualmente all'ente di meglio soddisfare le proprie esigenze organizzative, si necessita disciplinare, con specifico regolamento comunale, l'istituto della progressione tra le aree/qualifiche/categorie previsto dall'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. 165/2001 e art. 14 del CCNL 16.11.2022 (cd progressioni ordinarie) e dall'art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL (cd progressioni straordinarie attuabili sino al 31.12.2025).
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione del regolamento per la disciplina della progressione tra le aree/qualifiche/categorie (cd progressione verticale ordinaria) del personale dipendente	3	Informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative sulla bozze di regolamento da porre all'approvazione della Giunta Comunale
2	Elaborazione del regolamento per la disciplina della progressione tra le aree/qualifiche/categorie (cd progressione verticale straordinariaordinaria) del personale dipendente	4	Eventuale espletamento del confronto sul regolamento sulle progressioni verticali straordinarie, qualora richiesto

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione del regolamento per la disciplina della progressione tra le aree/qualifiche/categorie (cd progressione verticale ordinaria) del personale dipendente	2023												
Elaborazione del regolamento per la disciplina della progressione tra le aree/qualifiche/categorie (cd progressione verticale straordinariaordinaria) del personale dipendente	2023												
Informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative sulla bozze di regolamento da porre all'approvazione della Giunta Comunale	2023												
Eventuale espletamento del confronto sul regolamento sulle progressioni verticali straordinarie, qualora richiesto	2023												
Approvazione Regolamenti per la disciplina della progressione tra le aree/qualifiche/categorie (cd progressione verticale ordinaria e straordinaria) del personale dipendente	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2331 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CIRO ARCADIO	50	
C4	GIUSEPPINA DI VIGGIANO	10	
C3	MICHELE MICERA	10	
C1	NICOLA CURATOLO	10	
SG	CRISTINA VENUTO	20	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.10 Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Gestionale	Adeguamento, nei limiti consentiti dalla normativa sulle assunzioni, dell'organico dell'ente alle esigenze dell'amministrazione, attraverso la massimizzazione delle assunzioni da effettuare
Descrizione	Predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale finalizzato ad assumere tutto il personale consentito dagli spazi normativi, compatibilmente con i limiti finanziari e le risorse finanziarie disponibili, da inserire nel PIAO 2023-2025. Attivazione ed espletamento delle procedure di assunzione programmate. Assunzione del personale.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Raccolta e studio approfondito della normativa di legge in materia di assunzioni nel pubblico impiego.	4	Adozione da parte della Giunta Comunale degli atti finali.
2	Predisposizione e redazione di tutti i calcoli in materia di: personale che cesserà nel triennio di riferimento; capacità assunzionali (turn-over); quantificazione e individuazione delle figure professionali da assumere; calcolo della spesa necessaria.	5	Attivazione ed espletamento delle procedure di assunzione.
3	Predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025.	6	Assunzione del personale.

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Raccolta e studio approfondito della normativa di legge in materia di assunzioni nel pubblico impiego.	2023												
Predisposizione e redazione di tutti i calcoli in materia di: personale che cesserà nel triennio di riferimento; capacità assunzionali (turn-over); quantificazione e individuazione delle figure professionali da assumere; calcolo della spesa necessaria.	2023												
Predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025.	2023												
Adozione da parte della Giunta Comunale degli atti finali.	2023												
Attivazione ed espletamento delle procedure di assunzione.	2023												
Assunzione del personale.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2332 - rispetto dei tempi di attuazione	100	0	0	0
I2333 - Grado di attuazione della programmazione del fabbisogno (assunzioni effettuate rispetto a quelle previste)	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CIRO ARCADIO	45	
C4	GIUSEPPINA DI VIGGIANO	5	
C3	MICHELE MICERA	5	
C1	NICOLA CURATOLO	5	
C4	DONATO NARDELLI	20	
SG	CRISTINA VENUTO	20	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.10 Ottimizzare le attività per il supporto delle politiche generali del personale dell'ente	Programma: 10 - Risorse umane

Obiettivo Gestionale	Aggiornamento regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance (SMIVAP)
Descrizione	Le modifiche normative intervenute in materia di performance, nonché le linee guida adottate dal Dipartimento della funzione pubblica, rendono necessario adeguare e aggiornare il vigente regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	07 - Settore 7 - Organizzazione e Servizi del Personale

Fasi di attuazione			
1	Elaborazione, di concerto con il nucleo di valutazione, del nuovo sistema di valutazione della performance (SMIVAP)	3	Eventuale espletamento del confronto sui criteri generali del sistema di valutazione della performance da adottare, qualora richiesto
2	Così come previsto dall'art. 4 del CCNL 16.11.2022, informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative relativa ai criteri generali del sistema di valutazione della performance	4	Approvazione da parte della Giunta Comunale del nuovo Regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione, di concerto con il nucleo di valutazione, del nuovo sistema di valutazione della performance (SMIVAP)	2023												
Così come previsto dall'art. 4 del CCNL 16.11.2022, informazione alla RSU e alle OO.SS. rappresentative relativa ai criteri generali del sistema di valutazione della performance	2023												
Eventuale espletamento del confronto sui criteri generali del sistema di valutazione della performance da adottare, qualora richiesto	2023												
Approvazione da parte della Giunta Comunale del nuovo Regolamento sul sistema di valutazione e misurazione della performance	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2334 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CIRO ARCADIO	40	
C4	GIUSEPPINA DI VIGGIANO	10	
C1	NICOLA CURATOLO	10	
SG	CRISTINA VENUTO	40	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.07 Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo Gestionale	Censimento della popolazione e delle abitazioni
Descrizione	Anche quest'anno il Comune di Grottaglie è stato scelto dall'Istituto Nazionale di statistica s collaborare allo svolgimento del censimento permanente della popolazione delle abitazioni 2023. Il Settore Demografico effettuerà per conto di istat l'attività di rilevazione censuaria per il territorio comunale mediante l'impiego di personale interno e con l'ausilio di rilevatori esterni all'uopo selezionati. Il censimento avrà inizio nell'anno 2023 e le fasi conclusive si protrarranno sino ai primi mesi dell'anno 2024.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento	4	Ripartizione del campione di indagine tra i rilevatori esterni
2	Attività di formazione	5	Monitoraggio dell'attività di rilevazione censuaria
3	Affidamento Incarico ai rilevatori esterni	6	chiusura dell'attività di rilevazione censuaria

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento	2023												
Attività di formazione	2023												
Affidamento Incarico ai rilevatori esterni	2023												
Ripartizione del campione di indagine tra i rilevatori esterni	2023												
Monitoraggio dell'attività di rilevazione censuaria	2023												
chiusura dell'attività di rilevazione censuaria	2023												
liquidazione delle competenze spettanti sia al personale facente parte dell'Ufficio comunale di censimento che ai rilevatori esterni	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2335 - rispetto dei tempi delle fasi previste	100	0	0	0
I2336 - N. delle attività formative	2	0	0	0
I2337 - N. Totale famiglie del campione	494	0	0	0
I2338 - Percentuale di campione intervistato	90	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CONCETTA BLASI	45	
C3	MICHELE MICERA	45	
C5	MAURIZIO MEDICI	10	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.07 Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo Gestionale	Aggiornamento Albo Revisori Statistici
Descrizione	Aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici, con validità triennale, da impiegare nell'ambito di indagini statistiche svolte dal Comune di Grottaglie per conto di Istat.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Approvazione bando di selezione, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici.	3	Approvazione graduatoria, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici.
2	Nomina commissione per la formulazione della graduatoria, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici .		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Approvazione bando di selezione, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici.	2023												
Nomina commissione per la formulazione della graduatoria, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici .	2023												
Approvazione graduatoria, per soli titoli, per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici.	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2339 - rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2340 - N. domande pervenute	5	0	0	0
I2341 - N. ammessi alla graduatoria	5	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CONCETTA BLASI	50	
C3	MICHELE MICERA	50	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.07 Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo Gestionale	Celebrazione matrimonio presso strutture ricettive
Descrizione	Adozione del regolamento comunale disciplinante la procedura per l'accreditamento da parte delle strutture ricettive per la celebrazione dei matrimoni e per la costituzione delle unioni civili.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Redazione bozza regolamento comunale	3	Delibera Consiliare di approvazione del regolamento comunale
2	Acquisizione parere della Commissione Consiliare		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Redazione bozza regolamento comunale	2023												
Acquisizione parere della Commissione Consiliare	2023												
Delibera Consiliare di approvazione del regolamento comunale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2342 - rispetto dei tempi	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CONCETTA BLASI	80	
C4	ROSA MININNO	20	

Obiettivo Strategico: D.01 Un comune sempre più efficiente, digitale e aperto alla cittadinanza partendo dalla riorganizzazione interna	Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Operativo: D.01.07 Provvedere al gestione delle attività afferenti i servizi demografici	Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo Gestionale	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche
Descrizione	Il Comune di Grottaglie è stato selezionato dall'Istituto Nazionale di statistica per svolgere la rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche . I dati che saranno raccolti serviranno per aggiornare e ampliare il quadro informativo sulle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico nonché far emergere le nuove tematiche di interesse condivise con gli stakeholder.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	11 - Settore 11 - Servizi Demografici

Fasi di attuazione			
1	Profilazione sulla piattaforma istat SGI	3	Invio dati sulla piattaforma Istat SGI
2	Raccolta dati presso: Ufficio Personale, Ufficio Affari Generali, Servizi Informatici, Ufficio Ambiente, Ufficio PNRR		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Profilazione sulla piattaforma istat SGI	2023												
Raccolta dati presso: Ufficio Personale, Ufficio Affari Generali, Servizi Informatici, Ufficio Ambiente, Ufficio PNRR	2023												
Invio dati sulla piattaforma Istat SGI	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2343 - rispetto dei tempi	100	0	0	0
I2344 - N. totale campioni	7	0	0	0
I2345 - % campionata rispetto alla previsione	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	CONCETTA BLASI	40	
C3	MICHELE MICERA	60	

Obiettivo Strategico: A.03 La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Operativo: A.03.01 Miglioramento della sicurezza attraverso attività di supporto collegate all'ordine pubblico	Programma: 01 - Polizia municipale e amministrativa

Obiettivo Gestionale	Regolamento sull'uso delle armi
Descrizione	Predisposizione e approvazione del regolamento delle armi
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio

Fasi di attuazione		
1	predisposizione del regolamento	
2	presentazione della proposta di delibera di Consiglio Comunale	

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
predisposizione del regolamento	2023												
presentazione della proposta di delibera di Consiglio Comunale	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2351 - predisposizione del regolamento	100	0	0	0
I2352 - presentazione della proposta di delibera di Consiglio Comunale	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ANTONIO MORELLI	50	
C4	SERAFINA ARCES	10	
C4	PAOLO LIOCE	10	
C4	ROSANNA CERVELLERA	10	
C4	CLAUDIO SOLOPERTO	10	
C4	MICHELE SANTOPIETRO	10	

Obiettivo Strategico: A.03 La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Operativo: A.03.01 Miglioramento della sicurezza stradale	Programma: 01 - Polizia municipale e amministrativa

Obiettivo Gestionale	Zona a Traffico Limitato
Descrizione	Con l'attivazione della Zona a traffico Limitato si sta procedendo all'accertamento delle infrazioni, della notifica dei verbali, della gestione delle autorizzazioni per l'accesso e la gestione degli eventuali ricorsi amministrativi e giurisdizionali
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio

Fasi di attuazione			
1	accertamento delle infrazioni	3	gestioni autorizzazioni per l'accesso e contenzioso
2	notifica dei verbali		

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
accertamento delle infrazioni	2023												
notifica dei verbali	2023												
gestioni autorizzazioni per l'accesso e contenzioso	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2348 - accertamento delle infrazioni	100	0	0	0
I2349 - notifica dei verbali	100	0	0	0
I2350 - gestioni autorizzazioni per l'accesso e contenzioso	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ANTONIO MORELLI	20	
C4	ROSANNA CERVELLERA	20	
C2	LUCREZIA LADOGANA	20	
C1	MASSIMO TURCO	20	
C4	CLAUDIO SOLOPERTO	20	

Obiettivo Strategico: A.03 La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Operativo: A.03.01 Miglioramento della sicurezza stradale	Programma: 01 - Polizia municipale e amministrativa

Obiettivo Gestionale	Gestione servizio autovelox S.S. 7
Descrizione	obj 64-23
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio

Fasi di attuazione		
1	attivazione del servizio	
2	accertamento delle infrazioni e attività di collaborazione con la ditta	

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
attivazione del servizio	2023												
accertamento delle infrazioni e attività di collaborazione con la ditta	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2347 - Attivazione del servizio nei tempi previsti	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ANTONIO MORELLI	17	
C2	GIOVANNA MARI	17	
C4	ANTONIO VACCINA	16,50	
C3	FABIO TRENTIN	16,50	
C3	CIRO MONOPOLI	16,50	
C1	BRUNO MANIGRASSO	16,50	

Obiettivo Strategico: A.03 La vivibilità degli spazi della città attraverso un servizio che garantisca sicurezza	Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Operativo: A.03.01 Miglioramento della sicurezza stradale	Programma: 01 - Polizia municipale e amministrativa

Obiettivo Gestionale	Attivazione servizio sosta a pagamento
Descrizione	come da cronoprogramma, nell'anno 2022, sono stati avviati i contatti con alcune aziende del settore per la istituzione del servizio della sosta a pagamento, per l'anno 2023 è previsto il passaggio alla fase operativa che porterà alla pubblicazione del bando di gara.
Tipologia obiettivo	Obiettivo di Settore
Peso	1
Anno di scadenza	2023
Assegnazione CDR	08 - Settore 8 - Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del Territorio

Fasi di attuazione			
1	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE ALLA SOSTA A PAGAMENTO	3	predisposizione e pubblicazione del bando di gara
2	approvazione della delibera di giunta relativa alla individuazione delle aree in cui prevedere la sosta a pagamento	4	affidamento ed avvio del servizio

Cronoprogramma													
Descrizione	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE ALLA SOSTA A PAGAMENTO	2023												
approvazione della delibera di giunta relativa alla individuazione delle aree in cui prevedere la sosta a pagamento	2023												
predisposizione e pubblicazione del bando di gara	2023												
affidamento ed avvio del servizio	2023												

Indici				
Titolo	Valore atteso anno corrente	Valore raggiunto	2024	2025
I2346 - Attivazione del servizio entro i tempi previsti	100	0	0	0

Personale coinvolto			
Cat.	Nome e Cognome	Percentuale di partecipazione teorica	Percentuale di partecipazione reale
D4	ANTONIO MORELLI	17	
C3	COSIMO ANNICCHIARICO	17	
C4	GIOVANNI LORIZIO	16,50	
C2	SERGIO LEGA	16,50	
C5	SALVATORE RANIERI	16,50	
C1	BRUNO MANIGRASSO	16,50	

RUOLI E RESPONSABILITÀ: DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 190/2012 ha individuato i soggetti che sono chiamati ad attuare in modo sinergico la strategia nazionale di prevenzione della corruzione. In particolare, l'ANAC, così denominata dall'art. 5 del d.l. 101/2013, costituisce l'Autorità Nazionale Anticorruzione; le sue competenze sono state ridefinite dal decreto-legge 24.6.2014, n.90, che le ha attribuito anche poteri sanzionatori nei confronti delle pubbliche amministrazioni nell'ipotesi di "omessa adozione" del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del codice di comportamento (art. 19, comma 5, lett. b). Sulle competenze dell'Anac e sul processo di approvazione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) è intervenuto l'art. 41 del d.lgs. 97/2016, dando attuazione all'art. 7 della legge n. 124/2015. In particolare, all'Anac sono stati attribuiti (art. 1, comma 3, l. 190/2012) poteri di ispezione da esercitare mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti, poteri di ordinare l'adozione degli atti o provvedimenti richiesti dal Piano anticorruzione o da altri atti in materia di prevenzione della corruzione adottati dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle regole sulla trasparenza, e poteri di ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con tale piano.

In questa sezione, rinviando alle norme vigenti per la complessiva ricostruzione del sistema locale di prevenzione della corruzione, si individuano le specifiche competenze e responsabilità dei soggetti ed organi comunali che formano la governance in materia di prevenzione della corruzione.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA: *Avv. Cristina Venuto*

Il coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno dei Comuni è affidato a un «Responsabile per la Prevenzione della corruzione» (R.P.C.T). Il Segretario Generale del Comune di Grottaglie, avv. Cristina Venuto, è stato individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione con decreto sindacale prot. n. 25 del 30.12.2021 unitamente alla responsabilità della Trasparenza, con il compito di analizzare lo stato di rispetto degli obblighi ostensivi da parte del Comune e dei singoli operatori.

In particolare, il RPCT:

- 1) predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e lo presenta all'Organo di indirizzo politico dell'Ente individuato nella Giunta Comunale;
- 2) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- 3) supporta la Giunta Comunale, in sede di affidamento del P.E.G., nelle valutazioni in ordine alla rotazione degli Incarichi di Funzioni Dirigenziali;
- 4) verifica periodicamente, d'intesa con il competente Responsabile di Settore (D.Lgs. n.267/2000, art.109, comma 2), la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che si verifichino eventi corruttivi. Rispetto al P.N.A., che dispone di "verificare l'effettiva rotazione degli incarichi", nel presente P.T.P.C. la "rotazione" è una misura "tendenziale" da attivare ove possibile;
- 5) individua il personale da inserire nei programmi di formazione insieme ai Responsabili di Settore e con riferimento alle materie inerenti alle attività a rischio di fenomeni corruttivi;
- 6) pubblica sul sito web istituzionale dell'Ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico.
- 7) contesta le situazioni di incompatibilità e inconfiribilità; mentre, l'incompatibilità del Segretario che svolga funzioni di Responsabile della Prevenzione è contestata dal Sindaco;
- 8) monitora periodicamente le situazioni di cui all'art. 35 bis, lett. b) del D.lgs. 165/2001, con riferimento ai funzionari incaricati di PO (*"Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari*

Allegato 2.3.0 – Definizione delle competenze

o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.”); Più di recente l’Anac, prima con la deliberazione n. 840/2018 e poi con i PNA del 2018 e del 2019, ha precisato meglio competenze, funzioni ed obblighi del Rpct. Alla luce di tali provvedimenti, il Rpct:

- a) collabora attivamente con l’Anac, nel rispetto delle modalità e termini di cui al regolamento dell’Autorità del 29 marzo 2017, al fine di garantire la vigilanza ed il controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure anticorruzione adottate con il presente Piano;
- b) organizza l’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, da parte dei soggetti responsabili, dando conto del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 14 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., evidenziando puntualmente le mancate pubblicazioni;
- c) comunica al sindaco eventuali condanne anche di primo grado per i delitti di cui all’art. 7, comma 1, lett. da a) ad f) del d.lgs. 235/2012 o per i delitti contro la pubblica amministrazione cui fa riferimento il d.lgs. 39/2013, ai fini dell’esercizio del potere di revoca dell’incarico in conformità al par. 6 della delibera Anac n. 1074 del 21.11.2018;
- d) esercita, nel rispetto dell’art. 5, comma 7 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e delle vigenti misure organizzative per l’efficace attuazione dell’accesso civico, il potere di riesame su eventuali istanze in tal senso presentate in caso di diniego totale o parziale ovvero di mancata evasione nei termini delle istanze di accesso civico generalizzato; in caso di istanze di accesso civico semplice, ove accerti la mancata pubblicazione dei documenti, dati o informazioni richieste, provvede a segnalare la violazione all’ufficio per i procedimenti disciplinari;
- e) può verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono configurare anche solo potenzialmente ipotesi di *maladministration*, può richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazione scritta circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all’adozione del provvedimento finale;
- f) nell’esercizio dei poteri di vigilanza e controllo sull’attuazione del Ptpc, non spetta al Rpct l’accertamento della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione né il conseguente accertamento di responsabilità (fatta eccezione della violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità degli incarichi il Rpct); in primo luogo, il Rpct deve verificare se il Ptpc preveda misure volte a prevenire il tipo di fenomeno segnalato ed in caso positivo provvede a chiedere al responsabile della misura informazioni e notizie circa l’avvenuta attuazione della misura, disponendo a mero scopo conoscitivo anche audizioni di dipendenti; all’esito dell’accertamento, il Rpct – ove ritiene sussistente il fumus della segnalazione rispetto ad una illegittimità o illiceità - provvede ad effettuare le segnalazioni all’UPD, al NIV, al Sindaco, all’Anac, alla Procura della Corte dei conti o alla Procura della Repubblica, in base alla qualificazione del fatto accertato. Per l’esercizio dei poteri attribuiti dalla legge e specificati nel presente paragrafo, il Rpct si avvale della struttura di supporto laddove costituita.

REFERENTI DI SETTORE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ciascun settore in cui si articola l’organizzazione dell’Ente ha un «Referente di Settore per la Prevenzione della corruzione» che coincide, fino a diversa disposizione, con i Responsabili di Settore, secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013.

I Referenti di Settore curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile Anticorruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull’intera organizzazione e attività dell’Amministrazione, e curano altresì il costante monitoraggio sull’attività svolta dai dipendenti assegnati agli uffici di riferimento secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell’Ente.

In particolare, tutti i Referenti per il Settore di rispettiva competenza in coerenza con l’art. 16 del d.lgs. 165/2001:

-forniscono al responsabile della prevenzione le informazioni richieste per l’individuazione delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, collaborano all’analisi di contesto esterno ed interno, individuano e valutano i rischi specifici e i fattori abilitanti e formulano specifiche proposte volte alla

Allegato 2.3.0 – Definizione delle competenze

prevenzione dei rischi medesimi, e per l'integrazione delle misure previste nel Piano anticorruzione, anche con riguardo alla sezione sulla trasparenza e al codice di comportamento (art.16 d.lgs. n.165 del 2001; art.20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art.331 c.p.p.);

-concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

-assicurano l'attuazione e l'implementazione delle misure nei processi di competenza;

-effettuano il monitoraggio in ordine al rispetto dei tempi procedurali secondo le indicazioni del presente *Piano*, nonché in ordine al rispetto delle misure di prevenzione, e adempiono agli obblighi di comunicazione previsti dal presente *Piano*;

-effettuano il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;

-promuovono e divulgano anche tra i dipendenti le prescrizioni e le misure contenute nel Piano anticorruzione, nonché gli obblighi di trasparenza e il contenuto del codice di comportamento integrativo, e ne verificano l'attuazione relazionando, nei tempi previsti dal Piano anticorruzione, al RPCT;

-partecipano con il responsabile della prevenzione della corruzione alla definizione del piano di formazione e all'individuazione dei dipendenti cui sono destinate le azioni formative;

-trasmettono, di regola entro 10 giorni, al Rpct tutte le notizie, informazioni e documenti richiesti nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza e/o controllo dell'attuazione del Piano di prevenzione di corruzione.

Nell'ambito della procedura di aggiornamento del *Piano* i funzionari apicali sono tenuti a trasmettere al RPCT, entro il 10 gennaio, una relazione riassuntiva circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, e a segnalare eventuali processi che necessitano di ulteriore valutazione ed analisi ai fini dell'aggiornamento del Piano stesso; essi sono tenuti a partecipare alle conferenze di servizio indette dal RPCT e a trasmettere la documentazione richiesta entro i termini stabiliti.

DIPENDENTI/COLLABORATORI

Tutti i dipendenti e i collaboratori (ivi compresi i soggetti impiegati in attività socialmente utili, i consulenti e gli esperti) partecipano alla fase di valutazione del rischio, fornendo ai Responsabili di EQ tutte le informazioni in materia di mappatura dei processi e i dati necessari all'analisi di esposizione al rischio corruttivo;

Pertanto, tutti i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

L'ORGANISMO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE/NUCLEO DI VALUTAZIONE

Ha assunto un ruolo più puntuale e strategico a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. In base al comma 8-bis dell'art. 1 della legge n. 190/2012, tale organismo:

-verifica che il Piano sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, cioè con il Dup ed il Piano della performance;

-verifica che il sistema di misurazione e valutazione della performance tenga conto degli obiettivi connessi alle strategie in materia di anticorruzione e trasparenza;

-è destinatario della Relazione annuale del RPCT e ne verifica i contenuti in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e trasparenza; a tal fine può richiedere informazioni e documenti al RPCT e può svolgere audizioni con funzionari e referenti;

-supporta il RPCT nel monitoraggio dell'attuazione del Piano, secondo quanto indicato nel Piano stesso;

-riferisce, ove richiesto, all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza;

-attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa, secondo le indicazioni e le tempistiche previste nel presente Piano e le linee guida emanate dall'Anac.

GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO DEL COMUNE: SINDACO, GIUNTA, CONSIGLIO COMUNALE

Un elemento che pregiudica in modo significativo la qualità dei PTPC e l'individuazione di adeguate misure di prevenzione è, senza dubbio, il ridotto coinvolgimento degli organi di indirizzo, abbiano essi natura politica o meno, nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e nella elaborazione del PTPCT. L'organo di indirizzo deve inoltre assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un

Allegato 2.3.0 – Definizione delle competenze

contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia. In particolare:

Il Consiglio Comunale:

delibera gli indirizzi strategici ai fini della predisposizione del Piano anticorruzione, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP), individuando gli obiettivi generali e le risorse;

La Giunta Municipale:

-adotta con propria deliberazione il Piano di prevenzione della corruzione;
-definisce, nell'ambito del Piano esecutivo di gestione (PEG), gli obiettivi di performance collegati alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, e i relativi indicatori.

Il Sindaco:

-nomina e revoca il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;
-esamina le eventuali segnalazioni del RPCT sulle disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, ai fini dell'esercizio dei poteri di competenza nei confronti dei Responsabili di P.O..

IL RASA

È stato formalmente individuato con decreto sindacale n. 11 del 21.04.2021 nella persona della Dott.ssa Giuseppina Cinieri, funzionario di ruolo. Tale soggetto è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi del Comune di Grottaglie, implementando la BDNCP presso l'Anac dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante e della sua articolazione in centri di costo. L'obbligo, introdotto dall'art 33-ter del d.l. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, cesserà dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del d.lgs. 50/2016 (la cui attuazione è allo stato sospesa). Nel regime transitorio, di cui all'art. 216, comma 10 del d.lgs. 50/2016, l'iscrizione del Comune all'AUSA, fino all'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, costituisce titolo abilitativo all'autonomo svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici, nei limiti di cui all'art. 37, commi 1, 2, e 4 del vigente codice appalti. Dal 1° luglio 2023, il Comune di Grottaglie dovrà operare nel rispetto degli artt. 62 e 63 del d.lgs 36/2023 recante il nuovo codice dei contratti pubblici e, pertanto, fermo restando la capacità di operare per l'affidamento di lavori fino ad € 500.000 e per servizi e forniture fino ad € 140.000, potrà svolgere le funzioni di stazione appaltante solo nei limiti della qualificazione attribuita da ANAC.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere intensamente, completando il recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia così come illustrato da [Banca d'Italia - L'economia della Puglia - Aggiornamento congiunturale, novembre 2022 \(bancaditalia.it\)](#), nel quale si evidenzia che "Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (5,4 e 5,7 per cento rispettivamente nel Mezzogiorno e in Italia), in lieve rallentamento rispetto all'intero 2021 (6,0 per cento); nel periodo in esame l'indicatore si sarebbe collocato su livelli analoghi a quelli del primo semestre del 2019. Sulla base di informazioni più aggiornate nel terzo trimestre la crescita avrebbe ulteriormente decelerato, soprattutto a causa dell'incremento dell'inflazione e dei costi di produzione. Nei primi nove mesi del 2022 la crescita ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Secondo le imprese intervistate nel sondaggio della Banca d'Italia il settore industriale ha registrato un ulteriore aumento delle vendite interne ed estere, nonostante le difficoltà connesse con l'aumento dei costi degli input energetici e le perduranti tensioni nelle catene di approvvigionamento, manifestatesi attraverso aumenti nei costi di produzione e ritardi o indisponibilità nelle forniture. Le aspettative risentono però dell'acuirsi nei mesi estivi dei rincari dell'energia e prospettano un rallentamento delle vendite nel prossimo semestre e un calo degli investimenti nel 2023, nonostante la spinta attesa dagli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata, che ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici. L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche. La crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di presenze del 2019. Le imprese prevedono un aumento della redditività per l'anno in corso, nonostante i rialzi dei costi di produzione. L'incremento dell'operatività si è accompagnato a un aumento del fabbisogno finanziario soprattutto per il sostegno del capitale circolante, soddisfatto con il ricorso alla liquidità disponibile e al finanziamento bancario. Nel primo semestre dell'anno l'aumento della domanda di credito delle imprese ha favorito l'ulteriore crescita dei prestiti bancari, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle del manifatturiero. L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sul mercato del lavoro. Nel primo semestre dell'anno il numero di occupati è cresciuto in tutti i principali settori ed è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro. Parallelamente si sono ridotte la disoccupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione. La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata. Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

L'analisi dei rischi deve tenersi conto anche dell'avvio delle procedure di spesa del PNRR, nell'ambito delle quali il Comune di Grottaglie risulta soggetto attuatore, come analiticamente indicato nel PIAO. In tale scenario occorre tenere conto del contesto territoriale ove, come indicato nella Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel primo semestre 2022 presentata dal Ministro dell'interno al Parlamento [Semestrale-I-2022.pdf \(interno.gov.it\)](#), "gli assetti della criminalità tarantina permangono mutevoli e imprevedibili anche in considerazione del proliferare di piccoli gruppi mafiosi emergenti e al ritorno in libertà di taluni esponenti di primo piano del panorama criminale jonico. I numerosi gruppi attivi nel territorio sembrerebbero rapportarsi secondo logiche "spartitorie" così da mantenere i delicati equilibri in una sorta di latente conflittualità. In particolare, ogni quartiere della città di Taranto sarebbe controllato da una o più consorterie, ciascuna autonoma ed egemone nella zona di rispettiva competenza.

L'analisi del contesto esterno, dunque, evidenzia l'esigenza di concentrare l'analisi su specifiche aree di interesse ed orientare la mappatura dei processi a rischio corruttivo e l'individuazione di rischi specifici, organizzando un sistema di puntuali misure di prevenzione, che punti soprattutto sulla trasparenza dei processi decisionali e gestionali e sul

Allegato 2.3.1 – Analisi del Contesto

rafforzamento della cultura della legalità nel personale dipendente, con particolare riguardo al settore degli appalti pubblici, ai servizi pubblici esternalizzati, al ciclo dei rifiuti, alle formazione delle decisioni in materia urbanistica e di rilascio dei titoli edilizi, tenuto anche conto che la corruzione amministrativa può essere, in astratto, uno strumento per favorire o semplicemente assecondare gli interessi dell'organizzazione mafiosa. Peraltro, un grave punto di debolezza che continua ad emergere dall'analisi del contesto esterno è legato alla assenza di partecipazione da parte dei cittadini, delle associazioni e dei portatori di interesse alla consultazione pubblica sull'aggiornamento delle politiche di prevenzione della corruzione.

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente			
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	1		
	Denominazione del processo	Nomina R.U.P.		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	attivazione procedura per acquisizione bene e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	individuazione R.U.P.	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	ammnistrativa/disciplinare	
		Tempi di svolgimento del processo	preventivo o contestuale alla determina a contrarre	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legge	
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C	
Interrelazioni con altri processi		relativi ai contratti pubblici		
Criticità del processo		mitigata dall'acquisizione della dichiarazione di assenza conflitti di interesse		
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	2		
	Denominazione del processo	Definizione oggetto dell'affidamento		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	fabbisogno beni e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	acquisizione bene e servizi	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile/amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo	30gg	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo				
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	3		
	Denominazione del processo	Individuazione degli elementi essenziali del contratto/csa		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	fabbisogno beni e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	definizione delle clausole del contratto	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile e/o amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo		
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi		con altri processi relativi al procedimento		
Criticità del processo	mancato rispetto dei tempi del procedimento, immotivato ritardo nella stipula			
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	4		
	Denominazione del processo	Consultazioni preliminari di mercato		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	fabbisogno beni e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	individuazione specifiche tecniche e stima importo	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile e/o amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo	non previsti	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C	
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo		utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari		
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	5		
	Denominazione del processo	Determinazione importo/valore contratto		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	individuazione dell'importo	
		Output: risultato atteso del processo	determinare un importo congruo	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile e/o amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo		
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)		
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo	possibile impropria valutazione dell'importo del contratto			
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	6		
	Denominazione del processo	Individuazione istituto per l'affidamento		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	fabbisogno beni e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	acquisizione beni e servizi	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile e/o amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo	non previsti	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo	improprio utilizzo di sistemi di affidamento e/o di tipologie di contratto per favorire un determinato operatore economico			
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	7		
	Denominazione del processo	Criteri di aggiudicazione		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	individuazione dei criteri	
		Output: risultato atteso del processo	definizione dei criteri	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	amministrativa/disciplinare	
		Tempi di svolgimento del processo		
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislative	
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C	
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo		definizione di criteri che possono avvantaggiare uno o più operatori		
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				
Grado di rischio del processo	Medio/Basso			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	8		
	Denominazione del processo	Affidamenti diretti		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	procedura per acquisizione bene e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	acquisizione beni e servizi	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	amministrativa/contabile/penale/disciplinare	
		Tempi di svolgimento del processo		
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo	mancanza o incompletezza della determina a contrarre per attribuzione impropria di vantaggi competitivi nelle procedure sotto-soglia			
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)				

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

	Grado di rischio del processo	Medio/Basso	
--	--------------------------------------	--------------------	--

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	9		
	Denominazione del processo	Liquidazioni		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	definizione della prestazione	
		Output: risultato atteso del processo	pagamento debito commerciale	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile/amministrative/penali	
		Tempi di svolgimento del processo	30gg	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi				
Criticità del processo	pagamento in violazione delle procedure			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)		
	Grado di rischio del processo	Medio/Basso	

M A P P A T U R A D E I P R O C E S S I	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Contratti pubblici		
	Codice Processo	10		
	Denominazione del processo	Adozione/aggiornamento programmazione fornitura beni e servizi		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	fabbisogno beni e servizi	
		Output: risultato atteso del processo	formazione programma beni e servizi funzionali o per la fruizione degli utenti	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile e/o amministrativa	
		Tempi di svolgimento del processo	30gg	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legislativi	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D - n. 1 cat. C		
Interrelazioni con altri processi	no			

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

		Criticità del processo	sottostima del fabbisogno al fine di preconstituire ipotesi	
	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)			
	Grado di rischio del processo	Rilevante		
M A P P A T U R A D E I P R O C E S S	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Acquisizione e gestione del personale		
	Codice Processo	11		
	Denominazione del processo	Conferimento e autorizzazioni incarichi extra-istituzionali ai dipendenti		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	richiesta dei singoli dipendenti	
		Output: risultato atteso del processo	autorizzazione incarichi	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	applicazione del D.Lgs 39/2013, verifica presupposti di legge	
		Tempi di svolgimento del processo	quelli previsti dalle norme regolamentari	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	regolamenti comunali e normativa specifica di riferimento	
Risorse umane impiegate nel processo		n. 1 cat. D		

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

I		Interrelazioni con altri processi	concessione permessi, collaborazione con altre direzioni comunali (richiesta dati, informazioni varie e valutazioni)	
		Criticità del processo	rapporti con le OO.SS.	
	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)			
	Grado di rischio del processo	Medio/Basso		
M A P P A T U R A D E I P R O C	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Acquisizione e gestione del personale		
	Codice Processo	12		
	Denominazione del processo	Conferimento incarichi di specifiche responsabilità		
	Descrizione del processo	Input - elementi che innescano il processo	attività di programmazione del fabbisogno del personale – P.E.G.	
		Output: risultato atteso del processo	affidamento incarichi	
		<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	corretta applicazione normativa specifica	
		Tempi di svolgimento del processo	come previsti dagli atti di programmazione	
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	CCDII e normativa specifica di riferimento	

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

E S S I		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C	
		Interrelazioni con altri processi	attività di programmazione	
		Criticità del processo	attribuzione diffusa della indennità e rapporti con le OO.SS.	
	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)	in tutti i settori dell'Ente vi è l'utilizzo diffuso di questo strumento		
Grado di rischio del processo	Rilevante			
M A P P A T U R A D E I P	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE		
	Area di Rischio	Acquisizione e gestione del personale		
	Codice Processo	13		
	Denominazione del processo	Collaborazione con l'Ufficio del Contenzioso nell'ambito delle problematiche relative ai contenziosi con il personale dipendente		
		Input - elementi che innescano il processo	ricorsi presentati dai dipendenti	
		Output: risultato atteso del processo	adeguata difesa dell'Ente	
	<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>			
	Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	ritardo nelle comunicazioni all'ufficio contenzioso		
	Descrizione del processo	Tempi di svolgimento del processo	come previsti dalle norme di legge	

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

R O C E S S I	Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	norme specifica e regolamentari	
	Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D	
	Interrelazioni con altri processi	attività di tutte i settori per il corretto utilizzo del personale	
	Criticità del processo	si tratta di una attività che richiede uno studio approfondito delle tematiche di riferimento che spesso per carenza di tempo viene fatta all'approssimarsi della scadenza	
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)	i potenziali contenziosi negli ultimi anni sono diminuiti per una adeguata difesa dell'Ente. Persiste comunque un'ampia platea di personale che rivendica pretese varie		
Grado di rischio del processo	Medio/Basso		
M A P P A T U R A D E	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE	
	Area di Rischio	Acquisizione e gestione del personale	
	Codice Processo	14	
	Denominazione del processo	Trasmissione ai referenti per la pubblicazione online	
	Input - elementi che innescano il processo	adozione provvedimenti che necessitano di pubblicazione	
Output: risultato atteso del processo	pubblicazione sul sito istituzionale		
	<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	mancata pubblicazione		

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

I P R O C E S S I	Descrizione del processo	Tempi di svolgimento del processo	come previsti dalla normativa
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	normativa di settore
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. C
		Interrelazioni con altri processi	attività di tutti i settori
		Criticità del processo	elevato numero di provvedimenti
Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)			
Grado di rischio del processo	Medio/Basso		

M A P P A T U R A D E	Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE	
	Area di Rischio	Contratti pubblici	
	Codice Processo	15	
	Denominazione del processo	Pubblicazione su Amministrazione Trasparente di atti relativi ad appalti pubblici	
		Input - elementi che innescano il processo	pubblicazione e informazione sull'appalto
	Output: risultato atteso del processo	informazione	
	<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>		

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

I P R O C E S S I	Descrizione del processo	Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	contabile/amministrative/penali
		Tempi di svolgimento del processo	definiti dalla norma
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	legge
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C
		Interrelazioni con altri processi	esecuzione del contratto
		Criticità del processo	mancata pubblicazione per ritardi o disinformazione degli operatori
	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)		
Grado di rischio del processo	Medio/Basso		

M A P P A T	Settore dell'Ente			
	Area di Rischio	Governo del territorio		
	Codice Processo	16		
	Denominazione del processo	Accesso Atti		
		Input - elementi che innescano il processo	richieste di accesso agli atti che provengono dal cittadino	
		Output: risultato atteso del processo	verifica dei requisiti per accogliere la richiesta di accesso	

Allegato 2.3.2 – Mappatura dei Processi

U R A D E I P R O C E S S I	Descrizione del processo	<i>Sequenza di attività che consentono di raggiungere l'output</i>	
		Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo	amministrativa e disciplinare per la non corretta applicazione della normativa e del regolamento per il diritto all'accesso agli atti
		Tempi di svolgimento del processo	tempi previsti dalla normativa e dal regolamento
		Vincoli del processo (regolamentari o legislative)	regolamentare
		Risorse umane impiegate nel processo	n. 1 cat. D - n. 1 cat. C
		Interrelazioni con altri processi	
		Criticità del processo	esposizione al contenzioso
	Elementi di contesto del processo (descrizione contesto organizzativo)	contesto organizzativo in cui manca il personale adeguatamente formato	
Grado di rischio del processo	Medio/Basso		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SVILUPPO ECONOMICO-TERRITORIALE E GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Denominazione del processo	Accesso Atti						
Individuazione del rischio specifico	Favoritismi per ostensione a terzi di atti non ostensibili						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Controllo abusivismo						
Individuazione del rischio specifico	Favorire interessi privati a discapito di terzi						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari		X			1	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi				X	4	
	- presenza di segnalazioni				X	4	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Controllo su scia dia cila cil ecc.						
Individuazione del rischio specifico	Favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Determinazione indennità di esproprio						
Individuazione del rischio specifico	favorire terzi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Pianificazione P.U.G.						
Individuazione del rischio specifico	Modifica delle destinazioni pianificate dal PUG favorendo interessi privati						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Pianificazione attuativa (Piani di Lottizzazioni, Programmi costruttivi, Prescrizioni esecutive)						
Individuazione del rischio specifico	favorire o danneggiare terzi						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Rilascio Certificati di destinazione urbanistica						
Individuazione del rischio specifico	Favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Rilascio Permessi di Costruire						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Rilascio Permessi di Costruire						
Individuazione del rischio specifico	Ritardi istruttori al fine di favorire interessi privati tramite richiedi di integrazioni documentali						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livellodi rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA						
Denominazione del processo	Varianti Urbanistiche						
Individuazione del rischio specifico	favorire o danneggiare interessi di terzi						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Denominazione del processo	Gestione del patrimonio						
Individuazione del rischio specifico	Concessione di beni patrimoniali senza regolare bando						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Controlli e vigilanza in campo ambientale						
Individuazione del rischio specifico	Omissione o errata redazione nel verbale di controlli per favorire determinati soggetti						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Affidamento beni comunali (parchi e giardini pubblici)						
Individuazione del rischio specifico	Affidamento a terzi del patrimonio immobiliare "green" con criteri non oggettivi e preordinati con potenziale rischio di favoritismi e clientele						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Gestione attività sanzionatoria in materia ambientale						
Individuazione del rischio specifico	Omissione nell'applicazione delle sanzioni per favorire determinati soggetti						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Attività di recupero e riciclo dei rifiuti con riferimento alla qualità dei materiali conferiti						
Individuazione del rischio specifico	Favorire interessi economici privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di competenza						
Individuazione del rischio specifico	favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Individuazione delle piattaforme di conferimento dei rifiuti differenziati						
Individuazione del rischio specifico	Favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Individuazione di speciali forme di gestione dei rifiuti ex art 191 Digs152/2006						
Individuazione del rischio specifico	Mancata predisposizione di ordinanze di tutela ambientale per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	Controllo in fase esecutiva dei contratti pubblici						
Individuazione del rischio specifico	Omissione nei controlli per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari		X			1	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	ANIMALI RANDAGI BISOGNOSI DI CURE						
Individuazione del rischio specifico	autorizzazione di spese non di competenza del Comune						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico: trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		BASSO
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AMBIENTE						
Denominazione del processo	SERVIZIO AFFIDAMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI						
Individuazione del rischio specifico	omissione di controlli sulla struttura affidataria convenzionata finalizzata a favorire interessi						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Toponomastica						
Individuazione del rischio specifico	Ritardi o omissioni						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Autorizzazione ad incarichi extraistituzionali a dipendenti						
Individuazione del rischio specifico	Concessione dell'autorizzazione anche in assenza dei requisiti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Rilascio carte identità						
Individuazione del rischio specifico	Falsa attestazione dell'identità						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	cambi di domicilio						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza dei presupposti per favorire taluno						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Iscrizione AIRE						
Individuazione del rischio specifico							
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	cambi di residenza						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza dei presupposti per favorire taluno						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Passaggio proprietà di beni mobili registrati						
Individuazione del rischio specifico	sottoscrizione di firma da parte di soggetto non titolato						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Autentica firme						
Individuazione del rischio specifico	sottoscrizione di firma da parte di soggetto diverso.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Cancellazioni anagrafiche						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza di presupposto per favorire taluni						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Rilascio certificazioni stato civile						
Individuazione del rischio specifico	Falsificazione certificato						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Indicazione sul nome nei casi di attribuzione all' atto della nascita dinome composto da più elementi. -						
Individuazione del rischio specifico	Omessa verifica dei presupposti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Annotazione su atti						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza presupposti per favori taluno						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Evento matrimonio						
Individuazione del rischio specifico	Errori materiali						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Evento morte						
Individuazione del rischio specifico	Possibili errori e ritardi nella redazione atto di morte						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Evento nascita						
Individuazione del rischio specifico	Non rilevati						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Rilascio certificazioni anagrafiche						
Individuazione del rischio specifico	rilascio certificati non conformi						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Separazione- divorzio -riconciliazione						
Individuazione del rischio specifico	errori materiali						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Iscrizione albo scrutatore di Seggio						
Individuazione del rischio specifico	Mancata verifica dei requisiti dichiarati						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico: trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?						
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Iscrizione Albo Giudici Popolari						
Individuazione del rischio specifico	Inserimento di soggetti privi dei requisiti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Iscrizione Albo presidenti di seggio						
Individuazione del rischio specifico	Inserimento di soggetti privi dei requisiti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Acquisto cittadinanza						
Individuazione del rischio specifico	Non corretta verifica della documentazione						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	leva						
Individuazione del rischio specifico	Non inserimento di taluni soggetti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?						
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	Formazione liste elettorali						
Individuazione del rischio specifico	Non inserimento di taluni soggetti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X	X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X	X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?						
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI DEMOGRAFICI						
Denominazione del processo	ADOZIONE /AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE FORNITURA BENI E SERVIZI						
Individuazione del rischio specifico	Omissione o sottostima del fabbisogno di beni e servizi per preconstituire ipotesi di proroghe						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	NOMINA RUP						
Individuazione del rischio specifico	Nomina RUP non idoneo a caratterizzare la terzietà						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	DEFINIZIONE OGGETTO DELL' AFFIDAMENTO						
Individuazione del rischio specifico	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche, attraverso l'indicazione di prodotti che possono favorire una determinata impresa.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Individuazione degli elementi essenziali del capitolato speciale di appalto						
Individuazione del rischio specifico	predisposizione di clausole contrattuali tali da disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche durante l'esecuzione del contratto						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO						
Individuazione del rischio specifico	Nomina RUP non idoneo ad assicurare la terzietà nel processo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Determinazione importo/valore contratto						
Individuazione del rischio specifico	Abuso del valore stimato al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Individuazione istituto per l'affidamento						
Individuazione del rischio specifico	Elusione delle regole di affidamento mediante l'uso improprio di sistemi di affidamento di tipologie contrattuali o di procedure negoziate o di affidamenti diretti per favore taluna impresa.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Criteri di aggiudicazione						
Individuazione del rischio specifico	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente finalizzato a favorire una determinata ditta						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Requisiti di qualificazione						
Individuazione del rischio specifico	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici non giustificati e calibrati alle sue possibilità						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Pubblicazione del bando e gestione informazioni complementari						
Individuazione del rischio specifico	Possibilità che i vari attori coinvolti (RUP ecc) manipolino le disposizioni del processo per pilotare l'aggiudicazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Pubblicazione avviso manifestazione interesse						
Individuazione del rischio specifico	Possibilità che i vari attori coinvolti (RUP ecc) manipolino le disposizioni che governano il processo per pilotare l'aggiudicazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Fissazione termini ricezione offerte						
Individuazione del rischio specifico	Azioni o comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Valutazione offerte						
Individuazione del rischio specifico	Alta discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi dell'offerta						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Trattamento e custodi documentazione di gara						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza tutela di segretezza						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	verifica requisiti ai fini della stipula del contratto.						
Individuazione del rischio specifico	Alterazione contenuto delle verifiche						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Affidamenti diretti						
Individuazione del rischio specifico	Frazionamenti della spesa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Autorizzazioni a sub appalto.						
Individuazione del rischio specifico	mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Esecuzione del contratto / Collaudo						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di verifiche delle caratteristiche dei beni o della qualità dei servizi durante il periodo di esecuzione per favorire l'appaltatore						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Approvazione varianti						
Individuazione del rischio specifico	Omessa adeguata previsione iniziale						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Varianti in corso di esecuzione del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Ammissioni di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Utilizzo rimedi per definire controversie diversi da quelli giurisdizionali.						
Individuazione del rischio specifico	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Liquidazioni commerciali						
Individuazione del rischio specifico	Pagamento in violazione delle procedure.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Revoca bando						
Individuazione del rischio specifico	Abuso provvedimento di revoca per bloccare gara						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Controlli di polizia commerciale						
Individuazione del rischio specifico	Omissione dell'applicazione delle sanzioni						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Accertamenti tributari						
Individuazione del rischio specifico	Infedele verifica						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Controlli di polizia edilizia						
Individuazione del rischio specifico	Omessa rilevazione delle irregolarità						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Controlli di polizia ambientale						
Individuazione del rischio specifico	Omessa applicazione delle sanzioni						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Controlli di polizia stradale						
Individuazione del rischio specifico	Omessa applicazione delle sanzioni						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Accertamenti anagrafici						
Individuazione del rischio specifico	Divulgazione date dell'effettuazione delle verifiche						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?						Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Servizi di polizia stradale a pagamento						
Individuazione del rischio specifico	Favorire privati per una errata valutazione delle unità di personale da impegnare in servizi di privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Notifica verbali						
Individuazione del rischio specifico	Omessa notifica e /o decorrenza dei termini per la notifica per favorire i soggetti sanzionati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Registrazione verbali						
Individuazione del rischio specifico	Mancato inserimento del verbale per favorire taluno						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Riscossione Volontaria presso Ufficio Cassa						
Individuazione del rischio specifico	Archiviazione di verbali dati per pagati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Rateazione pagamento multe						
Individuazione del rischio specifico	Omessa Verifica dei requisiti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Ricorsi al Prefetto						
Individuazione del rischio specifico	Deduzioni favorevoli all'archiviazione senza presupposto						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Inserimento verbali a ruolo						
Individuazione del rischio specifico	Omissione inserimento verbali nei ruoli						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X	X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Opposizione al G. di P.						
Individuazione del rischio specifico	Deduzioni e/o mancato rispetto termini di costituzione per favorire taluno						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Annullamento cartelle esattoriali						
Individuazione del rischio specifico	Annullamento senza i requisiti/titolo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Inserimento decurtazione punti patente						
Individuazione del rischio specifico	Omissione inserimento decurtazione punti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X	X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CORPO POLIZIA MUNICIPALE						
Denominazione del processo	Sgravi Cartelle esattoriali						
Individuazione del rischio specifico	concessione a soggetto che non hanno titolo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Attuazione delle norme di sicurezza ex d.lgs. 81/08 per le attività del proprio Settore						
Individuazione del rischio specifico	Assicurare il rispetto delle norme di sicurezza						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Gestione e coordinamento del personale (malattie, ferie, piano ferie, piano ferie residue etc.). Disposizioni di servizio e autorizzazioni varie						
Individuazione del rischio specifico	agevolare i dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AFFARI GENERALI						
Denominazione del processo	Gestione (registrazione su supporto cartaceo e informatico) di tutta la corrispondenza in entrata, uscita e interna con lo smistamento a vari uffici						
Individuazione del rischio specifico	omissione della registrazione di particolari atti che possono agevolare terzi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AFFARI GENERALI						
Denominazione del processo	Gestione della posta riservata						
Individuazione del rischio specifico	omissione della registrazione di particolari atti che possono agevolare terzi						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	AFFARI GENERALI						
Denominazione del processo	Tenuta dell'archivio di settore						
Individuazione del rischio specifico	smarrimento pratiche						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI/CONTENZIOSO						
Denominazione del processo	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze, rappresentanza e difesa in giudizio						
Individuazione del rischio specifico	Limite alla rotazione dei professionisti/impresa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Conferimento e autorizzazioni incarichi extra-istituzionali ai dipendenti						
Individuazione del rischio specifico	Mancata applicazione del D. Lgs. 39/2013 - omesse verifiche su incompatibilità						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Procedura di progressione verticale						
Individuazione del rischio specifico	Inserimento requisiti che agevolano dipendenti particolari						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Procedura di concorso						
Individuazione del rischio specifico	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Procedura di mobilità interna						
Individuazione del rischio specifico	Discrezionalità nella scelta del dipendente						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Procedura di mobilità esterna ex art. 30 D. lgs. 165/2001						
Individuazione del rischio specifico	Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante - Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Conferimento incarichi di specifiche responsabilità						
Individuazione del rischio specifico	Errata valutazione sulla sussistenza dei requisiti previsti dai CDI						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Procedure di utilizzo lavoro flessibile						
Individuazione del rischio specifico	Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Istruzione delle pratiche inerenti all'accesso al prestito agevolato - Pratiche per richiesta di prestiti all'Inps						
Individuazione del rischio specifico	Errata certificazione degli emolumenti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico: trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Redazione dei provvedimenti di collocamento a riposo di personale dipendente e liquidazioni ruoli pregressi CPDEL -Modelli PA04 rilasciati e trasmessi						
Individuazione del rischio specifico	Errata comunicazione degli emolumenti pensionabili						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Controllo delle assenze per malattie con la relativa richiesta di visite fiscali e collegamento telematico quotidiano con l'INPS per la ricezione delle certificazioni						
Individuazione del rischio specifico	Omissione delle richieste di visite fiscali						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Adozione atti concernenti trattenute sullo stipendio, a seguito di superamento nel triennio precedente l'ultimo episodio morboso dei periodi di retribuzioni						
Individuazione del rischio specifico	Omessa verifica dei periodi di assenza nel triennio						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Redazione del conto annuale per la parte di propria competenza, con l'acquisizione e l'inserimento dei dati nell'ambito delle relative tabelle e relazione						
Individuazione del rischio specifico	errata compilazione del modello						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Concessione dei benefici previsti dalla Legge 104/92 - Concessione dei permessi per diritto allo studio, dei permessi retribuiti ex art.19 CCNL 06.07.19						
Individuazione del rischio specifico	Disfunzionale utilizzo dei permessi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Rapporti con le organizzazioni sindacali, convocazioni per le sedute di concertazione e contrattazione e per la relativa informativa. Assistenza e verbali						
Individuazione del rischio specifico	Accordi per favorire gli iscritti a determinate organizzazioni						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Collaborazione con l'Ufficio del Contenzioso, nell'ambito delle problematiche relative ai contenziosi con il personale						
Individuazione del rischio specifico	Ritardo nelle comunicazioni con conseguente perdita della possibilità di difesa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Rilevazione delle assenze del personale, Rilevazione permessi ex L.104/92 per il sito del Ministero per la P.A. e la semplificazione (PERLA PA)						
Individuazione del rischio specifico	omessa pubblicazione						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Comunicazione on line con l'Agenzia per l'impiego relativi a modificazioni del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente, cessazioni, assunzioni o mobilità						
Individuazione del rischio specifico	Omissione delle comunicazioni						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni e trasmissioni dati di incarichi ai dipendenti pubblici e professionisti esterni						
Individuazione del rischio specifico	Omissione delle comunicazioni						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Pubblicazione sul sito istituzionale di atti relativi alle risorse umane, alla contrattazione decentrata e al salario accessorio del personale del comparto e d						
Individuazione del rischio specifico	Omessa pubblicazione per favorire alcuni soggetti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Calcolo monte ore di permessi spettanti alle RSU e Organizzazioni Sindacali attraverso il sistema telematico PERLAPA. Comunicazioni al Dipartimento						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcune organizzazioni sindacali						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Archiviazione documentazione cartacea nei fascicoli del personale						
Individuazione del rischio specifico	smarrimento pratiche						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Acquisizione telematica quotidiana delle timbrature dei dipendenti delle varie sedi di lavoro.						
Individuazione del rischio specifico	favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Ricevimento quotidiano dei dipendenti per controllo e verifiche rilevazione presenze e rilascio prospetto riepilogativo mensile						
Individuazione del rischio specifico	favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Predisposizione appositi profili orari del personale part time e dei dipendenti assegnati a servizi che prevedono specifici orari di lavoro con previsione di specifiche modalità per il personale turnista						
Individuazione del rischio specifico	favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Rapporti con la ditta fornitrice del software per la rilevazione presenze per l'aggiornamento periodico e per la risoluzione di specifiche problematiche.						
Individuazione del rischio specifico	favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Attestazioni di servizio e certificazioni dei dipendenti nei casi previsti dalla vigente normativa						
Individuazione del rischio specifico	Certificazioni errate per favorire i dipendenti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Gestione tassi di assenza e di presenza mensile del personale per la pubblicazione nel nostro sito istituzionale						
Individuazione del rischio specifico	Mancata verifica delle assenze						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Erogazione emolumenti stipendiali/erogazione salario accessorio						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Redazione e quantificazione costo del personale da allegare al bilancio di previsione annuale						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione delle risorse finanziarie						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Applicazione CCNL – Comparto – area Segretari						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione delle somme dovute						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Adozione determine relative alle risorse del fondo della contrattazione decentrata						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione dei fondi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Monitoraggio e verifica della spesa del personale						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione della spesa						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x					
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x					
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x					
	- ricorsi	x					
	- presenza di segnalazioni	x					
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Determinazione dell'IRPEF e delle addizionali del mese con relativa trasmissione Mod. F24EP - Determinazione IRAP mensile e dichiarazione annuale						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione delle somme da pagare						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Calcolo sovvenzioni e piccoli prestiti - cessione V e deleghe finanziarie - riscatti e ricongiunzioni						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Redazione modelli CU e mod. 770 con inclusione dei compensi ai lavoratori autonomi - Gestione conguagli fiscali a seguito del mod. 730/4 trasmessi dai CAF						
Individuazione del rischio specifico	Errata quantificazione delle somme da pagare						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Redazione conto annuale riguardante la parte economica del personale						
Individuazione del rischio specifico	errata compilazione del modello						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	pubblicazione on line						
Individuazione del rischio specifico	Mancata pubblicazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Nomina Commissione di concorso						
Individuazione del rischio specifico	Irregolare formazione della commissione - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Entrate finanziamento regionale personale						
Individuazione del rischio specifico	mancato finanziamento						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				2	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Entrate per quota spese di compartecipazione altri enti						
Individuazione del rischio specifico	Favorire altri Enti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Entrate per rimborso spese personale utilizzato da altri enti						
Individuazione del rischio specifico	Mancata richiesta per favorire altri Enti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Entrate per compensazione somme dovute dai dipendenti per tributi e altre entrate						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CONTENZIOSO						
Denominazione del processo	Entrate per recupero somme a seguito contenzioso						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SETTORE PERSONALE						
Denominazione del processo	Entrate per sanzioni irrogate al personale dipendente						
Individuazione del rischio specifico	Favorire alcuni dipendenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CONTRATTI						
Denominazione del processo	Attività di programmazione anche in sede di bilancio dei contratti pubblici da acquisire						
Individuazione del rischio specifico	Sottostima del fabbisogno di beni e servizi al fine di preconstituire ipotesi di proroghe /rinnovi di contratti in essere.						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Autorizzazione a subappalto						
Individuazione del rischio specifico	Autorizzazioni illegittime al sub-appalto. Mancato rispetto iter di legge, rischio che operino ditte sub-appaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Comunicazioni previste dal Codice dei Contratti Pubblici						
Individuazione del rischio specifico	Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni al fine di evitare o ritardare i ricorsi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Custodia della documentazione di gara						
Individuazione del rischio specifico	Manipolazione degli atti di gara						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Definizione e oggetto del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Imprecisa definizione dell'oggetto del contratto con riguardo alle specifiche tecniche con evidente rischio di criticità interpretative di rilievo che possono favorire determinati operatori						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte						
Individuazione del rischio specifico	termine non adeguato al fine di favorire alcuni operatori economici						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Formalizzazione dell'aggiudica definitiva						
Individuazione del rischio specifico	Aggiudica ad un concorrente non in possesso dei requisiti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Gestione della verbalizzazione delle sedute di gara						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza di trasparenza nel verbalizzare le procedure di gara						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Gestione dell'elenco aperto degli operatori						
Individuazione del rischio specifico	mancato rispetto del principio di rotazione trasparenza						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Individuazione dello Strumento/Istituto per l'affidamento						
Individuazione del rischio specifico	Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiose al fine di favorire alcuni operatori economici						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Modalità di pubblicazione del bando e messa a disposizione delle informazioni complementari						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza di trasparenza e pari opportunità. Diffusione parziale ed incompleta delle informazioni complementari						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Nomina commissione di gara						
Individuazione del rischio specifico	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Procedure negoziate						
Individuazione del rischio specifico	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge pur non sussistendone effettivamente i presupposti. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Requisiti di aggiudicazione						
Individuazione del rischio specifico	alterazione ammissione controlli						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Requisiti di qualificazione negli atti di avvio di procedure di gara						
Individuazione del rischio specifico	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento, richieste dei requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione che limitano la concorrenza.						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Revoca del bando e/o annullamento della procedura						
Individuazione del rischio specifico	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare un'agora il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Ricezione delle offerte						
Individuazione del rischio specifico	Mancato rispetto della corretta ricezione e custodia delle offerte						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Utilizzo dei rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di effettuazione dei pagamenti nel corso della procedura						
Individuazione del rischio specifico	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Valutazione delle offerte tecniche						
Individuazione del rischio specifico	Valutazione delle offerte tecniche discrezionali non rispondenti ai criteri di pari opportunità e trasparenza						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Verifiche dei requisiti soggettivi ai fini della stipula del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli e verifiche al fine di favorire un aggiudicatarioprivo di requisiti che segue nella graduatoria						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI/TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Quantificazione degli oneri di sicurezza nei luoghi di lavoro						
Individuazione del rischio specifico	Sottostima dei costi della sicurezza pregiudicando la sicurezza dei lavoratori						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Verifica della documentazione di gara						
Individuazione del rischio specifico	Mancato rispetto nella verifica di quanto previsto dal codice dei contratti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO CONTRATTI						
Denominazione del processo	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte in sede di gara						
Individuazione del rischio specifico	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalie con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Procedimenti specifici nell'ambito: Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani (PAC) - Piano di Zona e servizi di Inclusione Attiva (SIA). Esecuzione del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli e non conformità rispetto alle previsioni dei capitolati e convenzioni						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
- presenza di segnalazioni	X				0		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Attività di controllo sulle strutture residenziali						
Individuazione del rischio specifico	Parziali controlli e non rispondenza con la convenzione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Consulenza e progettazione anche a carattere sperimentale e azioni di supporto e formazione per integrazione di minori in ambito sociale, culturale, formativo, interventi qualificazione scolastica a favore di minori anche in situazione di disabilità o in condizione di disagio, con interventi socio-educativi-assistenziali						
Individuazione del rischio specifico	Erogazione di servizi e/o interventi non appropriati o insufficienti al soddisfacimento dei bisogni reali degli utenti minori						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione dei rapporti con il terzo settore e gli operatori del sociale; monitoraggio dell'attività e dei servizi resi						
Individuazione del rischio specifico	Indebita influenza sulla scelta del cittadino						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione dei servizi di accoglienza, orientamento e presa in carico cittadini con disabilità e sostegno delle loro famiglie						
Individuazione del rischio specifico	Inadeguata valutazione dei bisogni del disabile e della famiglia						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione dei servizi preventivi e di sostegno domiciliare e territoriale a favore di persone con disabilità						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nel controllo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione dei servizi sostitutivi della famiglia (soluzioni residenziali, istituti, comunità, ecc..)						
Individuazione del rischio specifico	Ritardo nelle individuazione adeguata dei servizi sostitutivi della famiglia - mancato controllo della idoneità del servizio sostitutivo della famiglia						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione erogazione bonus enel e gas						
Individuazione del rischio specifico	Mancato rispetto dei tempi di inserimento dati su piattaforma						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria Amministrativa Assistenza Abitativa in favore di bisognosi liquidazione somme						
Individuazione del rischio specifico	Discrezionalità nella valutazione - erronea valutazione dei documenti corredo delle domande						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria amministrativa completa dall'impegno di spesa alla liquidazione dei ricoveri in favore dei disabili						
Individuazione del rischio specifico	Non rispettare l'ordine cronologico della richiesta di inserimento e la graduatoria degli Enti accreditati al fine di favorire i cittadini richiedenti in coda alla graduatoria.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria amministrativa completa dall'impegno di spesa alla liquidazione dei ricoveri in favore di anziani						
Individuazione del rischio specifico	Non rispettare l'ordine cronologico della richiesta di inserimento e la graduatoria degli Enti accreditati al fine di favorire i cittadini richiedenti in coda alla graduatoria.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria amministrativa contributi assistenza economica in favore di bisognosi e liquidazione somme						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella valutazione della documentazione a prova del bisogno nell'assegnazione del contributo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria sociale assistenza economica e redazione atti per la concessione di contributi economici						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella valutazione del bisogno e nell'assegnazione del contributo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria sociale istanze di inserimento anziani presso Centro DiurnoAnziani						
Individuazione del rischio specifico	non rispetto dell'ordine cronologico di inserimento al fine di favorire icittadini richiedenti inseriti in coda alla graduatoria						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria sociale istanze di inserimento disabili psichici in Comunità						
Individuazione del rischio specifico	Irregolarità nel trattamento e nella registrazione dell'istanza- mancato rispetto della normativa						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttorie sociali richieste inserimento anziani casa di riposo						
Individuazione del rischio specifico	Irregolarità nel trattamento dell'istanza- mancato rispetto della normativa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi a sostegno del disagio sociale, delle persone in difficoltà, dell'emarginazione e delle dipendenze						
Individuazione del rischio specifico	Programmazione non rispondente ai bisogni dell'utenza						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Programmazione, coordinamento e gestione delle attività assistenziali per gli anziani						
Individuazione del rischio specifico	Scostamento della programmazione rispetto i bisogni reali.						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Programmazione, supervisione e controllo dei programmi di accoglienza nell'ambito dei progetti di integrazione per i cittadini extracomunitari SPRAR/SIPROIMI						
Individuazione del rischio specifico	Discrezionalità nelle fasi di individuazione degli obiettivi, nella valutazione della sostenibilità delle attività da realizzare.						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Sviluppo di progetti e iniziative a favore di persone con disabilità						
Individuazione del rischio specifico	Irregolarità nel trattamento dell'istanza- mancato rispetto della normativa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Trasporto disabili presso Centri di Riabilitazione. Istruttorie Istanze Coordinamento Servizio						
Individuazione del rischio specifico	superficiale valutazione dell'istanza- discrezionalità nella valutazione del bisogno						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Accertamenti e interventi sociali in favore di persone in condizioni di disagio segnalate dall'Autorità o da cittadini						
Individuazione del rischio specifico	Valutazione superficiale delle condizioni dell'utente per favorirlo in richieste di interventi non dovuti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Attività di controllo, monitoraggio e valutazione dei progetti ex ante, in itinere ed a conclusione						
Individuazione del rischio specifico	Controlli inadeguati e gestione servizi non rispondenti a quanto previsto dal contratto						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Attività relative alla supervisione dei tirocini professionali in collaborazione con le Università convenzionate						
Individuazione del rischio specifico	Inadeguata supervisione finalizzata a favorire il tirocinante						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Piani individuali di assistenza						
Individuazione del rischio specifico	Presa in carico non adeguata ai bisogni dell'utente						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione sistema di accredito enti del terzo settore e strutture residenziali e semi residenziali						
Individuazione del rischio specifico	Violazione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione di progetti di intervento realizzati con il finanziamento dell'Unione Europea, Stato e Regione						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli e non conformità rispetto alle previsioni dei capitolati e convenzioni						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Partecipazione a riunioni d'equipe interistituzionali relative a progetti, pianificazione e programmazione attività relative alle varie aree						
Individuazione del rischio specifico	Discrezionalità nell'individuazione dei criteri di valutazione del bisogno						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Partecipazione a riunioni d'equipe interistituzionali relative a progetti o casi individuali.						
Individuazione del rischio specifico	Tentativo di condizionare l'esito del processo.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

SETTORE dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Pianificazione e/o implementazione dello sportello informativo, del Segretariato Sociale e del Punto Unico di Accesso (centrali e/o decentrati) e conseguente gestione integrata con l'ASL in riferimento alla presa in carico congiunta dei soggetti						
Individuazione del rischio specifico	Non corretta presa in carico al fine di favorire alcuni soggetti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Pianificazione monitoraggio promozione politiche sociali e socio sanitarie						
Individuazione del rischio specifico	Non corretta individuazione di strumenti di monitoraggio al fine di favorire alcuni operatori						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Programmazione e gestione servizi sovracomunali del Piano di Azione e Coesione						
Individuazione del rischio specifico	Assenza di procedure pubbliche di individuazione dei fabbisogni dell'utenza						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Promozione e gestione dei rapporti con regione aziende sanitarie Provinciali, Aziende ospedaliere per la realizzazione di interventi integrati in ambito socio sanitario						
Individuazione del rischio specifico	Rapporti inadeguati con regione aziende sanitarie Provinciali, Aziende ospedaliere con conseguenze per l'utente						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Visite domiciliari legate alle attività proprie del servizio sociale professionale						
Individuazione del rischio specifico	Possibile tentativo di condizionare la valutazione del processo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Direzione dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Attività connesse alla predisposizione del Bilancio Sociale di Ambito						
Individuazione del rischio specifico	Mancata correlazione con gli strumenti di programmazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Predisposizione degli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dal comma 5 dell'art. 1 legge 8 novembre 2000, n. 328						
Individuazione del rischio specifico	Non conformità rispetto alle previsioni del disciplinare.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?							
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Programmazione economica delle risorse finanziarie e relativo monitoraggio						
Individuazione del rischio specifico	Previsioni errate con importi insufficienti o elevati, con danno alla gestione delle risorse finanziarie						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Allontanamento coatto del minore dalla sua famiglia d'origine su disposizione del T.M.						
Individuazione del rischio specifico	Favorire determinate strutture di accoglienza						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Asili Nido Comunali e Sezione Primavera - inserimento utenti						
Individuazione del rischio specifico	Procedura per ammissione al servizio di asilo nido non corrispondente a quanto previsto dal Regolamento						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Controlli e interventi familiari per minori affidati alla vigilanza del Servizio Sociale Comunale su Decreto del Tribunale Minori						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità sugli interventi familiari per minori e sui controlli						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Controlli e relazioni al T.M. sull'andamento degli affidi pre-adottivi e sugli affidamenti eterofamiliari						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella stesura delle relazioni sull'andamento degli affidi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Definizione e sviluppo delle linee programmatiche relative alle iniziative di sostegno alle famiglie (bonus bebè e sostegno alla maternità)						
Individuazione del rischio specifico	Caricamento dati errati						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione delle attività e delle procedure riguardanti tutele e amministrazioni di sostegno per minori						
Individuazione del rischio specifico	Superficialità nei controlli						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Gestione rapporti con le famiglie degli utenti e con i magistrati per tutti i problemi legati alla devianza minorile						
Individuazione del rischio specifico	Superficialità nella valutazione del bisogno						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Incontri formativo-informativi con le coppie che chiedono l'adozione di minori						
Individuazione del rischio specifico	Formazione ed informazione non adeguata						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Indagini socio ambientali per adozioni nazionali ed internazionali						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella valutazione degli aspiranti all'adozione al fine di favorire determinati soggetti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Indagini socio ambientali per minori sottoposti a tutela da parte del Tribunale per i Minorenni						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Interventi sociali per casi di Dispersione Scolastica						
Individuazione del rischio specifico	Attivazione di interventi sociali non adeguati al fine di favorire alcuni operatori economici gestori degli interventi sociali						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Interventi su minori inseriti in Comunità Alloggio e su minori stranieri non accompagnati. Segnalazioni al Servizio Centrale del Ministero per i richiedenti e inserimento nei progetti SPRAR/SIPROIMI						
Individuazione del rischio specifico	Erronea o mancata segnalazione al Servizio Centrale del Ministero						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria amministrativa Assegno di Maternità						
Individuazione del rischio specifico	superficialità nella valutazione dell'istanza Ritardi nel caricamento della PiattaformaINPS errato o omissione caricamento dei dati sul portale dell'INPS						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZI ALLA PERSONA						
Denominazione del processo	Istruttoria amministrativa completa dall'impegno di spesa alla liquidazione dei ricoveri in favore di minori						
Individuazione del rischio specifico	Omissione nei controlli per favorire determinati soggetti.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	Contributi libri di testo e borse di studio						
Individuazione del rischio specifico	Mancate verifiche e/o rendicontazione entro la scadenza						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	Presupposti per la concessione di buoni libro						
Individuazione del rischio specifico	Mancate verifiche e/o rendicontazione entro la scadenza						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	Rapporti con le autorità scolastiche						
Individuazione del rischio specifico	Gestione non coerente con il fabbisogno						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	accesso servizio scuolabus						
Individuazione del rischio specifico	Requisiti non rispondenti al principio dell'imparzialità						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	SERVIZI MENSA - predisposizione atti per appalto con procedura aperta del servizio						
Individuazione del rischio specifico	Mancanza assicurazione del servizio nell'anno scolastico						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	SERVIZI MENSA - Attività di informazioni - modulistica - iscrizional servizio						
Individuazione del rischio specifico	Mancata erogazione del servizio						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	SERVIZI MENSA - controllo e verifica del servizio svolto dalla ditta appaltatrice (sopralluoghi) controllo qualità pasti						
Individuazione del rischio specifico	Mancate verifiche						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	UFFICIO ISTRUZIONE						
Denominazione del processo	SERVIZI MENSA - rilascio ticket mensa; contabilità e controllo -pasti per le fasce più deboli segnalati dai servizi sociali						
Individuazione del rischio specifico	Mancata registrazione del ticket mensa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	AFFIDAMENTO INCARICHI A LEGALI ESTERNI						
Individuazione del rischio specifico	discrezionalità nell'affidamento degli incarichi						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari				X	3	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti				X	3	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti				X	3	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	ISTRUTTORIA proposte negoziazioni assistite e mediazioni						
Individuazione del rischio specifico	discrezionalità nella definizione della procedura						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari				x	5	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti				x	5	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti				x	5	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	ISTRUTTORIA proposte transazioni giudiziali						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella definizione della procedura						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio contenzioso						
Denominazione del processo	MONITORAGGIO CONTENZIOSO						
Individuazione del rischio specifico	Modifica non tempestiva delle variazioni degli accantonamenti						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	Risoluzione controversie in via stragiudiziale						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità nella scelta di risolvere estragiudizialmente la controversia						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	stima del rischio contenzioso						
Individuazione del rischio specifico	Eccesso di discrezionalità e non tempestività nella valutazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	Servizio Contenzioso						
Denominazione del processo	Rimborso spese legali ai dipendenti o amministratori nei processi penali, contabili e civili						
Individuazione del rischio specifico	valutazione della sussistenza del diritto alla liquidazione e congruità delle parcelle						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Attività di programmazione e aggiornamento dei contratti pubblici da acquisire per lavori servizi e forniture						
Individuazione del rischio specifico	Omissione o sottostima del fabbisogno di lavori, beni e servizi per preconstituire ipotesi di affidamenti multipli o deroghe						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari			X		1	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi			X		1	
	- presenza di segnalazioni			X		1	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	DEFINIZIONE OGGETTO DEL CONTRATTO						
Individuazione del rischio specifico	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche, attraverso l'indicazione di prodotti che possono favorire una determinata impresa						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)							

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Individuazione istituto per l'affidamento						
Individuazione del rischio specifico	Elusione delle regole di affidamento mediante l'uso improprio di sistemi di affidamento ,di tipologie contrattuali o di procedure negoziate o di affidamenti diretti per favore taluna impresa						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed i benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Individuazione degli elementi essenziali del contratto e capitoli speciali di appalto						
Individuazione del rischio specifico	Predisposizione di clausole contrattuali tali da disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche durante l'esecuzione del contratto						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Redazione cronoprogramma						
Individuazione del rischio specifico	Pressioni dell'appaltatore per rivedere il cronoprogramma a suo esclusivo vantaggio						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Varianti in corso di esecuzione del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Ammissioni di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Approvazione varianti						
Individuazione del rischio specifico	Omessa adeguata previsione iniziale						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Esecuzione del contratto / Collaudo						
Individuazione del rischio specifico	Mancata o incompleta verifica caratteristiche dei beni o qualità delle opere durante tutto periodo di esecuzione						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Pagamenti durante l'esecuzione del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Pagamento in violazione delle procedure						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza						
Individuazione del rischio specifico	Mancata verifica dello stato del cantiere per favorire l'impresa						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	TUTTI I SETTORI						
Denominazione del processo	Rinnovi o proroghe del contratto						
Individuazione del rischio specifico	Omissione o sottostima del fabbisogno di beni e servizi per preconstituire ipotesi di proroghe						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Gestione delle riserve						
Individuazione del rischio specifico	Accoglimento riserve non fondate per favorire l'impresa						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Pubblicazione su Amministrazione trasparente di atti relativi ad appalti pubblici						
Individuazione del rischio specifico	Mancata pubblicazione e informazione						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate						
Individuazione del rischio specifico	Omissione nei controlli per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Affidamento lavori somma urgenza e di protezione civile						
Individuazione del rischio specifico	Favoritismi nelle procedure di scelta del contraente privato						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Provvedimenti di tipo autorizzativo						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli sugli atti per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	OPERE PUBBLICHE E SERVIZI MANUTENTIVI						
Denominazione del processo	Provvedimenti di tipo concessorio						
Individuazione del rischio specifico	Omissione di controlli sugli atti per favorire interessi privati						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?				X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	ATTIVITA' ACCERTATIVA ENTRATE TRIBUTARIE						
Individuazione del rischio specifico	Favoritismo nell'emissione degli avvisi di accertamento						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante - critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)				X			

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	CONCESSIONE DI SGRAVI TRIBUTARI						
Individuazione del rischio specifico	Discrezionalità nella concessione degli sgravi con possibili favoritismi						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante -critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	VERIFICA PRESUPPOSTI PER AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE						
Individuazione del rischio specifico	Favoritismo nella concessione di agevolazioni tributarie						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	GESTIONE DELLA RISCOSSIONE TARI BONARIA						
Individuazione del rischio specifico	Registrazione di pagamenti non effettivamente effettuati						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e dibenefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO						
Individuazione del rischio specifico	Incapacità di approntare una difesa efficace						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi				X	3	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Indebito tributario: rimborso						
Individuazione del rischio specifico	Favoritismo nei rimborsi tributari						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Controllo degli agenti contabili						
Individuazione del rischio specifico	Mancate parifiche e ammanchi						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Acquisto tramite buoni economici						
Individuazione del rischio specifico	Mancata applicazione del principio della rotazione, dell'economicità e della non discriminazione						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Gestione della cassa economale						
Individuazione del rischio specifico	Mancata parifica e rilevazione di ammanchi di cassa						
Livello di rischio specifico	Trascurabile						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Trascurabile
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)	X						

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Gestione del provveditorato						
Individuazione del rischio specifico	Frammentazione degli acquisti, elusione delle norme sulle modalità di scelta del contraente						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X						
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Gestione della spesa						
Individuazione del rischio specifico	Ritardi nella liquidazione e nel pagamento						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Tenuta inventario beni mobili						
Individuazione del rischio specifico	utilizzo dei beni per finalità extra istituzionali						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?	X					Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?	X					
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?	X					
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	SERVIZIO FINANZIARIO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE						
Denominazione del processo	Verifica degli equilibri finanziari						
Individuazione del rischio specifico	errata valutazione degli elementi costitutivi degli equilibri di bilancio						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti ed benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?		X				Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?				X		
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE						
Denominazione del processo	Concessione patrocinio gratuito						
Individuazione del rischio specifico	Abuso nella concessione al fine di favorire determinati soggetti						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)valutazione
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?				X		
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X	
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE						
Denominazione del processo	Concessione contributo economico culturale /sportivo						
Individuazione del rischio specifico	abuso e non oggettività nell'erogazione del contributo						
Livello di rischio specifico	Critico						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)valutazione
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?				X		Critico
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?						
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?					X		
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)					X		

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE						
Denominazione del processo	Autorizzazioni utilizzo strutture culturali e sportive						
Individuazione del rischio specifico	omissione controlli per la verifica delle finalità circa l'utilizzo						
Livello di rischio specifico	Rilevante						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : trascurabile - medio/basso - rilevante -critico)valutazione
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Rilevante
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?			X			
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:in che misura						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?			X			
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE						
Denominazione del processo	Liquidazioni commerciali						
Individuazione del rischio specifico	Pagamento in violazione delle procedure.						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile - medio/basso - rilevante - critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?		X				
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?			X			
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	X				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	X				0	
	- ricorsi	X				0	
	- presenza di segnalazioni	X				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)		X					

Allegato 2.3.3 - Analisi del Rischio

Settore dell'Ente	CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E ATTIVITA' SPORTIVE						
Denominazione del processo	Introito diritti utilizzo impianti e strutture						
Individuazione del rischio specifico	Introito somme inferiori a reale tempo di utilizzo						
Livello di rischio specifico	Medio/Basso						
Fasi	Indicatori di stima del livello di rischio	trascurabile	basso	medio	alto	numero	valutazione complessiva del livello di rischio della fase (Giudizio sintetico : <i>trascurabile</i> - <i>medio/basso</i> - <i>rilevante</i> - <i>critico</i>)
Fase 1	in che misura il contesto "esterno" (presenza di interessi, anche economici, rilevanti di benefici per i destinatari del processo) influenza l'attività?			X			Medio/Basso
	in che misura l'attività è di tipo discrezionale?	X					
	in che misura la complessità della procedura (normativa complessa e stratificata; frazionabilità dell'attività) influenza l'attività?		X				
	in che misura l'attività (riferirsi all'ultimo triennio) è interessata da:						
	- procedimenti disciplinari	x				0	
	- procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- procedimenti penali nei confronti dei dipendenti	x				0	
	- ricorsi	x				0	
	- presenza di segnalazioni	x				0	
	in che misura l'attività è oggetto di interesse mediatico?		X				
in che misura l'attività presenta criticità in fase di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive? (riferirsi all'ultimo triennio)			X				

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento” ovvero misure di prevenzione. Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”. In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all’obbligatorietà della misura ed all’impatto organizzativo e finanziario della misura stessa. L’incisività della misura sarà inevitabilmente proporzionale al grado di rischio come desumibile dai risultati della ponderazione effettuata. Non appare superfluo rammentare, come già nel precedente piano, che laddove in un processo decisionale siano coinvolti più soggetti il rischio corruzione possa diminuire perché, se può essere possibile corrompere una persona sarà più arduo doverne corrompere più d’una.

In attuazione del precedente PTPC, il Comune ha già attivato alcune misure generali (quelle che il PNA originariamente definiva “obbligatorie”) che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, la presente sotto-sezione “rischi corruttivi e trasparenza” pertanto, conferma l’organizzazione delle misure generali e individua una serie di misure specifiche che intervengono, a livello organizzativo, su alcuni specifici rischi individuati nella fase di valutazione e ponderazione del rischio e che si caratterizzano per l’incidenza su specifici problemi. Tali misure sono correlate al fattore abilitante, sono programmate i termini di risultato atteso e con specifici indicatori e sono assegnate alla responsabilità gestionale di uno o più responsabili a seconda della trasversalità del processo lavorativo e decisionale cui afferisce il rischio. Si punta prioritariamente sul rafforzamento dei controlli, sull’introduzione di misure di regolazione e di soluzioni organizzative oltre che sull’implementazione degli obblighi di trasparenza, aggiungendo a quelli legali alcuni obblighi di pubblicazione ulteriori, nonché sulla formazione ed il coinvolgimento di tutti i dipendenti. Per quanto riguarda l’attuazione del PNRR, si confermano le misure già previste per l’area appalti e contratti (le quali potranno essere implementate in corso d’anno a seguito della verifica degli impatti organizzativi del nuovo codice dei contratti pubblici, specie per gli affidamenti sotto-soglia) e si prevedono misure di rafforzamento della trasparenza.

MISURE GENERALI

Nelle seguenti tabelle sono indicate le misure organizzative per l’attuazione delle misure obbligatorie previste dal PNA o dalla legge, indicando quelle già adottate e quelle che devono essere implementate, con gli obiettivi ed indicatori di monitoraggio della loro attuazione.

Il rispetto di tali misure e degli atti indicati per la loro implementazione costituisce obbligo di legge, oltre che specifico obbligo di comportamento; la loro violazione da parte dei Responsabili di EQ., dipendenti, collaboratori a qualunque titolo costituisce illecito disciplinare. Particolare attenzione è stata posta sulla prevenzione dei conflitti di interesse, anche alla luce delle indicazioni del PNA 2022.

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

Codice di Comportamento		Art. 54 Dlgs.165
DESCRIZIONE	Il Comune di Grottaglie ha approvato un proprio codice di comportamento integrativo di quello nazionale; le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio rispetto del codice 2. Raccolta e gestione dichiarazioni relative a: partecipazione ad associazioni e organizzazioni, interessi finanziari e conflitti di interesse, situazione familiare e patrimoniale, conclusione accordi. 3. Iniziative formative rivolte a tutto il personale 	
Stato di attuazione 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio sul rispetto del codice 2. è operativa specifica clausola da inserire nei contratti 	

Rotazione del Personale		Art. 16 Dlgs.165
DESCRIZIONE	Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più funzionari nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo.	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scelta del personale cui assegnare l'istruttoria dei procedimenti a rischio ricade sui dipendenti appositamente formati. In ogni struttura che svolge attività qualificata a rischio corruzione deve operarsi la rotazione degli incarichi al personale appositamente formato, per evitare che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività correlate alla circostanza che lo stesso dipendente si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Ove non sia possibile la rotazione, saranno individuate meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio. 2. Iniziative formative volte a facilitare l'avvicendamento del personale ed a creare competenze di carattere trasversale e professionalità utilizzabili in tutti i settori 3. Si ribadisce l'obbligo in capo ai responsabili dell'individuazione formale per ciascun procedimento o gruppi di procedimenti del relativo responsabile (RUP) che dovrà curare l'istruttoria e sottoscrivere la proposta di provvedimento finale, effettuando tutte le dichiarazioni circa 	

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	<p>ipotesi di conflitto di interesse, incompatibilità o altre situazioni che in base alla legge e alle misure anticorruzione importano l'obbligo o l'opportunità di astensione o, quantomeno, l'obbligo di segnalazione per monitorare l'assetto degli interessi di ciascun procedimento. A tal fine, anche in chiave di controllo e monitoraggio, risulta di fondamentale importanza la piattaforma digitale che traccia gli accessi e le attività istruttorie. Il Comune di Grottaglie non è un ente di piccole dimensioni per cui non dovrebbero sussistere vincoli alla rotazione, e dunque sussiste in capo ai responsabili, da un lato, di eliminare gli uffici monocratici prevedendo la distribuzione delle competenze in capo a diversi soggetti e, dall'altro, di assicurare che le competenze di controllo e di verifica della corretta esecuzione dei provvedimenti vengano assegnate a dipendenti diversi da quelli che hanno concorso all'adozione dei provvedimenti da controllare e/o attuare.</p>
Stato di attuazione 2023	<p>Nel Comune di Grottaglie i numerosi collocamenti a riposo hanno fino ad oggi impedito una riorganizzazione interna dei servizi.</p> <p>La rotazione dei responsabili EQ</p> <p>Tenendo conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa si seguirà, in linea di massima, un criterio di gradualità nella programmazione e contestualizzazione in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni Settore (dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni) per evitare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria ed evitare gravi ricadute sui servizi di pubblico interesse espletati. La disciplina della rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione ed è, dunque, applicata -secondo le modalità che saranno previste in successivi atti organizzativi - anche a quei funzionari che non operano nelle aree a maggior rischio.</p> <p>Con le nuove assunzioni avvenute nel corso del 2021/2022 si è assicurato un minimo di rotazione nel settore Lavori pubblici ed edilizia privata. A regime, la rotazione ordinaria delle figure apicali deve essere garantita tendenzialmente ogni 5 anni. Nel caso di impossibilità ad applicare la misura della rotazione per il personale dirigenziale per i limiti soggettivi e/o oggettivi o a causa di motivati fattori organizzativi, la rotazione è comunque garantita e applicata al restante personale appartenente alla stessa struttura.</p> <p>Con la deliberazione n. 50 del 01/03/2023 è stata approvata, anche nell'ottica di garantire la rotazione del personale di vertice, la riorganizzazione della struttura burocratica.</p> <p>Rotazione del personale</p> <p>Nel 2023 la rotazione nell'ambito delle aree di attività valutate quantomeno a livello rilevante di esposizione al rischio di corruzione deve essere garantita, nel rispetto dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none">1) non provocare disservizi all'attività amministrativa e mantenere elevati gli standard di erogazione dei servizi;2) ricorrere all'istituto dell'affiancamento preventivo;3) attivare la formazione ed aggiornamento continuo, con risorse umane interne, per far acquisire al personale dipendente le competenze trasversali assicurando la fungibilità del personale nell'attività;4) attuare la rotazione periodicamente e interessando contestualmente tutto il personale addetto alle attività a rischio; <p>La rotazione straordinaria</p> <p>L'art. 16, comma 1 lett. l)-quater del d.lgs. 165/2001 prevede la possibilità di disporre con provvedimento motivato la rotazione del personale (assegnandolo ad altro servizio) nei casi in cui l'ente ha notizia formale di avvio di procedimento penale, o di avvio di un procedimento</p>

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

disciplinare, a carico di un dipendente per condotte di natura corruttiva. Anche l'art. 55-ter del d.lgs. 165/2001 prevede che nell'ipotesi di sospensione del procedimento disciplinare per la pendenza di un processo penale possano, comunque, applicarsi nei confronti del dipendente, oltre la sospensione cautelare, "anche altri provvedimenti cautelari", tra i quali ben può rientrare una misura di rotazione straordinaria. Più in generale, l'art. 3 della legge n. 97/2001 prevede che quando nei confronti di un dipendente "è disposto il giudizio" per i delitti tassativamente indicati dalla norma (artt.314, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320 c.p.) "l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera", e se ciò non è possibile lo pone in aspettativa o disponibilità (cfr. comma 2, art. 3 cit.). Orbene, nelle ipotesi di rinvio a giudizio limitatamente ai delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001, la misura della rotazione straordinaria è obbligatoria, per cui il dipendente che assume la veste di imputato deve essere trasferito ad altro ufficio, con attribuzione di un incarico differente da quello già svolto al momento del fatto contestato. In tali ipotesi, il trasferimento deve essere adottato:

- 1) dal Responsabile, se si concretizza nell'ambito del medesimo settore;
- 2) dal Responsabile preposto al personale se si concretizza in una mobilità interna verso un altro settore;
- 3) dal Sindaco, su segnalazione del responsabile della prevenzione della corruzione, se riguarda un responsabile.

In primo luogo, occorre perimetrare l'area delle condotte rilevanti ai fini dell'attivazione obbligatoria del procedimento per l'applicazione della rotazione straordinaria con riguardo ai reati di cui all'art. 7 della legge 69/2015 (317, 318, 319, 319.bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale); nelle ipotesi di contestazione dei delitti di cui all'art. 314 c.p., art. 3 del d.lgs. 39/2013, e artt.10 e 11 del d.lgs. 235/2012 l'attivazione della procedura è, invece, facoltativa (si tratta di delitti che non comprendono esclusivamente fatti di natura corruttiva, ma anche i delitti contro la fede pubblica o contro la libertà individuale, e i delitti di associazione mafiosa). Al fine di consentire all'amministrazione una tempestiva valutazione delle condotte poste in essere dai dipendenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 129 c.p.p., si conferma in capo a tutti i responsabili di EQ (per i quali sussiste uno specifico obbligo del codice disciplinare di riferire circa l'esercizio nei propri confronti dell'azione penale) e a tutti i dipendenti uno specifico obbligo di riferire circa l'avvenuta notifica di informazioni di garanzia o altri atti da cui risulta che l'autorità giudiziaria sta effettuando indagini nei propri confronti per una delle ipotesi delittuose sopra indicate. L'attivazione del procedimento in questione può avvenire anche a seguito dell'acquisizione officiosa della notizia del procedimento penale da parte del responsabile o del Rpct (es. tramite notizie di stampa, o verifiche ex art. 335 cpp). Entro 10 giorni dall'acquisizione della notizia di sottoposizione di un dipendente a procedimento penale per una delle condotte sopra indicate, i dirigenti o il segretario generale o il sindaco secondo l'assetto delle competenze sopra declinato, decidono -con provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva"- l'eventuale applicazione del trasferimento funzionale del dipendente/dirigente interessato, anche a tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione comunale, avendo cura di non provocare disservizi all'attività amministrativa e di mantenere alti gli standard di erogazione dei servizi. Il provvedimento è adottato con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'art. 89, comma 6 del d. lgs. 267 del 2000. Copia dei provvedimenti con i quali è valutata l'applicazione della misura, sono trasmessi al Rpct che monitora la corretta applicazione della misura

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

Astensione in caso di Conflitto di Interessi		Art.6 bis L.241/90
DESCRIZIONE	<p>Consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> -obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; -La misura pone in capo a tutti i dipendenti che intervengono in una qualunque fase del procedimento amministrativo: <ol style="list-style-type: none"> 1) il dovere di segnalare tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, retribuiti con soggetti privati intrattenuti nell'ultimo triennio, precisando se tali rapporti finanziari siano ancora in corso anche da parte del coniuge o parenti e affini entro il II grado; 2) l'obbligo di astenersi dall'assunzione di decisioni e/o attività che possano coinvolgere interessi propri o del coniuge, del convivente, dei parenti o affini entro il II grado, ovvero di persone con cui abbia frequentazione abituale, ovvero di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia grave inimicizia o causa pendente, ovvero di soggetti dei quali egli sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Gli interessi in relazione ai quali sussiste l'obbligo di astensione possono essere di qualsiasi natura, anche non patrimoniale, come quelli derivanti dal volere assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. 	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. il Codice di Comportamento ha disciplinato le procedure per segnalare l'obbligo di astensione. 2. In occasione dei controlli successivi di regolarità (cfr. prot. n. 37535 del 22.12.2021) sono state fornite specifiche indicazioni operative disponendo l'attestazione dell'assenza di conflitto in ciascun provvedimento adottato 	
Stato di attuazione 2023	<ul style="list-style-type: none"> - già attivo - già attivo 	

Le disposizioni di cui all'**art. 6 bis della legge n. 241/90** mirano a realizzare la finalità di prevenzione attraverso l'astensione dalla partecipazione alla decisione di soggetti in conflitto, anche solo potenziale, di interessi. L'istituto dell'incompatibilità procedimentale è disciplinato dall'**art. 6 bis della legge n.241/1990** in base al quale *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."* La citata disposizione codifica un principio immanente nel vigente ordinamento, come evidenziato in modo assai pregnante dalle **SS.UU. della Corte di Cassazione**, laddove affermano che sussiste un obbligo generalizzato di astensione *sussiste per il solo fatto della presenza di un "interesse proprio o di un prossimo congiunto"*, mentre non occorre che l'interesse sia finalizzato "a conseguire un ingiusto vantaggio patrimoniale o a farlo conseguire ad altri, o a cagionare un danno ingiusto ad altri"¹. In particolare, la Suprema Corte ha affermato che: *"... l'omessa illegittima astensione possa realizzarsi non solo in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto, ma in tutte le altre situazioni in cui possa profilarsi un conflitto che scaturisca da un interesse diverso da quello proprio o di un prossimo congiunto. Solo in questa ipotesi è necessario che detto obbligo di astensione (...), derivi da specifiche norme legislative o da regolamenti"*. Invero, come precisato dalla giurisprudenza amministrativa, il conflitto di interesse è la situazione in cui viene a trovarsi un soggetto nel momento in cui deve occuparsi *ratione muneris* di una questione nella quale ha, potenzialmente, un interesse personale². Il conflitto di interessi, è bene sottolinearlo, riguarda situazioni di pericolo potenziale, atteso che, laddove venga accertata, in conseguenza della situazione di conflitto di interessi, un'alterazione del corso normale dell'attività amministrativa, il funzionario pubblico sarà chiamato a rispondere del proprio operato in sede penale (per abuso d'ufficio, per turbativa d'asta, e così via). Il conflitto di interessi, quindi, non è un evento ma è una situazione dovuta a circostanze che possono favorire o aumentare il rischio che gli interessi primari (interessi pubblici) possano essere sacrificati in favore di interessi secondari (interessi privati).

Orbene, esemplificativamente, si può citare l'**art. 78 TUEL - d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267**, che sancisce l'obbligo di astensione degli amministratori in ordine all'approvazione di atti riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, mentre l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado³. Pertanto, costituisce orientamento granitico della giurisprudenza amministrativa⁴ quello secondo cui, anche in applicazione delle previsioni di cui all'art. 78 citato, l'amministratore pubblico (e in generale il dipendente pubblico) deve astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto del provvedimento e specifici interessi suoi o di parenti o affini fino al quarto grado, a nulla rilevando che lo specifico fine privato sia stato o meno realizzato e che si sia prodotto o meno un concreto pregiudizio per la p.a. Ulteriori ipotesi costituenti dovere di astensione si rinvencono nell'**art. 51 c.p.c.**, e precisamente nei casi in cui si è convivente o commensale abituale; vi è grave inimicizia o rapporti di credito o debito; è stato dato consiglio o prestato assistenza alla parte; si è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro della parte ecc.. Solo qualora ricorrano situazioni di conflitto d'interesse del tipo di quelle sopra evidenziate alla luce del quadro normativo e giurisprudenziale descritto, sorge il dovere di astensione dal provvedere. Diversamente, come evidenziato dalla giurisprudenza, occorre concludere i procedimenti a norma della **legge n. 241/90 e s.m.i.** mediante formale provvedimento da assumere nell'ambito dell'esercizio delle responsabilità gestionali e delle prerogative stabilite dall'art. 107 TUEL, tenendo conto dell'istruttoria svolta dall'ufficio, delle osservazioni della parte privata e di quant'altro utile

¹ (v. sentenza 13 novembre 2012, n.19704).

² (v. T.A.R. Puglia Lecce Sez. II, 2 maggio 2006, n. 2411).

³ (In giurisprudenza, v., tra le molte, T.A.R. Puglia Lecce Sez. II, 2 maggio 2006, n. 2411; T.A.R. Sicilia Catania Sez. II, 30 maggio 2005, n. 953; T.A.R. Lombardia Milano Sez. I, 17 aprile 2007, n. 1793; T.A.R. Puglia Lecce Sez. II Sent., 24 dicembre 2007, n. 4447 ecc.).

⁴ (v. Cons. Stato, sez. IV, 28 gennaio 2011, n. 693).

alla decisione da motivare secondo i canoni di cui all'art. 3 della citata legge n. 241. Ogni altra ragione diversa da quelle suddette, quindi, basandosi su aspetti di mera convenienza e/o di opportunità, invece, potrà comportare solo un'astensione facoltativa da parte del responsabile del procedimento. In ogni caso, secondo l'**ANAC**⁵, sussiste un'ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, nel caso in cui, indipendentemente dalla configurazione organizzativa del Servizio, sia affidata la responsabilità di uffici con competenze gestionali, in relazione alle quali uno stesso soggetto compie anche attività di vigilanza e controllo. L'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."* Secondo l'**ANAC**, la sussistenza di una situazione di incompatibilità dei membri della commissione di gara, tale da imporre l'obbligo di astensione, deve essere valutata ex ante, in relazione agli effetti potenzialmente distorsivi che il difetto di imparzialità potrebbe determinare in relazione alla situazione specifica. Per tale motivo è necessario che i commissari di gara dichiarino, prima della nomina, ogni eventuale situazione di conflitto, anche solo potenziale, al fine di consentire una valutazione di merito in ordine alla sussistenza dell'obbligo di astensione qualora la situazione sia tale da escludere di fatto ogni dubbio circa eventuali interessi dei commissari che potrebbero pregiudicare l'imparzialità del loro giudizio (cfr. **ANAC - DELIBERA N. 527 DEL 17 maggio 2017**).

⁵ (v. Orientamento n. 19 del 10 giugno 2015).

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali		Art. 53 Dlgs.165
DESCRIZIONE	Consiste nell'individuazione: -degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; -della disciplina generale sui criteri di conferimento e su criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; -in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali	
AZIONI	previsione di specifica regolamentazione e relativa modulistica	
Stato di attuazione 2023	L'ente era sprovvisto di regolamentazione della materia. La misura è stata attivata con l'approvazione di un atto di natura regolamentare (deliberazione di G.C. n 22 del 9.02.2022), che contiene una black list di attività di cui è precluso lo svolgimento, nonché l'individuazione di puntuali criteri oggettivi cui deve conformarsi la decisione di autorizzazione degli incarichi non vietati, e l'obbligo di comunicazione in capo al dipendente dello svolgimento anche di incarichi non retribuiti.	

Conferimento incarichi in caso di particolari attività ed incarichi precedenti		Capi III e IV Dlgs.39/2013
DESCRIZIONE	Consiste nel divieto di conferire incarichi, in determinate circostanze, a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA, o a soggetti che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.	
AZIONI	1. È stata predisposta la modulistica per rilevare l'assenza di cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico 2. Dovrà essere puntualmente verificata l'assenza di cause di inconfiribilità all'atto di ogni conferimento dell'incarico.	
Stato di attuazione 2023	1. In corso di attuazione 2. verifica effettuata anche in sede di rinnovo organi amministrativi enti e aziende	

Incompatibilità specifiche per posizioni apicali		Capi V e VI Dlgs. 39/2013
DESCRIZIONE	Si tratta "dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".	

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. È stata predisposta la modulistica per rilevare l'assenza di cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico 2. Dovrà essere acquisita la dichiarazione dell'assenza di cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.
Stato di attuazione 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. già attuata 2. acquisita

Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)		Art. 53 comma 16 ter Dlgs.165
DESCRIZIONE	<p>Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Come chiarito dall'ANAC (cfr. Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015, delibera Anac n. 207/2018 e n. 537/2019), le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. pantouflage, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.</p>	
AZIONI	<p>Inserimento di apposite clausole nei bandi di gara, nelle lettere di invito e nei contratti volto ad accertare il requisito soggettivo per partecipare alla gara: <i>dichiara di non trovarsi nella situazione di impedimento a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 53, comma16-ter del D. Lgs 165/01 e s.m.i., non avendo assunto nell'ultimo triennio dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Grottaglie negli ultimi tre anni di servizio;</i></p>	
Stato di attuazione 2023	Formalizzata la prescrizione nei singoli contratti	

Condanna per delitti contro la PA: conseguenze per la nomina in commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi	Art. 35 bis Dlgs.165 Capo II Dlgs.39/2013
---	--

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

DESCRIZIONE	Consiste nel divieto di nominare soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.). come membri di commissioni di concorso, anche in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie (etc.), o come membri di commissioni per la scelta del contraente o per la concessione di contributi (etc.)
AZIONI	-acquisizione della dichiarazione di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i delitti di cui al capo I, libro II del Codice penale, da parte: 1) di tutti i dipendenti che svolgono funzioni istruttorie nella predisposizione degli atti di avvio delle procedure di assunzione dall'esterno o di progressione verticale del personale interno, e che fanno parte a qualunque titolo delle commissioni di concorso o degli uffici incaricati dell'istruttoria delle domande; 2) dei soggetti incaricati di posizione organizzativa e preposti all'ufficio tributi, agli uffici servizi sociali, al Suap, all'ufficio pianificazione urbanistica, all'ufficio ambiente; 3) dei soggetti nominati componenti delle commissioni di gara per l'acquisto di beni, servizi e forniture o di uffici straordinari per la concessione di sussidi, contributi e vantaggi economici comunque denominati;
Stato di attuazione 2023	attuato

MISURE DI TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER)		Art. 54 bis Dlgs.165/2001, ANAC det. 6/2015
DESCRIZIONE	<p>Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.</p> <p>Il Whistleblowing è un nuovo strumento di lotta alla corruzione, a disposizione dei dipendenti finalizzato a rappresentare tempestivamente eventuali tipologie di rischio (frodi all'interno, ai danni o ad opera di soggetti che operano a qualunque titolo nell'Ente, illecite operazioni finanziarie, casi di corruzione o concussione ecc..).</p> <p>Il dipendente può denunciare all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferire al proprio Responsabile od al Responsabile della corruzione, svolgendo in tal modo un ruolo di interesse pubblico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, per il quale non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.</p> <p>Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.</p> <p>L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione</p>	

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	<p>nella quale le stesse sono state poste in essere. Sono ammesse le segnalazioni anonime presentate direttamente al Responsabile della corruzione soltanto se sufficientemente dettagliate e circostanziate.</p> <p>Inoltre, ai fini di tutela del pubblico dipendente, la denuncia di cui al presente articolo è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..</p> <p>Recentemente, il Parlamento (in data 15.11.2017) ha approvato apposita disciplina in materia (<i>"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"</i>) che ha previsto la tutela dell'identità del segnalante, oltre alla garanzia di nessuna ritorsione sul lavoro e tantomeno di atti discriminatori. Nello specifico il dipendente, pubblico o privato che sia, che segnala all'Autorità nazionale anticorruzione o all'autorità giudiziaria condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito. E in caso il dipendente venisse discriminato, spetterà al datore di lavoro dimostrare che le misure adottate sono state motivate da ragioni estranee alla segnalazione di illeciti.</p> <p>Le segnalazioni riguardano tutte quelle situazioni in cui il segnalante agisce a tutela di un interesse non personale, in quanto il fatto segnalato, solitamente, attiene a pericoli o rischi che minacciano l'organizzazione nel suo complesso, altri dipendenti, i terzi, i soci o anche, in via più generale, la collettività.</p> <p>La procedura informatizzata dovrà essere attivata prevedendo i seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">-un feedback al segnalante in merito alla gestione della segnalazione, in quanto l'assenza di riscontro potrebbe scoraggiare le segnalazioni future dei lavoratori;-la possibilità per il segnalante di chiedere un aggiornamento o un riscontro in merito alla propria segnalazione, ma anche di fornire ulteriori informazioni nel caso in cui il fatto oggetto di segnalazione sia proseguito, interrotto, o addirittura aggravato;- che il segnalante sia informato nel momento in cui la sua segnalazione è stata presa in carico oppure nel caso in cui la stessa necessiti di dettagli ulteriori per poter essere scrutinata, ovvero quando la verifica si è conclusa;- che venga garantita la riservatezza dei dati personali dei soggetti coinvolti, salve espresse previsioni di legge;- che il segnalante venga protetto da qualsiasi azione discriminatoria e ritorsiva, quali ad esempio il demansionamento, il mobbing, il licenziamento;- che il segnalato sia protetto dalle mere delazioni da parte dei colleghi, volte solo a danneggiare la sua reputazione;- che siano evitate situazioni in cui il segnalante abusi della procedura per ottenere vantaggi personali.
AZIONI	<p>Le misure inserite nella presente scheda riguardano le segnalazioni NON ANONIME effettuate dai dipendenti e collaboratori nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione e non per esigenze individuali (non è considerato whistleblower ai fini dell'applicazione della presente misura, ad esempio, il dipendente che presenta un ricorso per l'annullamento di una procedura selettiva alla quale ha partecipato ed in relazione ai cui risultati ha interesse quale controinteressato). Sulla materia l'Anac nel 2019 ha avviato la consultazione pubblica su un nuovo</p>

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	<p>schema di linee guida, che attualmente non risultano approvate definitivamente (è stato acquisito il parere del Garante della privacy e del Consiglio di Stato). Dal 2021 il Comune si è dotato di una piattaforma per la gestione delle segnalazioni di illeciti coerenti con le linee guida Anac. A seguito dell'avvenuto recepimento della Direttiva UE 2019/1937 con il d.lgs. 24 del 10.3.2023, l'Anac ha avviato l'attività di aggiornamento delle linee guida del 2019.</p> <p>MISURE:</p> <ul style="list-style-type: none"> --estensione della misura e della tutela anche ai consulenti, collaboratori, professionisti che svolgono funzioni tecniche attraverso l'inserimento nel codice di comportamento, negli atti di nomina o nei contratti di servizio e/o appalto di clausole in tal senso; - attività formativa finalizzata alla divulgazione delle misure di tutela del whistleblower e della cultura dell'integrità
Stato di attuazione 2023	La procedura è attiva

Monitoraggio Tempi Procedimentali	<p>art. 1, comma 9, lett. d) e comma 28 della legge n. 190/2012;</p> <p>-art. 2 e 2.bis l. 241/90;</p> <p>-art. 4 d.lgs. 231/2002;</p>
DESCRIZIONE	<p>L'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei termini procedimentali, previsti dalla legge o dai regolamenti, è individuata dal legislatore quale misura che concorre alla salvaguardia dei principi di trasparenza e di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.</p> <p>La legge generale sul procedimento amministrativo prevede l'obbligo di conclusione di tutti i procedimenti in tempi certi (art. 2 L. 241/90), il cui mancato rispetto espone l'ente al risarcimento del danno da ritardo (art. 2-bis l. 241/90); il Comune deve individuare i tempi di conclusione di ciascun procedimento amministrativo, tenendo conto che il termine massimo è giorni 90; ove non venga individuato alcun termine specifico il procedimento deve essere concluso entro 30 giorni.</p> <p>Il materia di pagamenti si applicano al Comune le disposizioni introdotte dal d.lgs 231/2002 sui tempi europei di pagamento, secondo cui tutti i pagamenti di transazioni commerciali debbono essere effettuati entro 30 giorni (o 60 laddove lo prevede motivatamente il contratto). Il monitoraggio dei tempi medi di pagamento è assicurato dalla pubblicazione dell'indice trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti, da determinare secondo le modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22.9.2014. La fattura elettronica, correttamente gestita all'interno di un processo di controllo, liquidazione e pagamento interamente digitalizzato, costituisce misura finalizzata ad assicurare trasparenza, rispetto dell'ordine cronologico e tempestività.</p>

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	Dal 2017 è stato abrogato l'obbligo di pubblicazione dei risultati del monitoraggio periodico sul rispetto dei tempi dei procedimenti (cfr. art. 43 del d.lgs 97/2016 che ha abrogato l'art.24 del d.lgs 33/2013). L'art. 12 del d.l. 76/2020, aggiungendo all'art. 2 della legge 241/90 il nuovo comma 4.bis ha introdotto un nuovo obbligo di monitoraggio della durata effettiva dei tempi dei procedimenti e di pubblicazione dei risultati sulla base di un modello che dovrà essere stabilito con decreto governativo
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. - nomina del funzionario anti-ritardo di cui all'art.2 commi 9-ter e quater l. 241/90; 2. -attestazione in calce a ciascun provvedimento finale del rispetto dell'ordine cronologico, dei termini procedurali, indicando data di avvio, periodo di eventuale sospensione o interruzione e data di conclusione, con motivazioni del ritardo nel caso di violazione del termine (art 2, comma 9-quinquies L. 241/90); (direttiva segretario generale prot. n. 30411 del 30.09.2022); 3. -indicazione espressa nel provvedimento finale delle circostanze di urgenza poste a base della deroga all'ordine cronologico; 4. -digitalizzazione del SUAP e del SUE
Stato di attuazione 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Attuato -report controllo interno a campione di regolarità amministrativa

Patti di Integrità		Art.1 co.17 L.190/2012
DESCRIZIONE	Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di schema di protocollo di legalità o patto di integrità da sottoporre alla Giunta comunale per l'adozione di atto di indirizzo per imporre la sottoscrizione agli appaltatori a pena di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto 2. Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia in caso di mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità. 	
Stato di attuazione 2023	già attuato	

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		PNA 2013, all. 1, par. B.15
DESCRIZIONE	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile. La misura consiste nell'obbligo di pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. L'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, infatti, non può risultare efficace se non si costruisce una relazione con i cittadini e le imprese, basata sulla fiducia reciproca ed alimentata da stabili canali di comunicazione.	

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	<p>-la raccolta e l'esame di segnalazioni anche anonime di episodi di cattiva gestione e di conflitto di interessi o incompatibilità (già programmata e regolamentata nell'ambito della misura 1.5);</p> <p>-l'attivazione di sedi di ascolto in chiave propositiva da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini, per implementare la strategia anticorruzione.</p>
AZIONI	<p>La misura consiste nell'obbligo di pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. L'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, infatti, non può risultare efficace se non si costruisce una relazione con i cittadini e le imprese, basata sulla fiducia reciproca ed alimentata da stabili canali di comunicazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso due canali:</p> <p>-la raccolta e l'esame di segnalazioni anche anonime di episodi di cattiva gestione e di conflitto di interessi o incompatibilità;</p> <p>-l'attivazione di sedi di ascolto in chiave propositiva da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini, per implementare la strategia anticorruzione.</p> <p>- laboratorio con le scuole superiori del territorio finalizzato all'organizzazione comunale e i processi decisionali, nonché il sito istituzionale e la sezione amministrazione trasparente come strumento di informazione e controllo civico sull'attività amministrativa;</p>
Stato di attuazione 2023	Da attuare

Tra le misure generali, di carattere trasversale, che si riferiscono all'organizzazione nel suo complesso e che sono funzionali alla prevenzione del rischio di corruzione, si segnalano altresì le seguenti:

Informatizzazione dei processi	
DESCRIZIONE	l'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità
AZIONI	Completa informatizzazione dei procedimenti a rilevanza esterna erogati dall'ente.
Stato di attuazione 2023	In corso di attuazione

L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ed il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti	
DESCRIZIONE	Rappresenta una misura trasversale particolarmente efficace dal momento che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e quindi la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

AZIONI	L'obiettivo di giungere alla maggiore diffusione possibile dell'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti, dovrà essere calibrato in rapporto alle reali possibilità che la tecnologia offre ed alle soluzioni operative concretamente realizzabili, auspicando che gli enti superiori (es. Agid) possano aiutare nell'individuazione delle possibili strade da percorrere.
Stato di attuazione 2023	In corso di attuazione

Monitoraggio tempi procedurali e inerzia	
DESCRIZIONE	<p>In base all'art. 1, comma 9, lett. d) della legge 190/2012 il Piano anticorruzione definisce le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. È noto che l'art. 2 della legge n. 241/90 impone in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo, iniziato d'ufficio o su istanza di parte, con un provvedimento espresso ed entro un termine prefissato. Alcuni termini sono stabiliti dalla legge, altri possono essere stabiliti direttamente dalle amministrazioni, con il limite massimo di 90 giorni: in assenza di un termine determinato dalla legge o dall'amministrazione, il procedimento deve essere concluso entro il termine residuale di 30 giorni. In termini organizzativi, risulta fondamentale adeguare il protocollo informatico alle previsioni dell'art. 18-bis della legge n. 241/90 che prevede il rilascio di una apposita ricevuta automatica al momento della presentazione di ciascuna istanza; il termine iniziale del procedimento decorre, infatti, dalla data di acquisizione dell'istanza di parte al protocollo generale e non già dalla assegnazione all'ufficio responsabile della sua istruttoria. Si richiama in questa sede la disposizione di cui all'art. 2, comma 9-quinquies della legge 241/90 la quale prevede l'obbligo di indicare in ciascuno dei provvedimenti ad istanza di parte rilasciati in ritardo, il tempo di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato (al netto dei periodi di sospensione di cui all'art. 2 comma 7 e 10-bis della legge n. 241/90). <u>Il rispetto di tale disposizione assume valenza anche ai fini del monitoraggio previsto dalla legge 190/2012</u>: la sua violazione, pertanto, rileva sul piano disciplinare. Nel caso di inerzia o, meglio, di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti dalla legge o dal regolamento o, in mancanza, nel termine residuale di 30 giorni, la legge -quando al silenzio non è attribuito valore provvedimentoale di assenso o rigetto- prevede un rimedio interno, attivabile su istanza del privato, che fa da filtro ai rimedi esterni molto più onerosi (azione giudiziale avverso il silenzio, richiesta di risarcimento del danno). Nella consapevolezza, che tutte le spese correlate alla nomina di commissari <i>ad acta</i> per sostituire il funzionario inadempiente ovvero per il pagamento di danni da ritardo al privato costituiscono ipotesi di danno erariale e, quindi, fattispecie di <i>mala gestio</i> delle risorse pubbliche, il presente Piano assume una puntuale disciplina del potere sostitutivo in caso di inerzia, di cui all'art. 2, commi 9-bis, 9-ter e 9-quater della legge n. 241/90 e s.m.i., prevedendo che nel caso in cui il ritardo sia imputabile direttamente al Responsabile della struttura che non ha adottato l'atto nei termini si giustifica l'intervento del segretario comunale in chiave sostitutiva, in coerenza con il nuovo CCNL 17.12.2020 (art. 101) che attribuisce proprio al segretario generale il potere di "<i>avocazione degli atti dei dirigenti in caso di inadempimento</i>". Tale disposizione contrattuale,</p>

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

	<p>alla luce del perimetro segnato dall'art. 40, comma 1 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. al contenuto del contratto collettivo di lavoro, non può che essere letta alla luce delle competenze del segretario comunale e delle relazioni organizzative tra quest'ultimo e i dirigenti disciplinate dall'art. 97 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. in termini di sovrintendenza e coordinamento, e non già in termini gerarchia, unica relazione che implica la sussistenza di un potere di avocazione; del resto, l'avocazione di cui all'art. 101 del ccnl è correlata all'inadempimento della figura apicale e, quindi, ben può essere ricondotta alla funzione sostitutiva nei casi di inerzia già prevista dalla legge n. 241 del 1990. <u>Il funzionario cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è individuato nel segretario generale qualora l'inerzia sia imputabile ai Responsabili di Po i quali non abbiano adottato il provvedimento nei termini.</u></p> <p>Decorso inutilmente il termine di conclusione del procedimento amministrativo, il privato interessato può inoltrare istanza al segretario comunale competente affinché concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello previsto dalla legge o dai regolamenti per la sua conclusione. In tale ipotesi, il segretario comunale, nella qualità di titolare del potere sostitutivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) verifica che sia maturato effettivamente un ritardo; b) avoca il procedimento e, avvalendosi del responsabile dell'istruttoria o di altro dipendente assegnato all'ufficio competente, conclude il procedimento tenendo conto della dimidiazione dei termini; c) segnala all'Upd il dipendente ed il funzionario responsabili del ritardo, nonché il solo responsabile all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale; d) adotta il provvedimento finale e lo comunica al privato.
AZIONI	
<p>Stato di attuazione 2023 in corso</p>	<p>- nomina del funzionario antiritardo di cui all'art.2 commi 9-ter e quater l. 241/90 per ciascuna direzione; -attestazione in calce a ciascun provvedimento finale del rispetto dell'ordine cronologico, dei termini procedurali, indicando data di avvio, periodo di eventuale sospensione o interruzione e data di conclusione, con motivazioni del ritardo nel caso di violazione del termine (art 2, comma 9-quinquies L. 241/90);</p> <p>- attestazione in calce a ciascun provvedimento finale del rispetto dell'ordine cronologico, dei termini procedurali, indicando data di avvio, periodo di eventuale sospensione o interruzione e data di conclusione, con motivazioni del ritardo nel caso di violazione del termine (art 2, comma 9-quinquies L. 241/90);</p> <p>-attestazione in calce a ciascun atto di liquidazione del rispetto dei tempi di pagamento e motivazione delle cause del ritardo</p>

Allegato 2.3.4 – Trattamento del Rischio – Misure generali

PNRR

Nell'ambito delle politiche di prevenzione della corruzione si è prestata particolare attenzione alle misure afferenti ai processi per l'attuazione degli interventi del PNRR in capo al comune di Grottaglie ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021 e al rafforzamento delle politiche di trasparenza sugli stessi interventi, sia implementando la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui contratti di appalto nella sezione Bandi di gara e contratti di Amministrazione trasparente sia istituendo nel sito istituzionale una apposita sezione dedicata al PNRR finalizzata a consentire ai cittadini e agli stakeholder il monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei cronoprogrammi e dei relativi target e milestone. Nel portale dedicato alla Trasparenza del Comune di Grottaglie è disponibile una sezione dedicata all' Attuazione delle misure PNRR, raggiungibile al seguente [link - Progetti PNRR](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile Per La Prevenzione Della Corruzione E Della Trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Responsabile Personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutte Le P.O.
	Burocrazia zero	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Organi Istituzionali			
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali			
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Organi Istituzionali
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Organi Istituzionali		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Organi Istituzionali		
	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico	Nessuno	Responsabile Organi Istituzionali
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Organi Istituzionali		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti I Responsabili
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Del Personale
					Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione		
non generali)		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n.		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il		Non Più In Vigore A Seguito Della Sentenza Della Corte Costituzionale N. 20/2019		
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Annuale	Non Più In Vigore A Seguito Della Sentenza Della Corte Costituzionale N. 20/2019		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico			Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico			Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica			Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Del Personale
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali			Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Dirigenti cessati		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Del Personale	
			Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabile Del Personale	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile Del Personale	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Aresponsabile Del Personale	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Del Personale					
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Del Personale					
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Del Personale		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Del Personale		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nessuno	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano	
							3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale		
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale		
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale		
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale		
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Personale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Personale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Del Personale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale Responsabile Personale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.		
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Responsabile AA.GG.		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Responsabile AA.GG.		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati		Responsabile AA.GG.		
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.		
	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile AA.GG.
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile AA.GG. Responsabile AA.GG.
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.		
				Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.		
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.		
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					Per ciascuno degli enti:			
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.					
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)						Responsabile AA.GG.		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Responsabile AA.GG.		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione	
Attività e procedimenti		39/2013				Responsabile AA.GG.	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile AA.GG.	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
					1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
					8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili	
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili		
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:				
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili		
	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Controlli sulle	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione	
imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Publicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)		Tempestivo	Tutti I Responsabili
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate		Tempestivo	Tutti I Responsabili
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tablette riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti I Responsabili	
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni.	Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	Tutti I Responsabili
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)		Tempestivo	Responsabile Contratti/Rup
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016)	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	Responsabile Contratti
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti		Tempestivo	Responsabile Contratti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione		Tempestivo	Tutti I Responsabili
Criteri e modalità		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
				Per ciascun atto:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili Dei Servizi Chev Erogano	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
	Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Patrimonio	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Patrimonio	
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile Personale	
Controlli e rilievi sull'amministrazioni	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Eprsonale	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli	Tempestivo	Responsabile Personale	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Personale	
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti I Responsabili	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o	Tempestivo	Responsabili Del Servizio Di Class Action	
				Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Senza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabili Del Servizio Di Class Action
				Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabili Del Servizio Di Class Action
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Pertinente Rispetto Alle Caratteristiche Organizzative Dell'amministrazione	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti I Responsabili	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Ragioneria	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non Pertinente Rispetto Alle Caratteristiche Organizzative Dell'amministrazione	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n.	IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria
				Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ragioneria	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n.	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Pertinente Rispetto Alle Caratteristiche Organizzative Dell'amministrazione	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Upp	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Upp
Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Upp	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della		
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con	Tempestivo	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti I Responsabili	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili della Pubblicazione
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs.	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Tutti I Responsabili
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Tutti I Responsabili
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile Ict
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutti I Responsabili

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)



CITTA' di GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

PIAO 2023-2025

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

PIANO DI AZIONI POSITIVE NELL' AMBITO DELLE PARI OPPORTUNITA' -

TRIENNIO 2023-2025

(ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11/04/2006 N. 198)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano di azioni positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse da questo Ente per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomo e donna nell'ambiente di lavoro. Mira a promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nelle posizioni professionali nei quali esse sono sottorappresentate, a favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.

In questo ambito si collocano le azioni positive che sono misure temporanee speciali volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale fra uomini e donne nel mondo del lavoro. Sono misure "speciali" - in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, - e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il quadro normativo in materia ha preso le mosse dalle linee guida del 4 marzo 2011 impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla successiva produzione normativa (vedasi D. Lgs n. 80/2015 concernente "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro". Tuttavia, **la parità di genere e le pari opportunità** non hanno ricevuto adeguato livello di applicazione e riconoscimento trasversale.

Per tale motivo con la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019, adottata dal Ministero della Funzione Pubblica di concerto con il Sottosegretario delegato alle pari Opportunità, si è ritenuto opportuno intervenire aggiornando e integrando le linee guida del 2011, con l'obiettivo di fornire alle pp.aa. indirizzi operativi puntuali e concreti per l'applicazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Vengono perciò specificate, per un verso, le concrete linee di azione alle quali si devono attenere la PP.AA. per il raggiungimento degli obiettivi che la direttiva si propone e si puntualizza, per altro verso, il ruolo che, ai medesimi fini, devono rivestire i CUG già costituiti presso le pubbliche istituzioni, rafforzandone i criteri di composizione e le funzioni propositive, consultive e di verifica. Si insiste pertanto sulle misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione tra lavoro professionale e familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Con il presente Piano di azioni positive, che si pone in continuità con quanto già previsto da quello relativo al triennio precedente 2020-2022, si prosegue nell'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori con riguardo ai doveri verso la propria famiglia.

È opportuno evidenziare che a seguito dell'entrata in vigore del DPR n. 81 del 24/06/2022 e del D.M. n. 132 del 30/06/2022 e in particolare dell'art. 3 comma 1, lettera b) punto 4, per le amministrazioni con almeno 50 o più dipendenti il presente Piano triennale delle Azioni Positive viene allegato al PIAO 2023-2025 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nella sottosezione 2.2 Performance.

Il Piano delle Azioni Positive è stato, pertanto, integrato all'interno dello strumento principe della programmazione dell'ente, al fine di farne strumento attivo di sviluppo delle persone, anche in chiave di parità di genere.

Il presente Piano di Azioni Positive, che avrà durata triennale, rappresenta dunque un adempimento di legge ma anche uno strumento semplice e operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà e alle dimensioni dell'Ente.

Tiene conto delle *“Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”*, adottate in data 7 ottobre 2022 dal Dipartimento Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento delle Pari Opportunità.

Le linee guida operano anche sul piano della cultura organizzativa, prevedendo per esempio che l'amministrazione si organizzi per svolgere riunioni non oltre un certo orario, più facilmente confliggente con la necessità di gestire carichi familiari, e che si preveda comunque una modalità di svolgimento ibrida, prevedendo di regola un collegamento in videoconferenza anche se vi sono partecipanti in presenza.

Prima di esporre il quadro delle azioni positive per il triennio 2023-2025 è opportuno dare conto che recentemente, in data 16 novembre 2022, è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo del comparto Enti Locali. Il contratto introduce alcune novità importanti, quali ad esempio:

- la revisione del sistema di classificazione del personale (Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione);
- rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza.
- nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo “differenziali stipendiali” da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.

Altre novità: Nel CCNL è stata individuata una soluzione classificatoria per il personale della Sezione educativa e scolastica, e ulteriormente specificata la disciplina della sezione della Polizia locale, rivedendo il regime di alcune indennità. Il CCNL ha operato anche modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali degli Enti. Particolare rilievo assume la nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.

L'emergenza pandemica ma anche la progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa ha reso necessario un ripensamento delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di renderla più adeguata alla accresciuta complessità del

contesto generale in cui essa si inserisce, aumentarne l'efficacia, promuovere e conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contribuendo, così, al miglioramento della qualità dei servizi pubblici. In questo senso il nuovo contratto collettivo provvede a disciplinare le varie modalità di lavoro da remoto, al fine di conseguire da un lato il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, operando al contempo una riorganizzazione complessiva della legislazione in materia (in ultimo il DPCM del 23.09.2021).

Il presente piano 2023-2025 provvede a definire la nuova programmazione per il triennio 2023-2025, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane di questo Ente Locale, migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e rendere la stessa azione amministrativa efficace ed efficiente. Si pone nel solco delle azioni del triennio precedente e mira a proseguire nell'opera di realizzazione degli obiettivi di seguito indicati, con il pieno e concreto concorso del CUG.

Il Comune di Grottaglie, nella definizione degli obiettivi che si propone di raggiungere, col supporto metodologico di indagini e analisi di dati raccolti a sostegno della promozione delle pari opportunità, ritiene prioritario:

- 1) **Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di mobbing molestie e discriminazioni nonché di migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- 2) **Garantire pari opportunità nelle procedure di reclutamento, nonché nello sviluppo di carriera e di professionalità del personale;**
- 3) **Garantire pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale;**
- 4) **facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di necessità familiari attraverso la realizzazione di azioni volte a favorire l'armonizzazione tra i tempi della vita quotidiana e tempi professionali per le lavoratrici e i lavoratori;**
- 5) **favorire la più ampia informazione in materia di pari opportunità anche attraverso la valorizzazione del ruolo e delle competenze del CUG.**

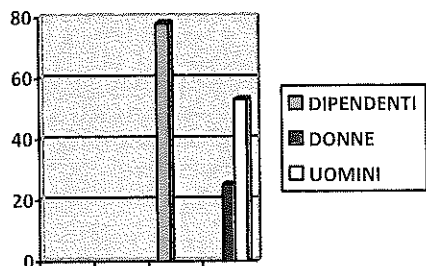
Con riferimento a quanto sopra esposto il presente Piano triennale di azioni Positive non può prescindere dall'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presso l'Ente alla data del 01.08.2023:

Analisi dati personale dipendente

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 01/08/2023

Al 1° agosto 2023 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presso questo Ente, presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne:

DIPENDENTI	N.	78
DONNE	N.	23
UOMINI	N.	55



Così suddivisi per Settore: TABELLA 1.1

SETTORI/SERVIZI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari Generali e Affari Legali	4	5	9
Demografici	3	2	5
Finanze, Tributi e Servizi Sociali	6	2	8
Organizzazione e Servizi del personale	2	1	3
Lavori Pubblici e Manutenzione	14	2	16
Urbanistica ed Edilizia	3	2	5
Pubblica istruzione, Cultura e Turismo	8	1	9
Polizia Municipale e Protezione civile	12	5	17
Attività Produttive	2	1	3
Gestioni Dirette	1	2	3
TOTALE	55	23	78

Schema monitoraggio disaggregato per genere della COMPOSIZIONE del personale:

AREA	Uomini	Donne
Operatori (ex Categoria A)	12	1
Operatori Esperti (ex Categoria B)	10	1
Istruttori (ex Categoria C)	30	14
Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex Categoria D)	3	7
TOTALE	55	23

TABELLA 1.2. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NELLE AREE DI INQUADRAMENTO (CCNL DEL 16.11. 2022)

CLASSI DI ETA'	UOMINI					DONNE				
	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>60	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>60
INQUADRAMENTO										
OPERATORI (EX CAT. A)				4	9				1	
OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)				1	9					1
ISTRUTTORI (EX CAT. C)		4	5	9	12			4	7	3
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D)				1	2		1	1	5	
TOTALE PERSONALE		3	5	15	32		1	5	13	4
% SUL PERSONALE COMPLESSIVO		3,9%	6,5%	19%	41%		1,2%	6,4%	17%	5%

TABELLA 1.3 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER AREA DI INQUADRAMENTO IN BASE AL CCNL 16.11.2022

INQUADRAMENTO AREA	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
AREA OPERATORI				1	4					
				1	1					
				1	1					
			1	3						1
AREA OPERATORI ESPERTI					4					
					1					1
			1	2						2
				1						
				1						
AREA ISTRUTTORI		2	1	1				2		
			2	2			2			
			1	1				1		
	2		2	4			2	2		
			3	7				1	2	
			2							1
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE						1	1			
			1					4		
				1				1		
				1						
Totale personale		4	3	15	32		1	5	11	7
% sul personale complessivo		4,8%	3,8%	19,1%	41,1%		1,2%	7%	14%	9%

Schema monitoraggio disaggregato per genere e ORARIO DI LAVORO della composizione del personale:

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CATEGORIA D)			
Posti di ruolo a tempo pieno	3	7	10
Posti di ruolo a part-time	0	0	0

ISTRUTTORI (Ex CATEGORIA C)			
Posti di ruolo a tempo pieno	30	14	44
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
OPERATORI ESPERTI (EX CATEGORIA B)			
Posti di ruolo a tempo pieno	10	1	11
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
OPERATORI (EX CATEGORIA A)			
Posti di ruolo a tempo pieno	12	1	13
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
TOTALI	55	23	78

Schema monitoraggio disaggregato, per genere, del personale responsabile di servizio e incaricato di posizione di elevata qualificazione:

AREA	Uomini	Donne	Totale Posizioni Organizzative
Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex Categoria D)	3	6	9

Schema monitoraggio distinto per genere e categoria della indennità media annua di posizione di elevata qualificazione percepita dai medesimi:

	Unita'	Indennità di pos.org. Su base base annua (val medio)	Categoria
UOMINI	3	11.499,97	D
DONNE	6	9499,99	D

Rispetto al precedente piano triennale si registra una diminuzione del personale dipendente a tempo indeterminato, passato da 86 a 78 unità, dovuta a pensionamenti e mobilità in uscita. Diminuzione solo parzialmente compensata dalle nuove assunzioni di personale dipendente, sia in profili amministrativi che tecnici.

Dall'analisi dei dati attuali relativi al personale dipendente si evince una prevalenza della presenza maschile con n. 55 unità di sesso maschile su 23 unità di sesso femminile e con percentuali sul totale pari rispettivamente al 70,13% e al 29,87%. Di conseguenza il rapporto di genere presenta un tendenziale equilibrio, con un lieve scarto in danno della componente femminile nella misura e con le caratteristiche di seguito specificate:

- La composizione del personale, relativamente alle aree degli istruttori e dei funzionari ed elevata qualificazione (rispettivamente ex categorie C ed D), rispetta sostanzialmente l'equilibrio della presenza femminile previsto dalla normativa in premessa richiamata, in

quanto il divario tra i generi non è superiore ai due terzi nell'area degli Istruttori (ex Categoria C, mentre nell'area dei Funzionari ed elevata qualificazione (ex Categoria D) il personale dipendente di sesso femminile risulta prevalente rispetto a quello di sesso maschile.

- b) Per quanto concerne, invece, il personale dipendente appartenente rispettivamente all'area degli Operatori (ex categoria A) e all'area degli Operatori esperti (ex Categoria B), si deve necessariamente prendere atto dell'esistenza di uno squilibrio a svantaggio del personale dipendente femminile. Svantaggio spiegato dal fatto che: 1) il personale dell'area degli Operatori esperti, costituito da uscieri, operai semplici e specializzati, è prevalentemente di sesso maschile; 2) il personale dell'area degli Operatori è quello dove la carenza del personale femminile è più evidente ed è in parte spiegabile con il mancato turnover delle dipendenti appartenenti a tale categoria collocate a riposo.

Si dovranno necessariamente attendere le prossime assunzioni di personale per valutare la possibilità di un riequilibrio della presenza femminile.

- c) Si dà atto che per il personale responsabile di servizio e incaricato di posizione di elevata qualificazione, cioè le posizioni gerarchiche di massima responsabilità dell'organigramma, non vi è problema di parità di genere anzi vi è prevalenza del personale dipendente femminile.
- d) Al contrario si deve dare atto che, per quanto riguarda il valore medio annuo dell'indennità di posizione di elevata qualificazione percepita dai responsabili di servizio/incaricati di posizione di e.q., si riscontra una certa disparità di trattamento economico fra uomini e donne, in danno del personale femminile.

In continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedente piano triennale si confermano di seguito gli obiettivi da continuare a garantire/raggiungere con il presente piano triennale e le azioni da attuare per il loro conseguimento, con il pieno e fattivo concorso del CUG:

- **Obiettivo 1.** garantire un ambiente di lavoro rispettoso della parità di genere e libero da fenomeni di molestie, mobbing e discriminazioni e migliori condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Obiettivo 2.** garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento nonché nello sviluppo di carriera e di professionalità del personale.
- **Obiettivo 3:** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- **Obiettivo 4:** Conciliazione tempi di vita e di lavoro.
- **Obiettivo 5:** Favorire la massima informazione in materia di pari opportunità.

OBIETTIVO 1: Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni e migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Obiettivo n. 1 : Viene confermato l'impegno dell'Amministrazione a contrastare qualsiasi forma di discriminazione, violenza o mobbing all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

In relazione a tale obiettivo prosegue l'impegno dell'Ente a contrastare nei luoghi di lavoro qualsiasi fenomeno di molestia, discriminazione o mobbing e a garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso del benessere psicologico delle lavoratrici e dei lavoratori, della dignità e libertà delle persone e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate alla correttezza dei comportamenti. Con riferimento a tale obiettivo si deve dare atto della meritoria iniziativa promossa

dal CUG, in data 24 novembre 2022, il quale in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne ha messo a disposizione di tutti i dipendenti un apposito link tramite il quale assistere al video intitolato a: *“la violenza di genere sul posto di lavoro”*, realizzato dalla Dott.ssa Maria Teresa Coppola, psicologa del lavoro e presidente del CUG dell’ASL di Taranto.

Oltre a proseguire, con il contributo del CUG, nella diffusione e realizzazione di iniziative volte a contrastare la violenza di genere, l’Amministrazione si impegna come tipologia di azioni da adottare:

- 1) a somministrare questionari in materia di pari opportunità e benessere organizzativo ai dipendenti per conoscerne l’orientamento e adottare le eventuali conseguenti misure suggerite dagli stessi;
- 2) a migliorare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti dei servizi nei luoghi di lavoro, con il contributo del CUG, sentito il Responsabile per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro e il Medico competente;
- 3) a motivare adeguatamente qualsiasi provvedimento che comporti lo spostamento di lavoratrici/lavoratori ad unità organizzative diverse da quelle di appartenenza. In particolare, quando non richiesta dalla lavoratrice/lavoratore la mobilità fra servizi diversi dovrà essere giustificata da ragioni organizzative o da ragioni legate alla modifica della capacità lavorativa dei dipendenti stessi.

Attori coinvolti: Cug, Ufficio Personale, Responsabili di Servizio/Settore, OO.SS. maggiormente rappresentative, RSU, Responsabile Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Medico Competente, Segretario Generale.

Beneficiari: tutti i dipendenti e la struttura organizzativa nel suo complesso.

Obiettivo 2: Pari opportunità nelle procedure di reclutamento nonché nello sviluppo di carriera e di professionalità del personale

Azioni positive:

L’obiettivo 2 viene confermato con l’impegno che l’Ente continuerà a garantire che:

- Nelle commissioni di concorso e selezione è sempre assicurata e lo sarà anche in futuro la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;
- Non vi sarà alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l’uno o l’altro sesso; in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l’eventuale scelta del candidato uomo deve essere opportunamente giustificata;
- Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l’accesso a particolari professioni, l’Amministrazione si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- Nella dotazione organica non ci sono e non ci saranno posti che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Grottaglie valorizza attitudini e capacità personali;
- Nell’ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l’accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l’ente provvederà a modulare l’esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell’interesse delle parti;
- Utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l’attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche senza discriminazioni di genere.

A tal riguardo si segnala che l’amministrazione nel sistema di valutazione dei dipendenti ai fini della performance, delle progressioni economiche all’interno dell’area di appartenenza e

del risultato, si vincola al rispetto di criteri selettivi meritocratici, senza discriminazioni di genere. Infatti, nella valutazione finale, in base al regolamento disciplinante la progressione economica nella categoria di appartenenza, aggiornato con delibera di G.C. n. 230 del 20.09.2022, il peso attribuito al merito è stato incrementato dal 70% all'85%, mentre il restante 15% è attribuito alla formazione. Solo in via residuale e a parità di merito è possibile attribuire rilevanza all'anzianità di servizio, a partire dall'anzianità di servizio nella posizione economica in godimento nel comparto di riferimento sino all'anzianità di servizio nel complesso della pubblica amministrazione.

Attori coinvolti: L'Amministrazione, il Segretario Generale, il CUG, l'Ufficio Personale, I Responsabili di Settore/Servizio.

Beneficiari: Tutti i dipendenti e la struttura organizzative nel complesso.

Obiettivo 3: promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale

L'obiettivo in questione viene confermato e aggiornato con l'impegno a programmare percorsi di formazione a distanza per tutto il personale in modo da sviluppare nuove o ulteriori competenze digitali trasversali all'interno dell'organizzazione al fine di facilitare e migliorare la collaborazione tra gli uffici e consentire in modo efficiente il ricorso al lavoro agile.

Azioni positive:

- Offrire uguali possibilità a tutti i dipendenti, donne e uomini, di frequentare i corsi individuati, rendendoli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time, in modo da conciliare al meglio la vita lavorativa con quella familiare. A tal fine sarà privilegiato il più possibile, nei limiti delle disponibilità finanziarie, il ricorso ad eventi formativi a distanza, grazie allo sviluppo della telematica (c.d. e-learning).
- Favorire e supportare adeguatamente sia l'inserimento del personale dipendente neoassunto che il reinserimento operativo del personale che rientra in servizio dal congedo di maternità/paternità o da assenza prolungata (almeno 6 mesi) dovuta ad esigenze familiari e/o personali, tanto attraverso forme di affiancamento lavorativo, che attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative di aggiornamento (soprattutto in considerazione di eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo). A tal fine saranno previste speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente, durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

In ordine a tale obiettivo assume particolare rilievo il piano strategico approvato nel gennaio 2023 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione che si propone di valorizzare la formazione dei dipendenti pubblici puntando sull'ampliamento delle loro competenze attraverso la messa a disposizione gratuita di un apposito portale di formazione digitale denominato "Syllabus".

Il Comune di Grottaglie ha aderito al citato programma di formazione digitale e tramite il responsabile dei Servizi Informatici provvederà, nel secondo semestre del 2023, ad abilitare tutti i dipendenti a registrarsi sulla piattaforma in questione per fruire del programma di ampliamento e valorizzazione delle proprie competenze digitali, con verifica delle competenze acquisite tramite apposito procedimento di autovalutazione delle stesse.

Attori coinvolti: Segretario Generale, Responsabili di Settore/Servizio, CUG e Ufficio Personale.

Beneficiari: Tutti i dipendenti.

OBIETTIVO 4: Conciliazione tempi di vita e di lavoro

L'obiettivo in questione viene aggiornato con l'impegno a sperimentare una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro e sempre nel rispetto di pari opportunità per promuovere, individuare e attuare soluzioni che permettano di poter meglio conciliare la vita lavorativa con la vita familiare, anche per problematiche non legate alla genitorialità.

Azioni positive:

- In sede di contrattazione decentrate integrativa si darà priorità a tutte quelle nuove forme di flessibilità lavorativa rispetto a quelle esistenti al fine di conciliare esigenze familiari e vita lavorativa. In particolare, l'Amministrazione si propone nel nuovo Contratto Integrativo Decentrato di confermare fasce ordinarie di lavoro che prevedano la possibilità di un orario di lavoro ad inizio posticipato o a conclusione anticipata, di trenta minuti. Per i dipendenti beneficiari di tutele connesse alla maternità o paternità di cui al D. Lgs n. 151/2001 o che prestano assistenza a familiari portatori di handicap si proporrà una fascia oraria di flessibilità di 60 minuti anziché di 30 minuti.
- Si valuteranno ulteriori particolari esigenze familiari e personali in presenza delle quali potrà essere senz'altro accolta la richiesta di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, considerata la circostanza che nell'organico dell'Ente non sussistono rapporti di lavoro a tempo parziale.
- Sempre nell'ottica della ricerca di soluzioni che permettano di poter meglio conciliare la vita lavorativa con le esigenze familiari, anche nell'ottica di problematiche legate alla genitorialità, si definiranno, in base alla vigente normativa contrattuale ed effettuati gli opportuni approfondimenti, le attività lavorative che potranno essere svolte in modalità agile o da remoto.
- Nel solco della nuova normativa contrattuale si favorirà il ricorso alle ferie solidali.

Attori coinvolti: Segretario Generale, Responsabili di Settore/Servizio, CUG e Ufficio Personale.

Beneficiari: Tutti i dipendenti.

OBIETTIVO 5: Favorire la massima informazione in materia di pari opportunità.

L'obiettivo in questione viene confermato e aggiornato con le seguenti:

Azioni positive:

- Continuare a programmare attività di sensibilizzazione e informazione interna sul tema delle pari opportunità, portando a conoscenza di tutti i dipendenti dell'esistenza nel sito internet dell'Ente di un'apposita sezione dedicata al CUG, di recente attivata e liberamente consultabile, nonché dell'avvenuta attivazione dell'indirizzo di posta elettronica attribuito al CUG dell'Ente, ovvero

cug@comune.grottaglie.ta.it ove far confluire istanze, segnalazioni e proposte da parte del personale dipendente in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto delle discriminazioni di genere.

- Continuare a curare l'aggiornamento normativo sul tema delle pari opportunità e tenere informati i dipendenti sulle novità legislative introdotte, anche con apposite circolari.

La realizzazione delle suindicate azioni positive vede necessariamente coinvolti tutti Settori dell'Ente, ognuno per la parte di propria competenza.

Beneficiari: Tutti i dipendenti e la struttura organizzativa nel suo complessiva.

Durata del Piano

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il piano è pubblicato: all'Albo pretorio dell'Ente, sul sito internet istituzionale e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione comunale, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Grottaglie, 10.08.2023



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Michele Micera

A handwritten signature in black ink that reads "Michele Micera".



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
Ufficio Consigliera di Parità
della Provincia di Taranto



Provincia di Taranto

Al Comune di GROTTAGLIE (TA)
personale.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Trasmissione piano delle azioni positive triennio 2023/2025

Con la presente, esaminato l'atto ricevuto del 11/08/2023 con prot. n.30422, avente ad oggetto: "Trasmissione Piano delle Azioni Positive triennio 2023/2025", si comunica che la Consigliera Provinciale P.O. Avv. Gina LUPO ha espresso **parere favorevole**.
Cordialmente

F.to **Consigliera di Parità di Taranto**
Avv. Gina LUPO

Il compilatore
Istruttore Amm/vo
Anna Ferraiuolo

Allegato 3.3.1- Pianificazione del Fabbisogno di Personale

Sommario :

1 – Spazi assunzionali; pag. 2

2 – Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2024-2025; pag. 5

3 – Piano annuale di assunzione di personale 2023; pag. 12

4 – Dotazione Organica dettagliata; pag. 16

5 – Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa 2023; pag. 19

6 – Calcolo spesa di personale 2023-2025; pag. 22

7 – Verifica non superamento rapporto spese di personale/entrate correnti triennio 2023-2025. pag. 26

1 – Spazi assunzionali

COMUNE DI GROTTAGLIE

Calcolo rapporto tra spese di personale e entrate correnti al netto FCDE

TABELLA 1						
SPESE DI PERSONALE (riportare dati di sintesi da Allegato A2 Spese di personale DM)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
-U.1.01.00.00.000	5.262.410.15	4.836.817.46	4.033.954.18	3.553.415.73	3.679.657.18	
Incentivi funzioni tecniche (contabilizzati nei vari quadri economici e allocati in altri macroaggrigati)	103.493.09	64.998.71	40.175.30	41.778.61	25.889.53	
-U1.03.02.12.001;	-	-	-	-		
-U1.03.02.12.002;	43.972.74	38.718.67	33.220.49	-		
-U1.03.02.12.003;	-	-	-	-		
-U1.03.02.12.999.	-	-	-	-		
TOTALE	5.409.875.98	4.940.534.84	4.107.349.97	3.595.194.34	3.705.546.71	-

TABELLA 2						
SPESE DI PERSONALE E ABITANTI						
	2018	2019	2020	2021	2022	
Euro	5.409.875.98	4.940.534.84	4.107.349.97	3.595.194.34	3.705.546.71	
N. abitanti al 31.12.					30.886	
Capacità assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non utilizzate						681.997.47

TABELLA 3					
ENTRATE CORRENTI E FCDE					
			2020	2021	2022
Titolo 1			15.636.296.25	17.541.551.61	17.909.612.90
Titolo 2			6.548.958.67	7.005.005.01	6.102.245.50
Titolo 3			1.469.606.56	1.843.279.78	2.753.356.87
TOTALE ENTRATE			23.654.861.48	26.389.836.40	26.765.215.27
FCDE (assestato) 2018					
FCDE (assestato) 2019					
FCDE (assestato) 2020					
FCDE (assestato) 2021					
FCDE (assestato) 2022			2.609.818.00	2.609.818.00	2.609.818.00
TotLE Entrate correnti al netto FCDE			21.045.043.48	23.780.018.40	24.155.397.27
					PTFP 22/23/24
DENOMINATORE (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE)					22.993.486.38

TABELLA 4					
CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE					
			PTFP 23/24/25		
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)			3.705.546.71		
Denominatore (MEDIA ENTRATE)			22.993.486.38		
Percentuale			16.12%		

Determinare sulla base della fascia demografica le proprie percentuali di riferimento

TABELLA 5					
PERCENTUALI DI RIFERIMENTO					
	2020	2021	2022	2023	2024
Valore soglia Tabella 1	27.00%	27.00%	27.00%	27.00%	27.00%
Valore soglia Tabella 3	31.00%	31.00%	31.00%	31.00%	31.00%
Percentuale Tabella 2	9.00%	16.00%	19.00%	21.00%	22.00%

Individuare gli spazi assunzionali a tempo indeterminato per il singolo anno di riferimento

DETERMINAZIONE DELLE REGOLE ASSUNZIONALI PER CIASCUN ANNO		
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA PIU BASSA		VEDI CARTELLA "ENTI VIRTUOSI"
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA TRA LE DUE SOGLIE		VEDI CARTELLA "FASCIA INTERMEDIA"
SE L'ENTE NEL 2020 SI COLLOCA AL DI SOPRA DELLA SOGLIA PIU ALTA		VEDI CARTELLA "FASCIA CON OBBLIGO DI RIENTRO"

TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE									
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	TABELLA 2					
				2020	2021	2022	2023	2024	
a	0-999	29.50%	33.50%	23%	29%	33%	34%	35%	
b	1000-1999	28.60%	32.60%	23%	29%	33%	34%	35%	
c	2000-2999	27.60%	31.60%	20%	25%	28%	29%	30%	
d	3000-4999	27.20%	31.20%	19%	24%	26%	27%	28%	
e	5000-9999	26.90%	30.90%	17%	21%	24%	25%	26%	
f	10000-59999	27.00%	31.00%	9%	16%	19%	21%	22%	
g	60000-249999	27.60%	31.60%	7%	12%	14%	15%	16%	
h	250000-1499999	28.80%	32.80%	3%	6%	8%	9%	10%	
i	1500000>	25.30%	29.30%	1.50%	3.00%	4.00%	4.50%	5.00%	

COMUNE DI GROTTAGLIE

CALCOLO SPAZI ASSUNZIONALI PTFP 2023-2025

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1 DM 17 MARZO 2020

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25
Numeratore	3.705.546.71
Denominatore	22.993.486.38
Percentuale Tabella 1	27.00%
Valore massimo teorico	2.502.694.61
TOTALE TABELLA 1	6.208.241.32
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 23/24/25
Spese di personale 2018	5.409.875.98
Percentuale di Tabella 2	21%
Valore massimo teorico	1.136.073.96
TOTALE TABELLA 2	6.545.949.94
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	681.997.47
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	6.091.873.45
<i>di cui resti</i>	681.997.47
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	6.545.949.94
<i>di cui maggiori spazi</i>	1.136.073.96
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	6.545.949.94
<i>di cui maggiori spazi</i>	1.136.073.96
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 23/24/25
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	2.502.694.61
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	2023
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	3.705.546.71
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	2.502.694.61
TOTALE ANNO	6.208.241.32

2 – Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2024-2025



CITTÀ DI GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025

ANNO 2023

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Previsione assunzione AREA a	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP quota anno 2023	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP a regime anno 2024	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'IRAP quota anno 2023	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'Irap a regime anno 2024	Modalità di assunzione			
											Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna /Modifica Ricollocazione profilo professionale (*)	Mobilità volontaria esterna o in subordine scorrimento di graduatorie altri enti	Progressione fra le aree/qualifiche (verticale)
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di vigilanza	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione di analoga figura professionale cessata dal servizio per pensionamento a luglio 2019.	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34			1	
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	2	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di due dipendenti che ricoprivano gli stessi posti, cessate dal servizio rispettivamente a maggio 2018 e novembre 2017	01/09/2023	22.168,78	66.506,36	23.657,56	70.972,68	2			
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Informatico	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Sostituzione del dipendente che ricopriva lo stesso posto, cessato dal servizio per dimissioni in data 13.09.2020.	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34				1

FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione unità che cesserà nel mese di settembre 2023 per dimissioni rassegnate il 1° agosto 2023	01/10/2023	Spesa già prevista e finanziata nel bilancio 2023-2025 in quanto la cessazione dell'unità all'atto dell'approvazione del bilancio non era prevista				1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo (*)	1	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo (*)	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39				1

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo Contabile/Ragioniere	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Agente di P.M.	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Programmatore	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
OPERATORI ESPERTI (ex B3)	Collaboratore Amministrativo (*)	1	Servizi Demografici	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	9.109,24	27.327,72	9.721,01	29.163,02			1	
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	9.109,24	27.327,72	9.721,01	29.163,02			1	
	TOTALE	22					186.779,34	561.338,02	199.322,67	597.967,98	12	3	3	4

(*) NOTA: TRATTASI DI POSTI DA COPRIRE CON MOBILITA' INTERNA E/O RICOLLOCAZIONE PROFILO PROFESSIONALE DI PERSONALE IN ORGANICO E QUINDI A COSTO ZERO.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Previsione assunzione AREA a	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP quota anno 2024	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP a regime anno 2025	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'IRAP quota anno 2024	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'Irap a regime anno 2025	Modalità di assunzione		
											Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Contabile	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Potenziamento dell'organico.	01/07/2024	16.626,59	33.253,18	17.743,17	35.486,34	1		
ISTRUTTORI	Agenti di P.M.	3	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione personale cessato anni precedenti	01/07/2024	45.924,53	91.849,05	49.008,59	98.017,17	3		
	TOTALE	4					62.511,12	125.102,23	66.751,76	133.503,51	4		

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Previsione assunzione AREA a	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP quota anno 2025	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP a regime anno 2026	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'IRAP quota anno 2025	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'Irap a regime anno 2026	Modalità di assunzione		
											Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna/Modifica-Ricollocazione profilo professionale	Mobilità volontaria esterna
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di una dipendente che ricopriva lo stesso posto cessata a dicembre 2022.	01/07/2025	16.626,59	33.253,18	17.743,17	35.486,34	1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Potenziamento del servizio	01/07/2025	15.308,18	30.616,35	16.336,20	32.672,39	1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Sostituzione personale cessato a luglio 2020.	01/07/2025	15.308,18	30.616,35	16.336,20	32.672,39	1		
ISTRUTTORI	Agenti di P.M.	3	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento del servizio	01/07/2025	45.924,53	91.849,05	49.008,59	98.017,17	3		
	TOTALE	6					93.167,47	186.334,93	99.424,15	198.848,29	6		

SPESA A REGIME PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL TRIENNIO 2023-2025

ANNO	IMPORTO AL LORDO DEGLI ONERI E AL NETTO DELL'IRAP	IMPORTO AL LORDO DI ONERI E IRAP
2023	€ 561.338,02	€ 597.967,88
2024	€ 125.102,23	€ 133.503,51
2025	€ 186.334,93	€ 198.848,29
TOTALE	€ 872.775,18	€ 930.319,68

3 – Piano annuale di assunzione di personale 2023



CITTÀ DI GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

Allegato

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2023

ANNO 2023

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Previsione assunzione AREA a	Profilo professionale	N. unità	Settore	Tempo lavoro	Motivazione	Data presunta assunzione	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP quota anno 2023	Retribuzione Lorda + Oneri al netto dell'IRAP a regime anno 2024	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'IRAP quota anno 2023	Retribuzione Lorda + Oneri al lordo dell'Irap a regime anno 2024	Modalità di assunzione			
											Attingimento elenco di idonei formato a seguito selezione unica, ex art. 3-bis D.L. 80/2021, gestita in forma associata/o in alternativa utilizzo graduatorie altri enti	Mobilità interna /Modifica Ricollocazione profilo professionale (*)	Mobilità volontaria esterna o in subordine scorrimento di graduatorie altri enti	Progressione fra le aree/qualifiche (verticale)
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di vigilanza	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Sostituzione di analoga figura professionale cessata dal servizio per pensionamento a luglio 2019.	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34			1	
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Assistente Sociale	2	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di due dipendenti che ricoprivano gli stessi posti, cessate dal servizio rispettivamente a maggio 2018 e novembre 2017	01/09/2023	22.168,78	66.506,36	23.657,56	70.972,68	2			
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Informatico	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Sostituzione del dipendente che ricopriva lo stesso posto, cessato dal servizio per dimissioni in data 13.09.2020.	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34				1

FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34				1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICA	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore	01/09/2023	11.084,39	33.253,18	11.828,78	35.486,34	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39				1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione unità che cesserà nel mese di settembre 2023 per dimissioni rassegnate il 1° agosto 2023	01/10/2023	Spesa già prevista e finanziata nel bilancio 2023-2025 in quanto la cessazione dell'unità all'atto dell'approvazione del bilancio non era prevista				1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Ambiente	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo (*)	1	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo (*)	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Finanziario e riscossione entrate	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39				1

ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo Contabile/Ragioniere	1	Servizi Sociali e alla persona	Pieno	Ufficio Piano di Zona	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Agente di P.M.	1	Polizia Locale, Controllo e Sicurezza del territorio	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
ISTRUTTORI	Programmatore	1	Sviluppo economico e innovazione	Pieno	Potenziamento dell'organico del settore.	01/09/2023	10.205,45	30.616,35	10.890,80	32.672,39	1			
OPERATORI ESPERTI (ex B3)	Collaboratore Amministrativo (*)	1	Servizi Demografici	Pieno	Consolidamento organico del settore	01/09/2023	0,00	0,00	0,00	0,00		1		
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Affari Generali, Gare e Contratti e Contenzioso	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	9.109,24	27.327,72	9.721,01	29.163,02			1	
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo	1	Servizi Demografici	Pieno	Sostituzione di dipendente cessato anni precedenti	01/09/2023	9.109,24	27.327,72	9.721,01	29.163,02			1	
	TOTALE	22					186.779,34	561.338,02	199.322,67	597.967,98	12	3	3	4

(*) NOTA: TRATTASI DI POSTI DA COPRIRE CON MOBILITA' INTERNA E/O RICOLLOCAZIONE PROFILO PROFESSIONALE DI PERSONALE IN ORGANICO E QUINDI A COSTO ZERO.

4 – Dotazione Organica dettagliata

COMUNE DI GROTTAGLIE

DOTAZIONE ORGANICA CON POSTI COPERTI al 1° agosto 2023 (art. 6, D. Lgs. n. 165/2001)

Area/Profilo Professionale	Posti coperti		Posti di cui è programmata l'assunzione, o la progressione verticale, o il ricollocamento professionale nel triennio 2023/2025		Posti dotazione organica	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE Profilo Professionale						
FUNZIONARIO	1				1	
RAGIONIERE DIRIGENTE	1				1	
COMANDANTE P. M.	1				1	
ASSISTENTE SOCIALE			3		3	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CAPO SERVIZIO	5		2		7	
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1				1	
INGEGNERE	1				1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE			1		1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO			1		1	
SPECIALISTA DI VIGILANZA			1		1	
TOTALE AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	10		8		18	0
AREA ISTRUTTORI Profilo Professionale						
AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	20		7		27	
DISEGNATORE TECNICO	1				1	
GEOMETRA	6				6	
PROGRAMMATORE	1		1		2	
RAGIONIERE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	5		1		6	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12		11		23	
TOTALE AREA ISTRUTTORI	45		20		65	0

AREA OPERATORI ESPERTI						
Profilo Professionale						
AUTISTA MANUTENZIONE	1				1	
AUTISTA SCUOLABUS	4				4	
APPLICATO	3				3	
AUTISTA SERVIZI SOCIALI	1				1	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			3		3	
OPERAIO SPECIALIZZATO	2				2	
TOTALE AREA OPERATORI ESPERTI	11		3		14	
AREA OPERATORI						
Profilo Professionale						
INSERVIENTE	1				1	
OPERAIO TECNICO MANUTENTORE	8				8	
OPERATORE DI APPOGGIO DEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI E SCOLASTICI	1				1	
USCIERE	3				3	
TOTALE AREA OPERATORI	13		0		13	
TOTALE GENERALE	79	0	31		110	0

5 – Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa 2023

Digita qui il testo

COMUNE DI GROTTAGLIE

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI
2011/2013
ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006**

5.284.656.37

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE

ANNO 2023

	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI COPERTI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	PREVISIONE ASSUNZIONI/PROGRESSIONI VERTICALI/RICOLLAMENTO PROFESSIONALE TRIENNIO 2023-2025	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Funzionario	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	1	25.146.71	-	-	-	25.146.71	1
	Ragioniere Dirigente	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	1	25.146.71	-	-	-	25.146.71	1
	Comandante P.M.	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	1	25.146.71	-	-	-	25.146.71	1
	Assistente Sociale	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	-	-	-	3	75.440.14	75.440.14	3
	Istruttore Direttivo Amm.vo/Capo servizio	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	5	125.733.56	-	2	50.293.43	176.026.99	7
	Istruttore Direttivo Contabile	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 23.175.61	-	-	-	1	23.175.61	23.175.61	1
	Istruttore Direttivo Tecnico	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	1	25.146.71	-	-	-	25.146.71	1
	Ingegnere	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	1	25.146.71	-	-	-	25.146.71	1
	Istruttore Direttivo Informatico	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	-	-	-	1	25.146.71	25.146.71	1
	Specialista di Vigilanza	FUNZIONARI ED E.Q.	100%	€ 25.146.71	-	-	-	1	25.146.71	25.146.71	1
	Agente di Polizia Municipale	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	20	463.512.18	-	7	162.229.26	625.741.45	27
	Disegnatore tecnico	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	1	23.175.61	-	-	-	23.175.61	1
	Geometra	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	6	139.053.66	-	-	-	139.053.66	6
	Programmatore	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	1	23.175.61	-	1	23.175.61	46.351.22	2
	Ragioniere/Istruttore Amm.vo contabile	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	5	115.878.05	-	1	23.175.61	139.053.66	6
	Istruttore Amministrativo	ISTRUTTORI	100%	€ 23.175.61	12	278.107.31	1	12	278.107.31	533.039.01	23
	Autista Manutenzione	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	1	20.620.72	-	-	-	20.620.72	1
	Collaboratore Amministrativo	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	-	-	-	3	61.862.16	61.862.16	3
	Autista Scuolabus	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	4	82.482.88	-	-	-	82.482.88	4
	Applicato	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	3	61.862.16	-	-	-	61.862.16	3
	Autista servizi sociali	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	1	20.620.72	-	-	-	20.620.72	1
	Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	2	41.241.44	-	-	-	41.241.44	2
	Messo Notificatore	OPERATORI ESPERTI	100%	€ 20.620.72	-	-	-	-	-	-	-
	Inserviente	OPERATORI	100%	€ 19.806.92	1	19.806.92	-	-	-	19.806.92	1
Operaio Tecnico Manutentore	OPERATORI	100%	€ 19.806.92	8	158.455.35	-	-	-	158.455.35	8	
Operatore di appoggio dei servizi socio-assistenziali e scolastici	OPERATORI	100%	€ 19.806.92	1	19.806.92	-	-	-	19.806.92	1	
Usciere	OPERATORI	100%	€ 19.806.92	3	59.420.76	-	-	-	59.420.76	3	
TOTALI					79			32	649.147.74	2.503.264.34	110

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 16/11/2022		CON 13 ^a
AREA FUNZIONARI ED E.Q.	23.212.35	25.146.71
AREA ISTRUTTORI	21.392.87	23.175.61
AREA OPERATORI ESPERTI	19.034.51	20.620.72
AREA OPERATORI	18.283.31	19.806.92

ONERI RIFLESSI	IRAP
667.870.92	212.777.47
1.912.00	473.45

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Indennità di comparto a carico del bilancio			5.570.00
Spesa per buoni pasto personale			37.000.00
Assegni al nucleo familiare			1.704.00
Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati			3.300.00
Spese per straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale			-
Altre spese di personale: Diritti di notifica messi comunali			1.000.00
Incarichi ex art. 110 comma 2			69.745.00
Incarichi ex art. 90			23.375.00
Segretario Comunale			106.973.00
Una tantum ex art. 1, c. 330, L. 197/2022			31.482.00
Spese per la formazione di personale			17.928.00
Fondo del trattamento accessorio			579.520.00
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative			212.286.00
Fondo del lavoro straordinario			81.094.00
Altre spese di personale: Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (comprensivi di oneri riflessi e irap) - ufficio di piano di zona			80.000.00
Previdenza Polizia municipale			25.000.00
Oneri previdenziali			977.498.68
Irap			314.296.79
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA			5.071.036.81

1.324.00	280.50
20.438.00	-
238.00	85.00
20.438.00	5.928.33
6.937.00	1.986.88
32.400.00	9.092.71
17.675.00	2.675.97
137.925.76	49.259.20
46.280.00	18.044.31
19.300.00	6.892.99
4.760.00	6.800.00
977.498.68	314.296.79

TOTALE

Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE		
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)		685.963.00
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (A)		4.385.073.81

Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni di personale

INDICATORE DI SPESA POTENZIALE MASSIMA = MEDIA SPESA 2011-2013 (B)	€ 5.284.656.37
---	-----------------------

L'ENTE RISPETTA IL VINCOLO DEL NON SUPERAMENTO DELL'INDICATORE DI SPESA POTENZIALE MASSIMA?	SI	IN QUANTO A<B
--	-----------	-------------------------

Il Responsabile del Settore Organizzazione e Servizi del Personale
F.to Dott. Ciro Arcadio

Il Responsabile del procedimento
F.to Rag. Donato Nardelli

6 – Calcolo spesa di personale 2023-2025

Spese per il personale anno 2023 - CONTABILITA' ARMONIZZATA (D.L. N. 118/2013)

Enti già soggetti al Patto di stabilità interno

Previsioni 2023 (da bilancio)		Previsioni		
SPESE INCLUSE				
1	Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"			
	Retribuzione lorde (compresa quella del Segretario comunale)	3.091.528.00	+	
	Assegni al nucleo familiare	1.704.00	+	
	Buoni pasto personale dipendente	37.000.00	+	
	Spese personale ex art. 90 D. Lgs. n. 267/2000	22.731.00	+	
	Spesa dirigente art. 110 c. 2, D. Lgs. 267/200 extra dotazione organica	70.423.00	+	
	Oneri Riflessi (compreso segretario generale, personale ex art. 90, D. Lgs. n. 267/2000 e dirigente ex art. 110, c.2, D. Lgs. n. 267/2000)	959.907.00	+	
	Oneri previdenza complementare personale polizia municipale	25.000.00	+	
	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente - ufficio di piano	80.000.00	+	
	Altre spese	-	=	
	TOTALE Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"	4.288.293.00		4.288.293.00
2	Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)			
	Irap relativa alle spese di cui al punto 1	233.187.00		
	TOTALE Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)	233.187.00	=	
3	Macroaggregato 3 "Spese di formazione e altri incentivi al personale"			
	Spese per formazione del personale	17.928.00	+	
	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	267.752.00	=	
	Totale Macroaggregato 3 "Spese di formazione e altri incentivi al personale"	285.680.00		
	TOTALE SPESE DI PERSONALE INCLUSE	4.807.160.00		4.807.160.00
SPESE ESCLUSE				
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi oneri riflessi e IRAP)	406.447.00	+	
6	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)		+	
7	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge		+	
8	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (compresi oneri riflessi)	113.619.00	+	
9	Spese per compensi ISTAT (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
10	Spese per formazione del personale	17.928.00	+	
11	Rimborso dai Comuni spesa Segreteria in convenzione		+	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (comprensivi di oneri riflessi e irap)	4.367.00	+	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
14	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
15	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)		+	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)		+	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)		+	
18	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	267.752.00	+	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale (comprensivi di oneri riflessi e irap)	23.153.00	+	
20	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune			
21	Altre spese (Compensi per diritti di notifica messi comunali)	662.00	=	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE ESCLUSE	833.928.00		833.928.00
Totale spesa 2023 soggetta al limite (Art.1, comma 557, L. 296/2006) (A)				3.973.232.00
Media spesa 2011-2013 effettiva (B)				5.896.995.79
Media Spesa personale igiene urbana 2011-2013 che è stato trasferito a seguito di esternalizzazione del servizio di igiene urbana (C)				612.339.42
Media spesa 2011-2013 rettificata (D) = (B) - (C)				5.284.656.37
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?		SI	in quanto A < D	

Il Responsabile del procedimento
F.to Rag. Donato Nardelli

Il Responsabile del Settore Organizzazione e Servizi del Personale
F.to Dott. Ciro Arcadio

Spese per il personale anno 2024 - CONTABILITA' ARMONIZZATA (D.L. N. 118/2013)

Enti già soggetti al Patto di stabilità interno

Previsioni 2024 (da bilancio)		Previsioni		
SPESE INCLUSE				
1	Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"			
	Retribuzione lorde (compresa quella del Segretario comunale)	3.231.091.00	+	
	Assegni al nucleo familiare (compreso quello del Segretario comunale)	1.678.00	+	
	Buoni pasto personale dipendente	37.000.00	+	
	Spese personale ex art. 90 D. Lgs. n. 267/2000	23.375.00	+	
	Spesa dirigente art. 110 c. 2, D. Lgs. 267/200 extra dotazione organica	69.744.00	+	
	Oneri Riflessi (compreso segretario generale, personale ex art. 90, D. Lgs. n. 267/2000 e dirigente ex art. 110, c.2, D. Lgs. n. 267/2000)	1.006.695.00	+	
	Oneri previdenza complementare personale polizia municipale	25.000.00	+	
	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente - ufficio di piano	80.000.00	+	
	Altre spese	-	=	
	TOTALE Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"	4.474.583.00		
2	Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)	245.458.00		
	Irap relativa alle spese di cui al punto 1	245.458.00		
	TOTALE Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)	245.458.00	=	
3	Macroaggregato 3 "Spese di formazione e altri incentivi al personale"			
	Spese per formazione del personale	15.000.00	+	
	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	68.826.00	=	
	Totale Macroaggregato 3 "Spese di formazione e altri incentivi al personale"	83.826.00		
	TOTALE SPESE DI PERSONALE INCLUSE	4.803.867.00	+	4.803.867.00
SPESE ESCLUSE				
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi oneri riflessi e IRAP)	406.447.00	+	
6	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)		+	
7	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge		+	
8	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (compresi oneri riflessi)	113.619.00	+	
9	Spese per compensi ISTAT (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
10	Spese per formazione del personale	15.000.00	+	
11	Rimborso dai Comuni Segreteria in convenzione		+	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (comprensivi di oneri riflessi e irap)	4.367.00	+	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale (comprensivi di oneri riflessi e irap)	72.765.00	+	
14	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
15	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)		+	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)		+	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)		+	
18	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	68.826.00	+	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale (comprensivi di oneri riflessi e irap)	23.153.00	+	
20	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune			
21	Altre spese (Compensi per diritti di notifica messi comunali)	662.00	=	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE ESCLUSE	704.839.00	-	704.839.00
Totale spesa 2024 soggetta al limite (Art.1, comma 557, L. 296/2006) (A)				4.099.028.00
Media spesa 2011-2013 effettiva (B)				5.896.995.79
Media Spesa personale igiene urbana 2011-2013 che è stato trasferito a seguito di esternalizzazione del servizio di igiene urbana (C)				612.339.42
Media spesa 2011-2013 rettificata (D) = (B) - (C)				5.284.656.37
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?		SI	in quanto A < D	

Il Responsabile del procedimento
F.to Rag. Donato Nardelli

Il Responsabile del Settore Organizzazione e Servizi del Personale
F.to Dott. Ciro Arcadio

Spese per il personale anno 2025 - CONTABILITA' ARMONIZZATA (D.L. N. 118/2013)

Enti già soggetti al Patto di stabilità interno

Previsioni 2025 (da bilancio)		Previsioni		
SPESE INCLUSE				
1	Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"			
	Retribuzione lorde (compresa quella del Segretario comunale)	3.285.661.00	+	
	Assegni al nucleo familiare (compreso quello del Segretario comunale)	1.678.00	+	
	Buoni pasto personale dipendente	37.000.00	+	
	Spese personale ex art. 90 D. Lgs. n. 267/2000	23.375.00	+	
	Spesa dirigente art. 110 c. 2, D. Lgs. 267/200 extra dotazione organica	69.744.00	+	
	Oneri Riflessi (compreso segretario generale, personale ex art. 90, D. Lgs. n. 267/2000 e dirigente ex art. 110, c.2, D. Lgs. n. 267/2000)	1.023.226.00	+	
	Oneri previdenza complementare personale polizia municipale	25.000.00	+	
	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente - ufficio di piano	80.000.00	+	
	Altre spese	-	=	
	TOTALE Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"	4.545.684.00		
2	Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)	250.242.00		
	Irap relativa alle spese di cui al punto 1	250.242.00		
	TOTALE Macroaggregato 2 "Imposte e tasse" (Irap)	250.242.00	=	
3	Macroaggregato 3 ""Spese di formazione e altri incentivi al personale"			
	Spese per formazione del personale	15.000.00	+	
	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	49.950.00	=	
	Totale Macroaggregato 3 ""Spese di formazione e altri incentivi al personale"	64.950.00		
	TOTALE SPESE DI PERSONALE INCLUSE	4.860.876.00		4.860.876.00
SPESE ESCLUSE				
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi oneri riflessi e IRAP)	406.447.00	+	
6	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)		+	
7	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge		+	
8	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (compresi oneri riflessi)	113.619.00	+	
9	Spese per compensi ISTAT (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
10	Spese per formazione del personale	15.000.00	+	
11	Rimborso dai Comuni Segreteria in convenzione		+	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (comprensivi di oneri riflessi e irap)	4.367.00	+	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale (comprensivi di oneri riflessi e irap)	72.765.00	+	
14	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate (comprensivi di oneri riflessi e irap)		+	
15	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)		+	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)		+	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)		+	
18	Spese per incentivi al personale funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura (compreso oneri)	49.950.00	+	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale (comprensivi di oneri riflessi e irap)	23.153.00	+	
20	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune			
21	Altre spese (Compensi per diritti di notifica messi comunali)	662.00	=	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE ESCLUSE	685.963.00		685.963.00
Totale spesa 2025 soggetta al limite (Art.1, comma 557, L. 296/2006) (A)				4.174.913.00
Media spesa 2011-2013 effettiva (B)				5.896.995.79
Media Spesa personale igiene urbana 2011-2013 che è stato trasferito a seguito di esternalizzazione del servizio di igiene urbana (C)				612.339.42
Media spesa 2011-2013 rettificata (D) = (B) - (C)				5.284.656.37
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?		SI	in quanto A < D	

Il Responsabile del procedimento
F.to Rag. Donato Nardelli

Il Responsabile del Settore Organizzazione e Servizi del Personale
F.to Dott. Ciro Arcadio

7 – Verifica non superamento rapporto spese di personale/entrate correnti triennio 2023-2025

COMUNE DI GROTTAGLIE
VERIFICA NON SUPERAMENTO RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI
(Art. 33 D.L. n. 34/2019)

TABELLA 1 SPESA PERSONALE (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP)

Voce da considerare	Importo consuntivo 2022	Importo stimato anno 2023	Importo stimato anno 2024	Importo stimato anno 2025
Macro aggregato BDAP U.1.01.00.00.000	€ 3.679.657.18	€ 4.288.293.33	€ 4.474.583.00	€ 4.545.684.00
+ Incentivi funzioni tecniche (Contabilizzati nei vari quadri economici e allocati in altri macroaggregati)	€ 25.889.53			
- Quota spese per la stabilizzazione n. 5 LSU eterofinanziata		-€ 37.184.00	-€ 37.184.00	-€ 37.184.00
Da aggiungere codice spesa U1.03.02.12.001	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Da aggiungere codice spesa U1.03.02.12.002	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Da aggiungere codice spesa U1.03.02.12.003	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Da aggiungere codice spesa U1.03.02.12.999	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
TOTALE	€ 3.705.546.71	€ 4.251.109.33	€ 4.437.399.00	€ 4.508.500.00

TABELLA 2 ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI GROTTAGLIE

Voce da considerare	Dato medio consuntivi 2020-2021-2022	Importo stimato anno 2023	Importo stimato anno 2024	Importo stimato anno 2025
Entrate correnti relative ai Titoli I, II e III: 01 entrate Titolo I, 02 entrate Titolo II, 03 entrate Titolo III, rendiconto della gestione, accertamenti	€ 25.573.304.38	€ 31.510.040.01	€ 29.500.011.00	€ 28.549.429.00
Da aggiungere eventuale entrata da Tari nei comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti e la hanno attribuita al gestore	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Da sottrarre ammontare entrate che finanzia parte della spesa per la stabilizzazione di n. 5 LSU		-€ 37.184.00	-€ 37.184.00	-€ 37.184.00
Totale	€ 25.573.304.38	€ 31.472.856.01	€ 29.462.827.00	€ 28.512.245.00

TABELLA 3 ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE

Voce	Importo	Importo stimato anno 2023	Importo stimato anno 2024	Importo stimato anno 2025
Totale tabella 2 entrate correnti	€ 25.573.304.38	€ 31.472.856.01	€ 29.462.827.00	€ 28.512.245.00
A detrarre FCDE bilancio assestato 2022 (ultimo consuntivo approvato)	€ 2.609.818.00	€ 3.552.749.00	€ 3.554.073.00	€ 3.439.730.00
Totale	€ 22.963.486.38	€ 27.920.107.01	€ 25.908.754.00	€ 25.072.515.00

TABELLA 4: RAPPORTO SPESA DEL PERSONALE/ENTRATE CORRENTI

Voce	2022	2023 (previsione)	2024 (previsione)	2025 (previsione)
Spesa del personale ente (totale tabella 1)	€ 3.705.546.71	€ 4.251.109.33	€ 4.437.399.00	€ 4.508.500.00
Entrate correnti al netto del FCDE (totale tabella 3)	€ 22.963.486.38	€ 27.920.107.01	€ 25.908.754.00	€ 25.072.515.00
Rapporto spesa del personale / entrate correnti	16.14	15.23	17.13	17.98

Grottaglie,

Il Responsabile del Procedimento
F.to Rag. Donato Nardelli

Il Responsabile del Settore Organizzazione e Servizi del Personale
F.to Dott. Ciro Arcadio

Allegato 3.3.2 – Pianificazione delle attività formative



Comune di Grottaglie

Provincia di Taranto

**Pianificazione delle attività formative
2023 - 2025**

Sommario

1.	Premessa e riferimenti normativi	1
2.	Struttura del Piano della Formazione 2023 - 2025	6
	2.1. Principi della Formazione	6
	2.2. Obiettivi della Formazione	6
	2.3. Attori della Formazione	8
	2.4. Modalità e strumenti per la gestione della formazione	9
	2.5. Predisposizione del piano formativo 2023 - 2025.....	10
	2.6. Interventi di Upskilling e Reskilling per il Programma Formativo 2023 - 2025	10
	2.7. Le principali linee di intervento	11
	2.7.1. PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).....	11
	2.7.2. Ambito fiscale - contabile e previdenziale	11
	2.7.3. Ambito di gestione e valorizzazione delle risorse umane	12
	2.7.4. Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.....	13
	2.7.5. Anticorruzione, Trasparenza, Protezione dei Dati (GDPR) e Codice di Comportamento.....	13
	2.7.6. Transizione Digitale e Progetto Syllabus	13
	2.7.7. Smart Working.....	14
	2.7.8. Pari opportunità, Inclusione e Diversità	15
	2.8. Stanziamenti	16
	2.9. Materie comuni e per ambiti e profili professionali dell'Ente	17

1. Premessa e riferimenti normativi

Negli ultimi anni, la formazione ha acquisito sempre maggiore importanza nell'ambito della Pubblica Amministrazione, che è considerata un attore fondamentale per la ripartenza del Paese. Nel Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, firmato dal Governo e le parti Sindacali, la formazione è identificata come un “diritto soggettivo del dipendente pubblico” e un “investimento organizzativo necessario” nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico. L'attuazione del PNRR, in particolare, ha posto al centro dell'attenzione il tema, evidenziando la necessità di una formazione che parta dai reali fabbisogni delle stesse Amministrazioni e sia accompagnata dalla valutazione degli impatti ottenuti. A tal proposito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha presentato *“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”*, il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del Capitale Umano, che si pone l'obiettivo di accompagnare gli enti pubblici all'assunzione di personale sempre più qualificato e di potenziare e sviluppare le competenze di chi già lavora nella PA.

“Lo sviluppo delle competenze rappresenta, insieme alla digitalizzazione, al recruiting ed alla semplificazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il D.L. n. 80/2021. La valenza della formazione è duplice: rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti e rafforzare strutturalmente le amministrazioni pubbliche, nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.”¹

In tale ottica, è stato introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 2021, il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) rappresenta una misura di semplificazione e di coordinamento degli strumenti di pianificazione e di programmazione delle amministrazioni pubbliche.

Per le politiche di sviluppo delle risorse umane, il PIAO:

- *rappresenta un'occasione fondamentale per rilanciare e valorizzare la programmazione della formazione del personale delle amministrazioni, grazie innanzi tutto al rafforzamento del legame logico e operativo con gli altri strumenti di gestione del personale (ad esempio, Piano del reclutamento) e più in generale con il Piano della performance;*
- *costituisce il presupposto per il rafforzamento della governance e focalizzazione sulla performance della formazione: la migliore capacità di*

¹ Fonte: Ri-Formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese - Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del Capitale Umano della Pubblica amministrazione, Dipartimento della Funzione Pubblica.

gestire l'intero ciclo strategico della formazione (dalla rilevazione dei fabbisogni, organizzativi e individuali, alla progettazione degli interventi formativi, alla erogazione della formazione, etc.) rappresenta la leva per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Il Comune di Grottaglie comprende la necessità di avere dipendenti altamente qualificati e a tal fine attua una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, che consenta di mettere in correlazione la programmazione della formazione con la programmazione dei fabbisogni di personale nel Ciclo di Gestione della Performance, come indicato dal Dipartimento di Funzione Pubblica. La formazione del personale diventa così la chiave per il miglioramento della qualità del lavoro e per il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il percorso volto alla digitalizzazione e l'uso pervasivo di nuove tecnologie richiedono competenze sempre più specifiche, che consentano di semplificare e velocizzare la gestione dei rapporti con i cittadini ed ampliare l'offerta di servizi agli utenti. Una formazione adeguata in ambito rappresenta quindi un'importante opportunità per l'Amministrazione e in generale per garantire la crescita economica del Paese e la trasparenza del sistema pubblico.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli artt. 54, 55 e 56 del nuovo CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono i principi generali, le finalità e i destinatari ed i processi in materia di formazione, intesa come leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati

di formazione:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
 - livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.
- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
 - Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
 - Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
 - Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
 - 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
 - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale

dispone all'art. 37 che: "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

- Linee guida per il fabbisogno del personale n.173 del 27/08/2018
- Il "Decreto Reclutamento "convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa
- il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (*reskilling*) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" (pubblicato il 10 gennaio 2022)²;

² Lanciato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione prevede: il **rafforzamento delle competenze trasversali**, a partire da quelle strumentali a sostenere la transizione digitale, ecologica e amministrativa; lo **sviluppo delle conoscenze dei dipendenti pubblici**, reso possibile attraverso la possibilità di accedere alla formazione universitaria (corsi di laurea, master, corsi di specializzazione postuniversitaria) a condizioni agevolate (progetto «PA 110 e lode»); il **coordinamento strategico di tutti i principali attori coinvolti nella formazione della PA**, attraverso la creazione di un grande HUB per la crescita del capitale umano della PA (SNA, FormezPA, Università, aziende che operano nel mondo della formazione, etc.).

- in ultimo, la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

In questo quadro e coerentemente con le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali, nell’ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane, il Comune di Grottaglie assume la formazione quale leva strategica sia per la valorizzazione e l’evoluzione professionale, sia per una modernizzazione dell’Amministrazione in un’ottica di maggiore qualità ed efficacia. Le attività formative sono programmate con lo scopo di valorizzazione del patrimonio professionale dell’Ente, di assicurare il supporto conoscitivo per migliorare l’operatività dei servizi, di garantire il costante adeguamento delle prassi lavorative alle innovazioni intervenute, di favorire una crescita professionale polivalente e di incentivare comportamenti innovativi.

A partire dal 2023, gli interventi formativi segneranno il progressivo rafforzamento di un percorso di riqualificazione che si caratterizzerà da una riacquisizione programmatica e complessa della concezione del lavoro.

Difatti, a partire da quest’anno l’investimento sul percorso professionale dei lavoratori, che si colloca da una parte nel contesto di rinnovamento proprio della programmazione del fabbisogno del personale da inserire nel PIAO, dall’altra nell’ambito delle nuove logiche di classificazione e mappatura dei profili professionali definite dal contratto collettivo, dovrà essere ricondotto ad una linea programmatica che parta dalle priorità strategiche dell’Amministrazione verso ambiti di riqualificazione o potenziamento sempre più mirati.

Nella presente e prossima annualità sarà offerta a molti dipendenti l’opportunità di incrementare le iniziative di aggiornamento rispetto a specifiche tematiche, tra le quali alcune strettamente legate al PNRR.

Saranno individuate metodologie innovative quali corsi a distanza e webinar che consentano vantaggi in termini economici, organizzativi e di fruibilità.

2. Struttura del Piano della Formazione 2023 - 2025

2.1. Principi della Formazione

Il servizio formazione e quindi il presente Piano si ispirano ai seguenti principi:

1. **valorizzazione del personale:** il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
2. **uguaglianza e imparzialità:** il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
3. **continuità:** la formazione è erogata in maniera continuativa;
4. **partecipazione:** il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
5. **efficacia:** la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro valutando i corsi erogati sulle 3 dimensioni del sistema di valutazione della formazione dell'ente (gradimento - apprendimento - trasferibilità);
6. **efficienza:** la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

2.2. Obiettivi della Formazione

Le attività formative previste sono connesse - oltre a specifiche esigenze di aggiornamento e sviluppo - a specifici obiettivi di sviluppo dell'Ente.

In particolare, le decisioni organizzative che individuano modelli orientati al risultato, attraverso processi digitali integrati, richiedono la partecipazione delle risorse umane, consapevoli di appartenere a una comunità in profondo cambiamento, con una missione di Ente che si rinnovi in maniera efficace.

Un sempre maggiore miglioramento della salute organizzativa, professionale e digitale dell'Ente passa attraverso l'investimento su una formazione che rapidamente integra i nuovi assunti, i giovani talenti nell'assetto del personale per un proficuo scambio.

Per fare ciò i progetti formativi che progressivamente si stanno sviluppando hanno la funzione di ottenere un qualificato standard - anche di natura digitale - così da sostenere l'utilizzo di strumenti adeguati a razionalizzare la collaborazione e l'azione interdisciplinare per lo sviluppo delle diverse professionalità esistenti, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire.

A tal fine, il Comune di Grottaglie considera di importante rilevanza strategica intercettare ed analizzare le sfide connesse ai profondi processi di cambiamento in cui è costantemente coinvolta e favorire la crescita del Capitale Umano attraverso l'attivazione di percorsi di crescita del personale (*empowerment*) con l'obiettivo di supportare lo sviluppo degli obiettivi indicati a seguire.







<p>COMPETENZE</p> 	<p>Assicurare l'allineamento delle competenze del personale sin dall'ingresso nell'organizzazione, attraverso il processo di inserimento dei neoassunti (<i>OnBoarding</i>) e il relativo trasferimento della cultura organizzativa dell'Ente, ivi compreso il suo sistema di valori, unitamente a competenze tecniche coerenti con le aspettative del ruolo ricoperto.</p>
<p>CHANGE MANAGEMENT</p> 	<p>Favorire la gestione del cambiamento (<i>change management</i>), anche nell'ambito delle azioni connesse alla gestione delle progettualità ascrivibili al PNRR, con conseguente diffusione di una cultura del lavoro per gruppi e per obiettivi.</p>
<p>COACHING</p> 	<p>Favorire il cambiamento dal basso tramite azioni di affiancamento/guida (<i>coaching</i>) e motivazionali rivolte al personale al fine di allineare i valori e le competenze agli obiettivi dell'Amministrazione.</p>
<p>LEADERSHIP</p> 	<p>Supportare i dirigenti con azioni di potenziamento e allineamento delle competenze manageriali e di gestione dei progetti (<i>project management</i>), ivi comprese le competenze di leadership digitale nell'ambito dei gruppi di lavoro.</p>
<p>JOB ROTATION</p> 	<p>Promuovere interventi di riqualificazione del personale (<i>reskilling</i>) finalizzati a favorirne la rotazione (<i>job rotation</i>), la quale oltre a garantire comportamenti volti ad arginare i fenomeni corruttivi, contribuisce alla diffusione di buone pratiche (<i>best practice</i>) ed all'aumento della flessibilità nella risposta al cambiamento all'interno dell'Ente.</p>
<p>HARD SKILLS</p> 	<p>Garantire il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze tecniche e specialistiche (<i>hard skills</i>).</p>

Figura 1: Obiettivi dei percorsi di empowerment del personale del Comune di Grottaglie.

2.3. Attori della Formazione

Gli Attori della Formazione e quindi del presente Piano sono:

- il **Settore PERSONALE** è l'unità organizzativa preposta al servizio formazione;
- **Responsabili dei settori.** Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza;
- **Dipendenti.** Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati;
- **Docenti.** Il Settore personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione.

L'individuazione di personale idoneo a svolgere attività di formazione specifica permette di condividere e trasmettere competenze e capacità nelle varie aree tematiche calate nel contesto lavorativo quotidiano.

I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi di formazione, aggiornamento e addestramento e per esercitare la funzione di docente o di tutor - rivolti a tutto il personale del Comune di Grottaglie - sono individuati principalmente nelle Posizioni di Elevata Qualificazione e nel Segretario Generale. Questi metteranno a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza maturata nel percorso professionale e per loro sarà prevista, a tale scopo, la predisposizione di specifici percorsi formativi.

Tutto questo tenuto conto anche delle disposizioni di cui al comma 7-ter dell'art. 6 del D.L. 80/2021 e ss.mm.ii. e al comma 8 dell'art. 55 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022.

Tra l'altro, la formazione potrà comunque essere effettuata da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da docenti esterni, esperti in materia.

2.4. Modalità e strumenti per la gestione della formazione

L'erogazione dei corsi si avvale sia della modalità di formazione a distanza (sincrona e asincrona), sia della formazione in aula, e propone i corsi in modalità di formazione mista (sia in aula che online), tenuto conto anche delle disposizioni di cui all'art. 67 (Formazione lavoro agile) e all'art. 69 (Formazione lavoro da remoto) del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022.

Pertanto, le attività formative potranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula;
- Formazione attraverso webinar;
- Formazione in streaming.

Come già indicato sarà privilegiata la formazione a distanza, anche attraverso il ricorso a modalità innovative e interattive ed all'utilizzo della Piattaforma ASMEL. A tal proposito il Comune di Grottaglie, con deliberazione della Giunta n. 79 del 08.04.2022, ha aderito all'ASMEL (ASSOCIAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ E LA MODERNIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI); adesione questa in base alla quale l'Ente ha l'opportunità di progettare e fruire di corsi formativi in modalità e-learning.

Inoltre, il Comune di Grottaglie ha aderito al progetto "Syllabus competenze digitali per la PA". Questo rappresenta, così come successivamente specificato, un ulteriore e importante strumento per fornire una formazione personalizzata - in modalità e-learning - sulle competenze digitali di base. Il tutto a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi che abbia lo scopo di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance e di favorire la diffusione e la qualità dei servizi online in modo da renderli semplici e veloci per cittadini e imprese.

Tra l'altro, per ogni corso di formazione realizzato si procederà al monitoraggio in itinere ed ex post e, laddove previsto, alla valutazione dell'apprendimento.

2.5. Predisposizione del piano formativo 2023 - 2025

Le proposte di formazione per il triennio 2023 - 2025 sono state elaborate attraverso un'analisi che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- Analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- Correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria;
- Eventuale rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale.

2.6. Interventi di Upskilling e Reskilling per il Programma Formativo 2023 - 2025

Il Comune di Grottaglie, con l'obiettivo di dare concreta attuazione ai percorsi di crescita del personale (*empowerment*), potrà intraprendere mirati e specifici interventi formativi, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

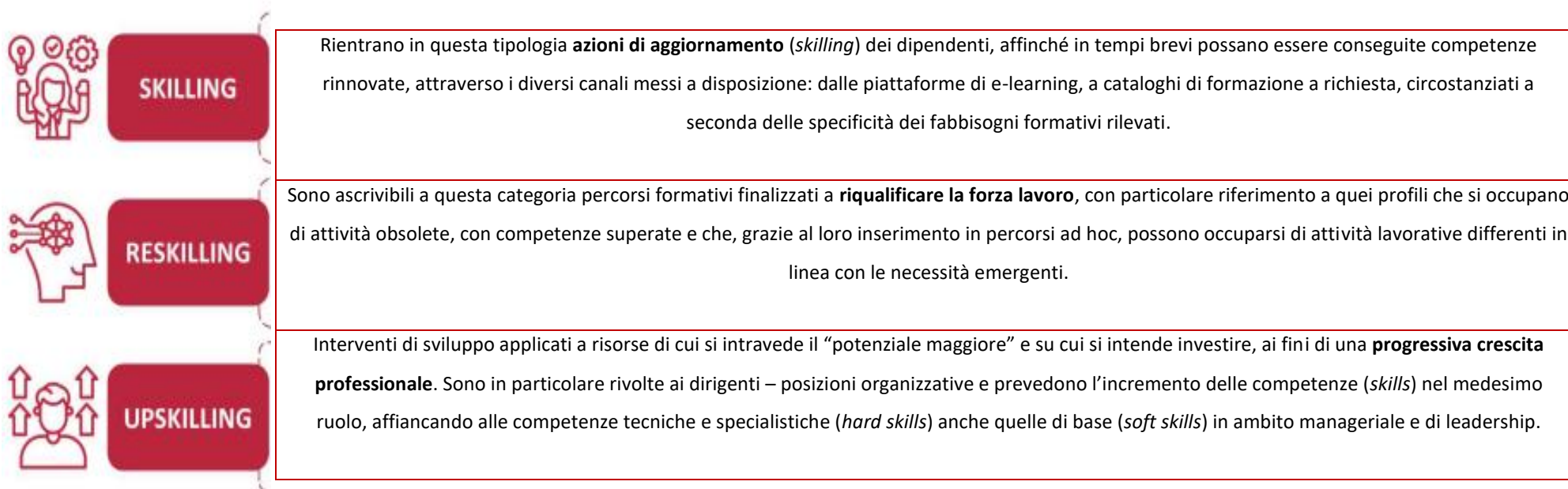


Figura II: Aree di intervento.

2.7. Le principali linee di intervento

Le principali linee di intervento che indirizzeranno il Piano della Formazione 2023 - 2025 si possono schematizzare, come di seguito riportato:

2.7.1. PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Data l'importanza del Piano, gli interventi formativi potranno riguardare più fronti:

- le procedure di gara collegate a progetti finanziati all'interno del PNRR, per analizzare le importanti novità introdotte al fine di semplificare e accelerare le procedure;
- il processo di affidamento degli appalti pubblici, con uno sguardo rivolto agli appalti del prossimo futuro, relativamente all'applicazione delle disposizioni riguardanti il PNRR e il processo di digitalizzazione delle gare di appalto;
- la gestione dei flussi finanziari del PNRR, le competenze e le responsabilità ai fini del monitoraggio della rendicontazione e dei controlli dei diversi soggetti coinvolti nella gestione finanziaria, le procedure di verifica e controllo, il sistema ReGiS.

2.7.2. Ambito fiscale - contabile e previdenziale

I corsi in ambito fiscale saranno sia relativi all'IVA, con lo scopo di inquadrare la disciplina generale, il ruolo degli enti locali e la contabilizzazione delle operazioni, sia relativi alla Certificazione Unica partendo dal trattamento del reddito da lavoro ed analizzando le modalità operative di compilazione e gestione del modello di CU.

Altri specifici ambiti di approfondimento/aggiornamento saranno individuati in coerenza con le novità normative che interverranno a modificare gli adempimenti richiesti all'Ente.

I corsi in ambito previdenziale riguarderanno la materia pensionistica, con la principale finalità della regolarizzazione contributiva.

In particolare, sarà affrontata la materia del nuovo processo di telematizzazione del trattamento di fine rapporto, la compilazione e la gestione della Denuncia Mensile Annuale (DMA), la sistemazione e certificazione della posizione assicurativa attraverso l'applicativo Passweb, e l'Estratto

Contributivo Aziendale (ECA).

2.7.3. Ambito di gestione e valorizzazione delle risorse umane

L'azione formativa sarà diretta:

- alle modalità di reclutamento, alla luce degli interventi normativi atti a semplificare/velocizzare le assunzioni nonché all'assunzione di personale specialistico in ambito di PNRR, focalizzando le regole ma anche analizzando soluzioni operative ed estratti degli atti da adottare;
- ai calcoli operativi e di quantificazione degli spazi assunzionali concessi, affrontando il concetto di spesa del personale, il calcolo dei resti assunzionali e l'adeguamento del limite del salario accessorio;
- al lavoro agile e alle scelte organizzative sulle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative (v. §2.7.7.);
- alla formazione OnBoarding dei neoassunti e dei tutor e alla riqualificazione professionale del personale;
- al conto annuale con l'analisi delle singole tabelle, le quadrature, le incongruenze, le principali novità.

Per questa linea di intervento il focus specifico sarà orientato, in particolare, all'inserimento delle nuove risorse del Comune di Grottaglie.

In tal senso, si è pensato di sviluppare un programma interamente rivolto ai neoassunti, allo scopo di favorirne una serena integrazione all'interno dell'organizzazione dell'Ente e di far carpire le caratteristiche del ruolo in termini di diritti e doveri. I gruppi di volta in volta coinvolti condivideranno la formazione relativa ad un nucleo di argomenti fondamentali quali la disciplina della Privacy, diritti e doveri, etica e codice di comportamento, gli assetti organizzativi, valutazione delle Performance e Piano degli Obiettivi, il Lavoro Agile, il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, le funzioni e i processi tipici del Comune di Grottaglie.

E nell'ottica di un'adeguata attivazione e fruibilità di canali di ascolto costanti tra l'Organizzazione e le Persone si cercherà di attivare altresì l'organizzazione di *follow-up* con i neoassunti, al fine di sistematizzare l'esperienza vissuta dai partecipanti; tale da far affiorare non soltanto le criticità incontrate, ma altresì eventuali proposte di miglioramento implementabili nell'Organizzazione stessa.

2.7.4. Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

L'azione formativa sarà finalizzata in prima istanza, a fornire agli operatori le indicazioni sulla natura del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione alla luce del superamento di molti strumenti di programmazione e sulle sue modalità di adozione.

Inoltre, si mirerà all'acquisizione di competenze relative alle modalità di strutturazione di un sistema di gestione che, finalizzato alla creazione di valore pubblico, definisca le strategie e gli obiettivi di valore pubblico, gli indicatori di misurazione, la valutazione dei risultati e degli impatti, nonché la valorizzazione del capitale umano a partire da forme organizzative smart.

2.7.5. Anticorruzione, Trasparenza, Protezione dei Dati (GDPR) e Codice di Comportamento

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, prevista da specifiche disposizioni normative, prenderà forma in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo configurandosi come misura di prevenzione della corruzione.

La formazione in materia di protezione dei dati dovrà essere integrata con la digitalizzazione dei processi, con la riforma del Codice dell'Amministrazione digitale, con il codice disciplinare e di comportamento dell'Ente e con le ultime recenti novità normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, Foia e whistleblowing.

2.7.6. Transizione Digitale e Progetto Syllabus

Per ottimizzare la performance del personale, individualmente e nel lavoro di gruppo, è necessario che lo sviluppo delle competenze si indirizzi verso peculiari ambiti.

Nello specifico, le conoscenze individuali che sono sostenute dalla formazione sugli aspetti tecnici e tematici (Office, Syllabus, programmi specifici) si armonizzano con le competenze necessarie a rendere efficace l'integrazione dell'attività dei singoli, ogni qual volta sia richiesta una condivisione di processo. In tal modo, le competenze si ampliano e ricomprendono le conoscenze necessarie a rendere visibile il proprio ruolo in termini funzionali nel percorso di processamento dell'attività; le conoscenze necessarie a scegliere il canale di comunicazione più efficace in

base al tipo di messaggio (notizia, accordo per l'elaborazione di una fase del progetto), al suo contenuto.

Il progetto Syllabus realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del programma "Competenze digitali per la PA" allo scopo di promuovere lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT), definisce il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, utilizzato come modello di riferimento per l'autovalutazione individuale e la fruizione di formazione mirata sui gap di competenze.

Il Comune di Grottaglie ha aderito all'iniziativa e pertanto favorisce la partecipazione del personale, che verrà segmentato e coinvolto a scorrimento.

Ogni partecipante a seguito di un test iniziale di autovalutazione delle proprie competenze digitali, potrà partecipare a percorsi formativi personalizzati composti da moduli di breve durata progettati secondo le metodologie più evolute; si tratta di corsi erogati principalmente in modalità FAD (a distanza) strutturati con diverso grado di difficoltà, al fine di colmare i gap di conoscenza e per migliorare ed accrescere le competenze.

2.7.7. Smart Working

Lo Smart Working raffigura una forte leva di cambiamento per l'organizzazione e i suoi lavoratori, colloca al centro le persone, all'interno di un progetto più esteso di miglioramento del benessere e della soddisfazione delle risorse umane (*people strategy*), indirizzato alla valorizzazione degli individui e al consolidamento del rapporto di fiducia tra lavoratori e Amministrazione.

Esso promuove la collaborazione, la programmazione, la gestione e pone il focus sui risultati in termini di efficienza e produttività.

Il cambiamento promosso dal lavoro agile a livello individuale e organizzativo si concretizza mediante un vero e proprio processo di gestione (*change management*), che richiede, diffusamente e a tutti i livelli, una specifica attività di comunicazione e formazione.

A tal fine, l'Amministrazione ha l'intenzione di favorire la partecipazione di tutto il personale ai corsi che verranno organizzati in materia di lavoro agile, inteso quest'ultimo come strumento di sviluppo delle competenze individuali e di cambiamento organizzativo.

2.7.8. Pari opportunità, Inclusione e Diversità

Verranno pianificate proposte formative rivolte a tutto il personale dipendente del Comune di Grottaglie, con particolare riguardo a genitori, caregivers e chiunque viva un cambiamento di vita allo scopo di garantire l'assimilazione di importanti competenze (*skills*) relazionali e organizzative che permettano di sostenere una sempre più efficace espressione e conciliazione del ruolo personale e professionale ricoperto.

Nella fattispecie, partendo dal presupposto che le transizioni sono inevitabili, le stesse possono essere capitalizzate in termini di palestre di autoefficacia personale.

Qualunque sia il ruolo professionale ricoperto nell'organizzazione, ciò che si apprende attraversando le diverse fasi di vita può essere messo a frutto anche in ambito lavorativo.

Appunto per questo, risulterà altresì importante sviluppare un apposito corso di formazione sul CUG (Comitato Unico di Garanzia), cercando il più possibile di rafforzarne le funzioni, i compiti e gli strumenti, col fine precipuo di ottimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa.

Nello specifico per questa linea di intervento, verranno pianificate proposte formative rivolte a tutto il personale dipendente del Comune di Grottaglie, con particolare riguardo a genitori, caregivers e chiunque viva un cambiamento di vita allo scopo di garantire l'assimilazione di importanti skills relazionali e organizzative che permettano di sostenere una sempre più efficace espressione e conciliazione del ruolo personale e professionale ricoperto.

Nella fattispecie, partendo dal presupposto che le transizioni sono inevitabili, le stesse possono essere capitalizzate in termini di palestre di autoefficacia personale. Qualunque sia il ruolo professionale ricoperto nell'organizzazione, ciò che si apprende attraversando le diverse fasi di vita può essere messo a frutto anche in ambito lavorativo.

Pertanto, verrà sviluppato un apposito corso di formazione sul CUG (Comitato Unico di Garanzia), avente i seguenti obiettivi:

- ✓ comprendere la definizione e le caratteristiche del Comitato Unico di Garanzia, le sue finalità, le fonti normative di riferimento, i criteri e le modalità di composizione;
- ✓ conoscere i compiti del CUG e le azioni che può introdurre;

- ✓ apprendere gli adempimenti a cui il CUG è chiamato e la dotazione che gli garantisce efficacia ed efficienza d'azione;
- ✓ approfondire alcune iniziative che il CUG può introdurre nell'Amministrazione per promuovere tanto le pari opportunità quanto l'efficienza dell'azione amministrativa;
- ✓ conoscere alcune buone pratiche in uso presso Pubbliche Amministrazioni in Italia;
- ✓ essere consapevoli dei vantaggi che l'istituzione e il buon funzionamento del CUG portano ai lavoratori e all'Amministrazione nel suo complesso.

Tra l'altro, recentemente ed in particolare in data 3 agosto 2023, il Comune di Grottaglie è risultato destinatario di un finanziamento per la formazione in materia di parità di genere assieme ai Comuni di Crispiano e Statte (Comune Capofila), a seguito della presentazione del Progetto "*Statte, Crispiano e Grottaglie, comuni pilota della parità di genere in terra jonica*" nell'ambito dell'Avviso Pubblico GENERE in COMUNE pubblicato dall'ANCI Puglia.

2.8. Stanziamenti

La previsione degli stanziamenti per la formazione 2023 - 2025 per il personale è pari ad € 17.928,00 per l'anno 2023, € 15.000,00 per l'anno 2024 ed € 15.000,00 per l'anno 2025, per un totale complessivo di € 47.928,00 per l'intero triennio, con riferimento ad un contingente di personale pari a 81 unità al 01/08/2023.

2.9. Materie comuni e per ambiti e profili professionali dell'Ente

Di seguito, vengono individuati le materie comuni e i diversi ambiti e profili professionali presenti nell'Ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno per il raggiungimento di almeno 24 ore di formazione individuale su base annua, così come previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023.

Area	Ambito	Destinatari	Modalità Formative	Organizzazione della Formazione	Periodo di attuazione
Formazione Obbligatoria	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutti per ambito di competenza	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Anticorruzione e trasparenza	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
	GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
	CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Codice disciplinare e di comportamento	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023
	Informatica di base	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025

Transizione Digitale	Addestramento sull'uso delle piattaforme	Personale preposto all'utilizzo	Online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Addestramento sugli applicativi in uso	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Transizione digitale (Progetto Syllabus)	Tutti	Online	Esterna	2023 - 2024
Competenze di carattere generale e	Appalti e Contratti (Nuovo Codice degli Appalti)	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Attuazione PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Economico - finanziario e di controllo di gestione, Tributario e Previdenziale	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Tecnico-specialistica e ambientale	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025

tecnico- specialistiche (hard skills)	Gestione e valorizzazione risorse umane	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Aggiornamento giuridico e addestramento tecnico-specialistico di polizia e vigilanza	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Adozione PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)	Personale specificatamente individuato	Online	Esterna	2023
	Formazione tecnico-operativa per il personale con mansioni tecniche e ausiliare	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Lavoro a distanza (smart working e lavoro da remoto)	Personale specificatamente individuato	Online	Interna	2024 - 2025

Competenze organizzative di carattere trasversale (soft skills)	Comunicazione e soft-skills	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Competenze gestionali e manageriali	Personale specificatamente individuato	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025
	Pari opportunità, inclusione e diversità CUG (Comitato Unico di Garanzia)	Tutti	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
Inserimento lavorativo e riqualificazione del personale	Formazione OnBoarding	Personale neoassunto e tutor	In aula e online	Esterna e interna	2023 - 2024 - 2025
	Riqualificazione del personale	Personale interessato alla riqualificazione professionale	In aula e online	Esterna e interna	2024 - 2025

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato annualmente, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.